



Piano Triennale Offerta Formativa

IS "MAJORANA"

Triennio 2025-2028

Sommario

FORMATIVA: TERZO TRIENNIO	6
1.1 PTOF: il contesto.....	6
1.2 PTOF: bilanci e prospettive	6
2. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	8
3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE	10
3.1 Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente.....	10
3.2 Competenze chiave di cittadinanza	12
3.3 Assi Culturali.....	13
3.4 Criteri di Valutazione	13
4. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	20
4.1 Orario delle lezioni e suddivisione dell'anno scolastico	21
4.2 Organizzazione dei corsi di recupero	21
4.3 I rapporti con le famiglie.....	23
4.4 Le attività alternative all'IRC.....	23
5. OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE E PECUP	24
6. ORIENTAMENTO STRATEGICO E DI INDIRIZZO	24
6.1 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), ERASMUS+ e moduli di Orientamento	24
6.2 Educazione alla Legalità ed alla Cittadinanza.....	27
6.3 Strategie di Inclusione.....	28
Pari Opportunità, Integrazione e Didattica Speciale	28
Recupero della Dispersione e dello Svantaggio	29
Personalizzazione dei Percorsi di Apprendimento	30
6.4 Piano Nazionale per la Scuola Digitale.....	31
6.5 Formazione Docenti e Nuove Metodologie Didattiche	31
6.6 Potenziamento Competenze nella Lingua Inglese, Metodologie CLIL e discipline STEM	33
6.7 Apertura al Territorio.....	34
6.8 Potenziamento delle Attività Motorie.....	35
6.9 Orientamento in Uscita.....	36
6.10 Fabbisogno Infrastrutture e Attrezzature	36
7. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	38
8. PIANO DI MIGLIORAMENTO	38
8.1 Risultati Triennio 2022/2025.....	39
8.2 Obiettivi del Triennio 2022/2025	40
9. ACCREDITAMENTI E CERTIFICAZIONI	42
9.1 Certificazione Informatica: Patente ECDL	42

9.2	Certificazione di Qualità.....	42
APPENDICE A : Assi Culturali		43
A.1	L'Asse dei Linguaggi	43
A.2	L'Asse Matematico	45
A.3	L'Asse Scientifico Tecnologico	49
A.4	L'Asse Storico-Sociale	51
APPENDICE B: PECUP e piani di studio curricolari		54
B.1	Indirizzi di ISTRUZIONE TECNICA	54
	Istituto Tecnico a Indirizzo Tecnologico	54
	PECUP Istituto Tecnico a Indirizzo Agrario	61
B.2	Indirizzi di Istruzione Professionale.....	65
	PECUP Istituto Professionale Servizi per l'agricoltura e Servizi Commerciali.....	65
B.3	Indirizzi Istruzione Liceale	71
	Liceo Scientifico.....	71
	Liceo Artistico.....	76
APPENDICE C: Regolamento del "CSS I.S. Majorana Palermo".....		78
APPENDICE D: Piano Triennale PNSD 2018/2021.....		82
APPENDICE E: Progetti di ampliamento dell'offerta formativa approvati dal Collegio dei Docenti per l'anno scolastico 2024/2025		85
APPENDICE F: Piano di Miglioramento (PDM)		87
F.1	Obiettivi di Processo	88
	Obiettivi di Processo: Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)	88
	Scala di rilevanza degli obiettivi di processo: Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.....	89
	Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza	90
F.2	Azioni	91
	Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo	91
	Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento	92
F.3	Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato. Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento.....	94
	Impegno di risorse umane e strumentali	94
	Tempi di attuazione delle attività	99
	Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.....	103
F.4	Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento	106
	Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV	106
	Processi di condivisione del piano all'interno della scuola.....	107
	Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica	108
	Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola	108
	Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno	108
	Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo.....	108
APPENDICE G: Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)		110
	Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata	110
	Didattica digitale integrata	110

Attività.....	111
Analisi del fabbisogno	111
Inclusione.....	111
Obiettivi da perseguire.....	112
Strumenti da utilizzare	112
Metodologia e strumenti per la verifica.....	113
Valutazione	113
Rapporti scuola-famiglia.....	114
Privacy	115
Sicurezza	115
Rapporti scuola-famiglia.....	115
APPENDICE H: Curriculum di Educazione Civica	117
CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA (L. 92/2019; D.M. 183/2024)	117
NUOVE LINEE GUIDA PER IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.....	123
COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	123
Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE.....	128
INDICAZIONI METODOLOGICHE.....	130
Prove di verifica e Valutazione.....	130
APPENDICE I: Griglie di valutazione per la Didattica a Distanza (DaD).....	134
Dipartimento di Chimica.....	135
Dipartimento di Discipline Umanistiche.....	136
Dipartimento di Matematica e Fisica	137
Griglia unica di valutazione delle prove a distanza	137
Griglia unica di osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza	137
Griglia unica di valutazione delle prove a distanza per alunni con PEI differenziato	138
Dipartimento di Diritto/Economia, I.R.C. Economia aziendale	140
Griglia Valutazione Conoscenze e Abilità	140
Griglia Valutazione Conoscenze e Abilità I.R.C.	141
Dipartimento di Lingua Straniera.....	143
Griglia Unica di Osservazione e Valutazione dell'attività Didattica a Distanza (Biennio e Triennio).....	143
APPENDICE J: Integrazione alle intese didattiche dei dipartimenti disciplinari (A.S. 2024/2025).....	145
Prospetto A	145
Prospetto B : Numero minimo di prove per quadrimestre e relativa tipologia	145
Prospetto C: Griglie di valutazione degli alunni con DSA per le prove scritte/grafiche.....	146
Griglia di valutazione della prova pratica per alunni con DSA.....	147
Dipartimento di informatica e laboratorio di informatica	148
Prospetto A + B.....	148
Prospetto C.....	148
APPENDICE K: Modulo di progettazione per l'istruzione domiciliare e Piano personalizzato di Apprendimento (PPA).....	150

<i>Certificazione da allegare:</i>	<i>154</i>
<i>APPENDICE L: Requisiti di ammissione al Progetto Studente-atleta di alto livello a.s. 2024/2025.....</i>	<i>159</i>
<i>APPENDICE M: PIANO DELL'INCLUSIONE.....</i>	<i>166</i>

FORMATIVA: TERZO TRIENNIO

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (di seguito PTOF), introdotto con la Legge 107 del 13 luglio 2015, rappresenta il documento tramite cui l'Istituto Majorana definisce la propria identità culturale e progettuale e rende esplicite la progettazione formativa curricolare, extracurricolare e le scelte organizzative. Il presente PTOF, riferito al triennio 2022-25 è stato elaborato dal Collegio dei Docenti in data 12-12-2023 e approvato dal Consiglio d'Istituto in data 20-12-2023.

Il PTOF è rivolto a tutti i protagonisti della vita scolastica, studenti, famiglie, personale scolastico e territorio. Tuttavia, mentre i docenti hanno maggiore pratica dei termini e dei temi sviluppati nel documento, è opportuno riepilogare brevemente il contesto to che ha portato alla elaborazione del PTOF.

1.1 PTOF: il contesto

Negli ultimi anni la Scuola italiana ha attivato un processo di autoanalisi ed autovalutazione allo scopo di fornire risposte adeguate ai bisogni formativi di una società che evidenzia uno scenario socioculturale in costante evoluzione, una rapida trasformazione del tessuto produttivo e del mondo del lavoro, un continuo sviluppo e applicazione di nuove tecnologie.

Il processo di autoanalisi ed autovalutazione ha consentito di mettere in evidenza i punti di forza ed i punti di criticità dell'azione formativa dell'Istituto, informazioni che costituiscono gli elementi essenziali per formulare il **Piano di Miglioramento**, ovvero il complesso di scelte strategiche e organizzative su cui l'Istituto Majorana intende investire le proprie risorse umane ed economiche per il raggiungimento di obiettivi concreti nell'arco del triennio a cui il **Piano Triennale** fa riferimento.

In definitiva, il PTOF, piuttosto che rappresentare una fotografia delle condizioni e degli obiettivi dell'Istituto per l'anno scolastico di riferimento, mette in evidenza i percorsi e le mete che l'Istituto intende raggiungere nonché le politiche che metterà in atto in merito all'aggiornamento dei docenti, del personale amministrativo, tecnico e ausiliare, al potenziamento delle dotazioni strumentali e delle infrastrutture.

I fruitori del PTOF troveranno quindi preziose informazioni per una scelta consapevole ed un orientamento efficace. Allo stesso tempo, il nuovo documento rappresenta per gli operatori uno strumento di indirizzo, di verifica delle scelte e del grado di attuazione dei piani di miglioramento.

Il **Piano Triennale**, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, è elaborato dal Collegio dei Docenti, tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, ed è approvato dal Consiglio di Istituto.

1.2 PTOF: bilanci e prospettive

Il contesto di riferimento non è rimasto immutato in questi anni. L'Istituto ha avuto l'opportunità di maturare esperienze nella gestione dei processi decisionali, come:

- raccolta delle informazioni;
- realizzazione del Rapporto di Autovalutazione;
- individuazione delle priorità;
- redazione del Piano di Miglioramento.

D'altra parte, uno strumento fondamentale per la realizzazione del piano di miglioramento, come l'Organico di Potenziamento, ha funzionato solo in minima misura ed oggi appare ridimensionato rispetto alle aspettative iniziali.

Inoltre, lo stesso Piano di Miglioramento, che inizialmente si riferiva a tutto il complesso delle scelte strategiche e organizzative su cui l'Istituto Majorana intendeva investire le proprie risorse umane ed economiche per il raggiungimento di obiettivi concreti, si concentrerà sulle priorità individuate dal rapporto di autovalutazione la cui redazione si concluderà nel mese di dicembre del 2024.

2. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

A seguito della conclusione del processo di “Rendicontazione Sociale” e in aggiunta agli altri strumenti della piattaforma “Scuola in Chiaro”, si realizza l’obiettivo di uniformare la raccolta delle informazioni allo scopo, da un lato, di chiudere l’intero ciclo della valutazione esterna dei risultati, e dall’altro, di consentire a famiglie studenti comparazioni omogenee per una scelta consapevole. Il **Piano Triennale** deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico nel suo “Atto di Indirizzo”, emanato all’inizio dell’anno scolastico. Le principali scelte organizzative e gestionali dell’Atto di Indirizzo, su cui è stato elaborato questo Piano Triennale, sono riepilogate nella seguente Tab. 1, “*Estratto dell’Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico*” .

ESTRATTO DELL’ATTO DI INDIRIZZO
Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale.
Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare della “valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.
Il Piano terrà conto delle proposte e dei pareri che saranno formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano.
Si promuoverà la piena attuazione dell’Autonomia scolastica, la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, la massima flessibilità per un efficace ed efficiente servizio scolastico, coordinamento con il contesto territoriale.
Compito prioritario dell’Istituzione Scolastica è quello di “fornire livelli di conoscenza, abilità e competenza adeguate alle esigenze formative, coerenti con l’EFQ e gli obiettivi curriculari, attraverso la riduzione del numero di studenti non ammessi all’anno successivo e dei giudizi sospesi”
Verrà perseguito il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e lo sviluppo delle competenze digitali, cercando di incrementare la dotazione delle risorse materiali presenti in Istituto e “attraverso la realizzazione degli obiettivi previsti del Piano di Resilienza e ripartenza per la scuola (PNRR): PNRR, Missione 4 - C1, Investimento 3.2: <i>Scuola 4.0, Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori</i> a) azione 1: <i>Next Generation Classrooms</i> ; b) azione 2: <i>Next Generation Labs- Laboratori per le professioni digitali del futuro.</i> ”
Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti alle attività contenuti nel Piano e agli obiettivi di miglioramento rinvenibili nel RAV.
Per la figura del Primo Collaboratore del Dirigente si prevede l’esonero dalle lezioni e la richiesta di un docente di potenziamento della stessa Classe di Concorso.
Per scelte di organizzazione saranno previste le figure del Secondo Collaboratore, dei Responsabili di Indirizzo e quella dei Coordinatori di Classe.
è prevista l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché di collaborazioni trasversali fra i dipartimenti, qualora se ne ravvisasse la necessità. È altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.
Per promuovere il raccordo con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche organizzazioni territoriali, è prevista la costituzione del Comitato Tecnico-Scientifico di cui ai DPR 87-88/10 e del Comitato Scientifico per il Liceo.
È prevista la Funzione strumentale per la formazione degli alunni sulla tutela della salute e della sicurezza nei posti di lavoro e sulle nozioni di primo soccorso, al fine di organizzare dei percorsi rivolti agli studenti dell’Istituto.
si prevedono attività e percorsi di formazione ed informazione volti all’attuazione dei principi di pari opportunità, all’educazione alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e a tutte le discriminazioni, anche nell’ambito delle attività alternative all’IRC.
la Funzione Strumentale per l’inclusione e la differenziazione si occuperà anche della valorizzazione delle eccellenze presenti nella Scuola.
Sono presenti le Funzioni Strumentali che si occuperanno dei PCTO per ogni indirizzo di istruzione attivato in Istituto, che, secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2019, che ha modificato in parte la legge 107/2015, conterà di almeno 210 ore per gli indirizzi di istruzione professionale, di almeno 150 ore per gli indirizzi di istruzione tecnica e di almeno 90 ore per gli indirizzi di istruzione liceale.
Saranno realizzate attività volte a: <ul style="list-style-type: none"> • l’acquisizione da parte degli studenti e delle studentesse di competenze, conoscenze e capacità critiche, tali da permettere loro una scelta consapevole del proprio futuro;

<ul style="list-style-type: none"> • il potenziamento dell'offerta formativa in chiave orientativa; • il potenziamento dell'offerta formativa con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione; • l'acquisizione di corrette ed utili modalità di comunicazione nei diversi ambiti dello studio, della vita e del lavoro; • lo sviluppo delle capacità di auto-orientamento e di riconoscimento delle proprie potenzialità e delle possibilità offerte dalla realtà esterna. • la realizzazione di progetti ed attività extracurricolari che privilegino gli obiettivi condivisi, la ricaduta nella didattica curricolare, il rapporto costi-benefici, il numero di studenti coinvolti; • la realizzazione di progetti di PCTO.
<p>L'Istituto promuove la formazione dei docenti, "la diffusione dell'uso sistematico ed efficace delle attrezzature informatiche; la formazione docenti sui piani didattica personalizzata, la promozione della didattica a distanza e piena attuazione delle metodologie CLIL."</p>

Tab. 1 "Estratto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico"

3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Nella progettazione curricolare si dovrà tenere conto delle peculiarità e delle esigenze di apprendimento degli studenti, delle loro motivazioni, dei loro punti di forza e di debolezza, in collaborazione e sinergia con il territorio, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i vari indirizzi.

In questa ottica la definizione delle competenze da raggiungere diventa prioritaria rispetto all'insegnamento delle discipline, i cui contenuti, abilità, linguaggi e strumenti specifici, si devono intendere funzionali al raggiungimento delle competenze.

Nell'individuare le competenze da raggiungere l'Istituto Majorana ha fatto riferimento ai seguenti documenti:

1. Raccomandazione Europea “relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente” del 22 maggio 2018;
2. Agenda ONU 2030 OBIETTIVO 4 “Istruzione di qualità”(fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti).
3. Raccomandazione Europea per lo sviluppo di “competenze chiave per l'apprendimento permanente” del 18 dicembre 2006;
4. “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”, emanato dal MIUR con DM 139/2007;
5. “Assi Culturali”, Decreto 22 agosto 2007.
6. Regolamenti per il riordino della Scuola Secondaria Superiore.

I primi tre punti definiscono un sistema di competenze trasversali che costituiscono il risultato di apprendimento riferito a più discipline, sono descritti nei paragrafi seguenti §3.1, §3.2e §3.3.

Nel sistema di Progettazione Curricolare dell'Istituto i **Dipartimenti Disciplinari** hanno, tra gli altri compiti, quello di definire un complesso di competenze coerente con la Raccomandazione Europea (punto 1) e i Regolamenti in vigore (punti 2, 3, 4).

In particolare, per il punto 4, i **Regolamenti di Riordino** del secondo ciclo fissano i **risultati di apprendimento in termini di competenze comuni e di indirizzo** da raggiungere alla fine del percorso scolastico; le Linee Guida dei tecnici e dei professionali ancorano tali risultati di apprendimento alle singole discipline e li articolano in conoscenze e abilità.

Le competenze specifiche disciplinari vengono elaborate dai singoli docenti e illustrate nelle Programmazioni Disciplinari, che vengono elaborate secondo il modello Dr.4 Pr. 7.5.1 del Sistema Qualità dell'Istituto Majorana.

I Profili Educativi Culturali e Professionali dei diversi indirizzi sono esplicitati nel dettaglio nell'Appendice B “PECUP e Piani di Studio Curricolari”.

3.1 Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente

Il Consiglio del Parlamento europeo, nella sua Raccomandazione del 18 dicembre 2006, sollecita gli Stati membri affinché “sviluppano l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente, tra cui le strategie di apprendimento universale”.

La *Raccomandazione* è seguita da un allegato in cui sono indicate le competenze chiave. Queste sono definite “alla stregua di una combinazione di *Conoscenze, Abilità e Attitudini* appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione”. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione”. La nuova “Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente” del 22 maggio 2018 tiene conto sia delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, sia del permanere di un certo numero di difficoltà nello

sviluppo delle competenze di base dei più giovani come si evince dai processi di autovalutazione in atto ormai da tempo nel sistema scolastico europeo.

Nel documento il concetto di competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”. Sulla scorta delle considerazioni che “ogni persona ha diritto a un’istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro” e che “è necessario che le persone possiedano il giusto corredo di abilità e competenze per mantenere il tenore di vita attuale, sostenere alti tassi di occupazione e promuovere la coesione sociale in previsione della società e del mondo del lavoro di domani”, il documento, fra le altre cose, mira a “individuare e definire le competenze chiave necessarie per l’occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l’inclusione sociale” manifestando la presa d’atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità che coinvolge il singolo cittadino nel contesto della società in cui si forma, si sviluppa e con cui si rapporta quotidianamente su innumerevoli contesti che si sovrappongono fra loro. Da qui, emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti” e necessarie per una formazione che promuova i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l’inclusione, la cultura della non violenza, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale, il valore della sostenibilità.

Il concetto in cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”.

Le nuove otto competenze individuate nel documento sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali aree di competenza vanno intesi non compartimenti stagni ma come riferimenti “liquidi” che prevedono possibilità di connessione e sovrapposizione tra esse, manifestando così un potenziale intrinseco associato al fatto che ciascuna competenza può manifestarsi anche in altri campi di esperienza culturale e relazionale. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l’accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con “l’altro” (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all’importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. Di assoluta importanza è l’attenzione riservata al principio di “consapevolezza culturale” che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di “eredità” di un popolo o di una nazione.

3.2 Competenze chiave di cittadinanza

L'Italia ha recepito la raccomandazione europea con il D.M. n. 139 del 22 agosto 2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", nel quale si porta a 10 anni l'obbligo scolastico e si realizza secondo le disposizioni indicate nell'art.1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età".

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Le "Competenze Chiave" della Raccomandazione Europea, adattate alla realtà del nostro sistema educativo di istruzione, tenendo conto della tridimensionalità *persona, cittadino e lavoratore*, vengono declinate come segue:

Competenze relative alla costruzione del Sé (la persona)

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli Altri (il cittadino)

3. **Comunicare**
 - a. *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - b. *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il lavoratore)

6. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

3.3 Assi Culturali

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico-sociale), contenuti nell'**Appendice A**. Essi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Allo scopo di assicurare “l'equivalenza formativa” di tutti i percorsi, i risultati di apprendimento per l'assolvimento dell'Obbligo di Istruzione obbligatoria faranno riferimento ai quattro “Assi Culturali” elencati di seguito:

1. **Asse dei Linguaggi;**
2. **Asse Matematico;**
3. **Asse scientifico-Tecnologico;** 4. **Asse Storico-Sociale.**

Essi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Il Complesso delle competenze, abilità e conoscenze relativo ai quattro assi è descritto nel dettaglio nell'**Appendice A** del D.M. n. 139/2007, che viene riportato per la consultazione negli allegati di questo PTOF.

3.4 Criteri di Valutazione

La Valutazione dei risultati di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico complessivo degli studenti assume una valenza fondamentale per adeguare l'azione didattica in relazione agli obiettivi da conseguire.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Compito del Collegio dei Docenti e dei Dipartimenti Disciplinari è quello di definire modalità e criteri validi ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Le valutazioni dei percorsi formativi e dei risultati delle prove rispondono ai criteri programmati dai Dipartimenti Disciplinari, che adotteranno opportune griglie di valutazione, finalizzate a far conoscere allo studente, a seguito delle valutazioni scritte e orali, la sua posizione rispetto alle mete e agli obiettivi prefissati.

Verranno effettuate verifiche in itinere con funzione formativa per monitorare il processo di apprendimento-insegnamento, affiancate da prove con funzione sommativa per la registrazione degli esiti dei percorsi didattico-formativi. Le prove sono di natura oggettiva e vengono somministrate, con cadenza stabilita nelle programmazioni didattiche, in diverse tipologie, in base all'area da valutare:

- Area linguistico – espressiva: strutturate, semi-strutturate, creative, questionari, test, trattazione sintetica di argomenti, colloquio orale;
- Area logico – matematica: strutturate, semi-strutturate, questionari, semplici problemi, colloquio orale;

- Area tecnico – professionale: oggettive, strutturate, semi-strutturate, semplici progetti, trattazione sintetica di argomenti, colloquio orale;
- Esercitazioni pratiche e laboratoriali: relazioni tecniche, esecuzione pratica delle prove, colloquio orale.

I descrittori generali per l'attribuzione dei voti sono riportati nella seguente Tab. 2. Ogni disciplina può adeguare la griglia alle specifiche necessità disciplinari o relative al tipo di prova scritta, orale, grafica ecc, senza stravolgere il significato ed il livello dei descrittori riportati.

DESCRITTORI DEI LIVELLI PER LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE SPECIFICHE			
VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
10	Organiche, approfondite e ampie	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori.	Applica le conoscenze e le abilità con sicurezza e completa autonomia. Collega autonomamente conoscenze e abilità di diversi ambiti disciplinari, le analizza e rielabora criticamente. Trova soluzioni appropriate a problemi complessi e relativi a contesti nuovi.
9	Organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi.	Esegue in autonomia compiti ed attività assegnate. Analizza in modo corretto e individua alcuni collegamenti. Rielabora fatti, relazioni e processi anche interdisciplinari e li comunica in modo chiaro e appropriato.
8	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni approfondimenti interdisciplinari e trasversali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi.	Applica conoscenze e abilità in modo corretto e consapevole. Imposta autonomamente analisi e sintesi dei problemi individuando alcune connessioni interdisciplinari. Comunica efficacemente usando un linguaggio ricco e appropriato.
7	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni riferimenti interdisciplinari o trasversali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni.	Esegue i compiti assegnati con certa autonomia ed in maniera abbastanza precisa. Effettua analisi e individua riferimenti interdisciplinari solo se guidato. Comunica in maniera adeguata.
6	Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Sa individuare elementi di base e li sa mettere in relazione.	Esegue compiti semplici e applica abilità e conoscenze in maniera meccanica, ma sostanzialmente corretta. Comunica e interagisce in forma abbastanza corretta e comprensibile.

DESCRITTORI DEI LIVELLI PER LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE SPECIFICHE			
VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Compie analisi parziali.	Esegue i compiti assegnati in maniera incompleta e superficiale. Coglie solo parzialmente collegamenti e comunica in maniera non adeguata e carente sul piano lessicale.
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori.	Evidenzia scarsa autonomia nell'eseguire i compiti assegnati. Manifesta difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro fatti e processi elementari. Comunica e interagisce in maniera confusa e con un lessico scorretto.
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Non applica le conoscenze minime anche se guidato.	Comprende il senso del lavoro da svolgere solamente guidato e con grandi difficoltà. Si esprime in modo scorretto ed improprio.
2	Molto frammentarie	Non riesce ad utilizzare le scarse conoscenze.	Non possiede abilità e conoscenze adeguate per affrontare compiti assegnati.
1	Non espresse	Non evidenziate.	Non evidenziate

Tab. 2 “Descrittori di riferimento per le griglie valutazione delle varie discipline”

Anche per la valutazione della condotta verranno applicati modalità e criteri di valutazione omogenei, secondo la griglia riportata in Tab. 3.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA						
	<i>Non si è ammessi alla classe successiva o agli esami di stato</i>				<i>Area dell'eccellenza</i>	
Indicatori	Voto: 5	Voto: 6	Voto: 7	Voto: 8	Voto: 9	Voto: 10
Comportamento responsabile rispetto delle regole, delle persone e delle cose	Comportamento da bullo lesivo della dignità delle persone. Comportamenti vandalici	Sufficiente	Sostanzialmente corretto	Corretto e responsabile	Corretto e irreprensibile, rispettoso verso tutte le persone e gli spazi, le attrezzature e i beni comuni.	Eccellente, per rispetto del regolamento scolastico, responsabilità, correttezza.
Partecipazione	Nulla	Sufficiente	Accettabile	Assidua	Sempre attiva	Critica e costruttiva
Impegno	Nulla	Sufficiente	Accettabile	Assiduo	Sempre attivo	Trainante e positivo per il gruppo classe
Frequenza/puntualità	Occasionale	Assenze e/o ritardi non sempre giustificati da reali motivazioni	Regolare	Costante o raramente in ritardo	Sempre regolare	Sempre assidua, mai in ritardo
Provvedimenti disciplinari	Sospensioni di 15 o più giorni, non avendo dimostrato apprezzabili e Concreti cambiamenti nel comportamento.	Note ripetute. Sospensioni inferiori a 15 giorni.	Non più di una ammonizione verbale e/o Nota.	Nessuno.	Nessuno.	Ha conseguito riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività intraprese.

Tab. 3 Griglia per l'attribuzione del voto di condotta.

Viene attribuito il voto relativo alla colonna per la quale sono verificati almeno tre dei cinque indicatori.

Il DPR 22 giugno 2009 n.122 prevede che gli studenti e le studentesse debbano frequentare l'anno scolastico per almeno il 75% del monte ore annuale affinché possano essere scrutinati. In linea di massima i criteri di deroga a tale disposizione sono i seguenti:

- assenze documentate da ospedali o strutture convenzionate;
- day hospital;
- periodi di convalescenza prescritti da strutture sanitarie pubblica pubbliche e/o medici convenzionati;

- patologie gravi e/o croniche, debitamente documentate da specialisti di strutture pubbliche; - studenti/studentesse maggiorenni che devono affrontare concorsi o prove selettive; - giorni di riposo per donazione sangue.
- Altre motivazioni che il collegio dei docenti, annualmente, potrebbe deliberare.

Saranno ammessi a frequentare la classe successiva gli allievi che avranno dimostrato di avere raggiunto, per ciascuna disciplina, gli obiettivi minimi dichiarati nelle programmazioni iniziali di classe. Vengono promossi con debito formativo gli alunni che presentano insufficienze in un numero di discipline stabilito annualmente dal Collegio dei Docenti.

Agli alunni del triennio verrà attribuito il credito scolastico e formativo secondo gli specifici criteri stabiliti per gli Esami di Stato.

Nel triennio 2022/2025 la stessa percentuale minima di frequenza del 75% andrà applicata alle attività di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), obbligatoria per gli studenti del triennio per l'ammissione agli esami di stato.

Agli alunni interni del triennio verrà attribuito il credito scolastico sulla base della nuova normativa in vigore, introdotta dal DL n. 62, del 13 aprile 2017, secondo cui l'attribuzione del credito è legata prioritariamente alla media aritmetica dello scrutinio finale, calcolata includendo compreso il voto di condotta ed escludendo il voto di religione (o eventuali attività alternative alla IRC).

La tabella dei crediti di seguito riportata evidenzia, relativamente a ciascun intervallo della media aritmetica, un intervallo del credito di 1 punto. La scelta del punteggio, massimo o minimo della banda, viene effettuata dal Consiglio di Classe in base a criteri comuni deliberati dal Collegio dei Docenti.

Media dei voti	FASCE DI CREDITO		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Tab. 4 *Attribuzione del Credito scolastico.*

Per la terza classe degli istituti professionali la media M è rappresentata dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito sempre in riferimento alla Tab. 4 (Tabella A del D.M. 62/17) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Assegnato l'intervallo di variazione in base alla media aritmetica, è compito del Consiglio di Classe assegnare il punteggio minimo o quello massimo sulla base di una serie di criteri indicati dal Collegio dei Docenti allo scopo di fornire a tutti i CdC criteri omogenei di valutazione.

Nelle tabelle successive sono riepilogati i criteri per l'attribuzione del minimo della banda (Tab. 5) e per l'attribuzione del massimo (Tab. 6 e Tab. 7).

Giudizi di ammissione	Viene attribuito il minimo della banda qualora la sufficienza in una o più materie venisse assegnata per voto di Consiglio, anche unanime, in qualunque sessione di scrutini.
Sanzioni disciplinari	Viene attribuito il minimo della banda nei casi in cui il Consiglio abbia deliberato sanzioni disciplinari con una o più giornate di sospensione.
Voto di condotta	Viene attribuito il minimo della banda per gli alunni il cui voto di condotta fosse 6 o 7

Tab. 5 *Attribuzione del minimo della banda*

Qualora non sussistano le condizioni date le quali debba essere attribuito il minimo della banda, si attribuisce il massimo del punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza, sulla base degli indicatori che seguono.

Allo studente o alla studentessa è attribuito il massimo della banda

- se giunge direttamente a una media finale di voto la cui parte decimale sia uguale o superiore a 0,6;

oppure

- se ottiene il riconoscimento di uno o più risultati rientranti nei parametri definiti all'interno della tabella 6 e della tabella 7

ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI VALUTABILI PER L'ATTRIBUZIONE DEL MASSIMO DELLA BANDA	
Osservazione degli aspetti didattico-disciplinari (compresa IRC o attività alternative)	Frequenza assidua (superiore al 90% del monte ore)
	Puntualità negli studi e accettazione delle verifiche
	Partecipazione al dialogo educativo
	Comportamento sempre rispettoso e ineccepibile (assenza di note disciplinari e richiami verbali)
Partecipazione alle attività extracurricolari organizzate dall'Istituto	Partecipazione a PON, POR, FSE, ERASMUS
	Partecipazione a progetti extracurricolari inseriti nel PTOF
	Partecipazione ad attività di orientamento e gruppi sportivi.
PCTO	Partecipazione assidua ai percorsi di PCTO

Tab. 6 *Attività curricolari ed extracurricolari valutabili per l'attribuzione del massimo della banda*

ESPERIENZE AUTONOME VALUTABILI COME CREDITI FORMATIVI PER L'ATTRIBUZIONE DEL MASSIMO DELLA BANDA	
Attività culturali	Partecipazione a gare o concorsi con produzione di elaborati scritti, filmati, prodotti multimediali, con piazzamento entro i primi 10 posti per graduatorie nazionali ed entro i primi tre posti per graduatorie regionali.
	Partecipazione a competizioni come Giochi della Chimica, Olimpiadi di Fisica, Olimpiadi di Matematica, giochi sportivi studenteschi di carattere nazionale, o altre competizioni organizzate da Istituzioni di rilevante importanza.
	Pubblicazioni di articoli di carattere letterario o scientifico su riviste o quotidiani.
	Partecipazione a concorsi nazionali o internazionali con piazzamento entro i primi tre posti.
	Attività concertistica comprovata o doppia scolarità presso il Conservatorio o altra Istituzione coreutica e musicale

Attività artistiche	Partecipazione a produzioni televisive, teatrali e cinematografiche di rilevanza culturale.
Formazione professionale	Conseguimento di certificazioni ECDL base, Standard, Advanced e Specialised
	Certificazioni CISCO
	Corsi di informatica con esame e certificazione finale su linguaggi di programmazione, grafica computerizzata, realtà virtuale, creazione siti web ecc.
	Corsi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, Operatore Antincendio, Sicurezza Informatica, ecc.
	Corsi per Operatori di Primo soccorso
Lingua straniera	Certificazioni linguistiche rilasciate da Enti Certificatori Europei riconosciuti dal MIM (Cambridge, Trinity, British Council, Oxford): - livello B1-B2 per la lingua inglese - livello A2-B1 per la lingua francese e spagnola.
Protezione dell'ambiente	Attività continuativa o partecipazione a progetti di almeno 30 ore realizzati da associazioni ed enti pubblici e finalizzati alla protezione dell'ambiente, alla divulgazione di buone pratiche per l'ambiente, il verde urbano ecc.,
Donatore	Donatore abituale (2 donazioni annue) o iscrizione ad associazioni per la donazione di sangue.
Legalità	Attività continuativa o partecipazione a progetti di almeno 30 ore realizzati da associazioni o enti pubblici di volontariato operanti sui della legalità.
Inclusione	Attività continuativa o partecipazione a progetti di almeno 30 ore realizzati da associazioni o enti pubblici di volontariato operanti su inclusione sociale, la solidarietà, il recupero delle tossicodipendenze ecc.
Attività sportive	Atleta dilettante e/o professionista in discipline sportive individuali o di squadra riconosciute dal CONI, relativamente a competizioni federali.
	Titolo di Arbitro e attività continuativa per sport riconosciuti dal CONI.
	Titolo di Allenatore e attività continuativa per sport riconosciuti dal CONI.
Altre esperienze non elencate i cui obiettivi siano coerenti con le attività promosse da questo PTOF.	

Tab. 7 Esperienze autonome valutabili ai fini dell'attribuzione del massimo della banda

Le certificazioni relative ai crediti formativi devono contenere:

1. Il nome e il timbro dell'Ente o associazione a cui si riferisce l'esperienza
2. Il nome completo dell'alunno
3. La descrizione dell'attività e i compiti svolti dallo studente
4. La durata dell'attività
5. La valutazione, se prevista
6. Obiettivi raggiunti
7. Eventuali competenze promosse

4. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

La programmazione delle attività didattiche è una prerogativa del Collegio dei Docenti che, nell'ambito della normativa vigente, ha potere deliberante in merito a:

- proposte per la composizione delle classi;
- suddivisione dell'anno scolastico in periodi;
- formulazione di proposte dell'orario;
- criteri di valutazione degli studenti;
- criteri di ammissione all'anno scolastico successivo;
- adozione di libri di testo;
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- promuove aggiornamenti dei docenti;
- programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni disabili;
- attivazione di nuovi corsi curricolari, in risposta alle esigenze formative del territorio,
- ogni altra esigenza direttamente o indirettamente connessa all'attività didattico-formativa. Le deliberazioni del Collegio vengono recepite e attuate dagli organi di gestione, ovvero:
- I **Dipartimenti disciplinari**, che elaborano le programmazioni, individuano gli obiettivi specifici, i saperi irrinunciabili, cioè i livelli di apprendimento minimi che devono essere garantiti agli allievi per ogni anno di corso in riferimento al profilo d'uscita degli stessi, le competenze in uscita per ogni anno di corso, nonché i criteri di valutazione.
- I **Consigli di Classe**, che elaborano il progetto formativo di classe sulla base degli obiettivi specifici disciplinari, individuano percorsi multi e/o interdisciplinari, definiscono gli obiettivi, i tempi e le strategie di attuazione dei propri progetti formativi, nonché gli strumenti di verifica e la ricaduta delle diverse attività integrative nella didattica curricolare.

Per una ottimale organizzazione dei lavori dei CdC, e in linea con l'Art 25 del D.Lgs. 165/2001, è istituita la figura del **Coordinatore di Classe** il cui incarico consiste nel:

1. promuovere un dialogo costante tra i docenti che compongono il Consiglio di classe;
2. interagire con le famiglie per tutte le necessità di contatto e di comunicazione che chiamano in causa il dialogo educativo;
3. ricevere indicazioni dai docenti del Consiglio di classe riguardo a studentesse o studenti con profitto particolarmente negativo, valutando con il Consiglio di Classe l'eventuale convocazione delle famiglie al fine di attivare un tempestivo dialogo con esse;
4. valutare, mese per mese, se il numero delle assenze impone una comunicazione telefonica con la famiglia;
5. presiedere il Consiglio di Classe su delega del Dirigente Scolastico (art. 5, comma 8 del d. lgs 297/1994);
6. coordinare l'adozione di ogni misura utile ed opportuna qualora si rilevino situazioni che compromettano la serenità del singolo allievo o dell'intera classe, dando comunicazione al Dirigente Scolastico;
7. proporre e coordinare l'adozione di ogni misura utile ed opportuna nell'ipotesi che si rilevino casi di abbandono scolastico o disagio, comunicandoli con tempestività agli organi di competenza con riferimento alla frequenza irregolare, all'evasione, all'elusione o all'abbandono;
8. coordinare i lavori delle riunioni del Consiglio di Classe, periodicamente convocato;
9. predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e controllare il non superamento del tetto massimo consentito;

10. coordinare, in sinergia con le funzioni strumentali preposte e con i docenti del Consiglio di Classe, l'elaborazione del PEI e/o il PDP per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
 11. collaborare con il Referente Covid per la segnalazione dei casi e per il contact tracing;
 12. attuare le procedure presenti nei protocolli scolastici contro la diffusione del contagio da Covid 19 nei periodi richiesti dalla norma di legge.
- I **singoli docenti**, che operano scelte metodologico-didattiche al fine di creare le situazioni più favorevoli per l'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento e per il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, predispongono i piani di lavoro.

4.1 Orario delle lezioni e suddivisione dell'anno scolastico

Dall'A.S. 2013/14 l'attività scolastica curricolare si sviluppa su cinque giorni alla settimana con la scansione oraria riepilogata nella tabella seguente. Agli alunni pendolari viene concesso, su richiesta, un permesso di uscita anticipata qualora l'orario dei mezzi pubblici risulti particolarmente disagiato e tale da influenzare lo studio a casa.

Ora	1 ^a	2 ^a	3 ^a	Intervallo	4 ^a	5 ^a	Intervallo Breve	6 ^a	7 ^a
Inizio	8.00	9.00	10.00	11.00	11.20	12.20	PER LE CLASSI CHE ESCONO ALLE 15.20	13.20	14.20
Fine	9.00	10.00	11.00	11.20	12.20	13.20		14.20	15.20

Tab. 8 *Suddivisione Oraria delle Lezioni.*

Dall'anno scolastico 2016/2017, con delibera confermata per l'anno 2017/2018 e nel 2018/2019, il Collegio dei Docenti, verificato che i precedenti tentativi di ottimizzazione del calendario non hanno dato i miglioramenti sperati, ha deliberato per il ritorno alla ripartizione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

L'organizzazione del quadro orario potrà subire dei cambiamenti nei periodi di emergenza.

4.2 Organizzazione dei corsi di recupero

Successivamente agli scrutini di fine anno l'Istituto organizza, compatibilmente con le risorse finanziarie, gli opportuni Interventi Didattici Educativi Integrativi (I.D.E.I.) per il recupero dei debiti formativi. I corsi attivati alla fine del riguardano per il biennio le discipline che concorrono alle competenze di base, Lingua Italiana, Matematica e Lingua Inglese, mentre per il triennio le materie di indirizzo. I gruppi di alunni, assegnati ai corsi di recupero, saranno realizzati per classi parallele con non più di quindici allievi.

La frequenza dei corsi è obbligatoria e i docenti che conducono i corsi avranno cura di compilare il "Registro dell'intervento IDEI" e, eventualmente, riferire ai Consigli di Classe.

Per il recupero in itinere, negli ultimi anni il Collegio dei Docenti ha deliberato per un periodo di recupero in itinere da realizzarsi subito dopo lo scrutinio del primo quadrimestre durante le ore curricolari, per tutte le discipline.

In casi eccezionali i Consigli di Classe, sulla base di specifiche esigenze funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento o giustificate dai risultati degli scrutini intermedi, possono proporre azioni mirate, da realizzare compatibilmente con le risorse finanziarie.

Nel mese di aprile per le classi quinte e per coloro che ne faranno richiesta, si valuterà sulla attivazione di corsi di potenziamento per le discipline oggetto di esami.

Per le discipline individuate come critiche nel RAV, i Dipartimenti Disciplinari dovranno definire le modalità ed i tempi di impegno dei docenti in organico di potenziamento, nonché i tempi degli interventi di recupero e potenziamento che, prioritariamente, saranno rivolti agli alunni del biennio. Negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 sono stati utilizzati fondi PON per il potenziamento delle competenze di base, coerentemente con gli obiettivi prioritari fissati nel piano di miglioramento. I progetti realizzati o in via via di realizzazione sono riepilogati nella tabella seguente.

AVVISO	TITOLO PROGETTO	MODULI PROGETTATI	IMPORTO	AUTORIZZAZIONE
1953 competenze di base (a.s. 2018/2019)	Competenze di base	8	€ 41.256,00	10.2.2A-FSEPON-SI2017-691
4396 competenze di base 2 (a.s. 2019/2020)	Miglioramento delle competenze di base	8	€ 40.656,00	10.2.2A-FSEPON-SI2019-36

4.3 I rapporti con le famiglie

Il rapporto scuola-famiglia è assiduo e continuo per assicurare il successo dell'intervento educativo e garantire la completa formazione delle studentesse e degli studenti. A tal fine sono previsti:

- tre incontri individuali in orario antimeridiano;
- due incontri collegiali in orario pomeridiano;
- un incontro con il coordinatore di classe in orario pomeridiano a fine primo quadrimestre;
- incontri programmati in particolari occasioni;
- lettere di convocazione e/o contatti telefonici soprattutto di fronte a situazioni problematiche;
- informazioni e comunicazioni tramite il sito internet della scuola.

Inoltre, il Coordinatore di Classe potrà contattare le famiglie nel caso di assenze anomale, partecipazione ad iniziative particolari ecc.

Una funzione strumentale cura i rapporti con le famiglie curando il particolare la piena applicazione delle TIC per le comunicazioni e l'accesso alle informazioni didattico-disciplinari.

4.4 Le attività alternative all'IRC

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione, come sancito dall'articolo 9, punto 2, dell'accordo con la Santa sede, ratificato con la legge 25 marzo 1985. L'intenzione manifestata con l'iscrizione non può essere modificata durante il corso dell'anno. Durante le prime settimane dell'anno scolastico verranno organizzate e proposte agli studenti il programma delle attività alternative, che possono essere:

1. Attività proposte dal Collegio dei Docenti con l'assistenza di un docente;
2. Studio assistito da un docente;
3. Studio individuale;
4. Allontanamento dall'Istituto.

Secondo la normativa vigente, le attività proposte dal Collegio, di cui al punto 1 dell'elenco precedente, non possono essere discriminatorie verso gli studenti che si avvalgono, nel senso che non possono costituire un arricchimento formativo di cui gli studenti che si avvalgono non possono usufruire. Il Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico ha proposto i seguenti percorsi didattici per l'Attività Alternativa, coerenti con i requisiti previsti dalla normativa:

- Attività di tutoraggio nelle competenze di base.
- Recupero e potenziamento delle abilità di base nella lingua italiana
- Epistemologia-modelli e strutturazioni delle scienze nei saperi e dell'arte
- La storia di Palermo (storia dell'arte)

Le azioni possono coinvolgere tutti gli studenti che, non avvalendosi dell'insegnamento di religione, sono interessati alla proposta dell'ora alternativa. Durata complessiva: un'ora a settimana per tutta la durata dell'anno scolastico.

Le tematiche scelte sono correlate alla promozione delle **Competenze di Cittadinanza**, di cui si tratterà in dettaglio nel §8.

5. OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE E PECUP

L'offerta formativa dell'IS Majorana è caratterizzata dalla ampia possibilità di scelta tra le tre tipologie di Istruzione, Liceale, Tecnica e Professionale.

Tra i vari indirizzi e curricula proposti molti costituiscono l'unica alternativa in un territorio molto ampio. Tra questi il Liceo Scientifico Scienze Applicate, il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo, il Liceo Artistico, l'indirizzo Tecnico agrario nella sua Articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio", l'indirizzo Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente per il titolo Agrotecnico e l'indirizzo Chimica Materiali e Biotecnologie.

Le caratteristiche dei vari corsi ed indirizzi, nonché i rispettivi Profili Educativi Culturali e Professionali (PECUP) proposti sono descritti nell'Appendice B.

6. ORIENTAMENTO STRATEGICO E DI INDIRIZZO

Il curriculum degli studenti non è definito esclusivamente dal PECUP di ciascun indirizzo, come è riportato nelle linee guida dei piani di riordino. Infatti, una componente importante è determinata dalle scelte di **"Indirizzo strategico"** definite dal Dirigente Scolastico nel suo "Atto di Indirizzo".

Il complesso di tali scelte è costituito da due gruppi, il primo dei quali costituisce il risultato delle riflessioni sulle esigenze formative degli studenti e del confronto continuo con il territorio. Il secondo gruppo è costituito da obiettivi formativi esplicitamente indicati nella Legge 107 ma ha visto l'IS Majorana impegnato ben oltre l'assolvimento di semplici formalità. In particolare, è questo il caso delle attività connesse ai PCTO, come verrà esplicitato nel dettaglio più avanti.

6.1 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), ERASMUS+ e moduli di Orientamento

L'Istituto Majorana ha sempre rivolto una notevole attenzione al collegamento con il territorio che lo ha portato a ricercare collaborazioni con le più significative realtà del mondo del lavoro e della ricerca che caratterizzano il territorio.

Con l'introduzione dei nuovi ordinamenti nella Scuola Secondaria superiore nel 2010, con l'entrata in vigore delle leggi 107/2015 e Legge di Bilancio 2019 e delle Linee Guida ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n.145 sono previsti, per gli studenti del secondo biennio e quinto anno degli istituti tecnici e del Liceo, dei momenti di formazione in Percorsi per le Competenze Trasversali e L'Orientamento (PCTO), per un totale non inferiore, nel triennio, di 90 ore per i Licei, di 150 ore per i Tecnici e di 210 per i Professionali.

I PCTO consistono in attività curricolare che viene svolta in orario antimeridiano (anche durante l'attività didattica) o pomeridiano e/o durante il periodo di sospensione delle lezioni. Durante i periodi di PCTO lo studente è seguito da un tutor scolastico ed uno aziendale, osserva e si orienta nel contesto di lavoro presso l'impresa/ente partner al fine di raggiungere abilità e competenze professionali,

concordate preventivamente tra scuola ed Azienda sulla base di uno specifico progetto; a queste si aggiungono, normalmente, le competenze in chiave di cittadinanza e Costituzione e le competenze trasversali digitali, green e tecnologiche, da molti ritenute strategiche per affrontare le sfide e stare al passo con i cambiamenti e il progresso tecnologico, oltre che socio-economico..

Gli studenti entrano nei PCTO con una convenzione e un patto formativo predisposti dalla scuola e sono coperti da una polizza assicurativa INAIL su posizione aperta per conto del Miur e polizze assicurative RCT a carico dell'Istituto. Non sono previsti oneri per le aziende. È previsto che gli studenti seguano un corso di formazione sulla sicurezza sul lavoro propedeutico al periodo di PCTO; questo profilo può essere suscettibile di implementazione all'interno del soggetto che ospite, qualora l'attività svolta lo richiedesse.

Ove possibile si dà corso a percorsi individualizzati o di inclusione, orientamento o valorizzazione delle eccellenze. In questa ottica, sono state realizzati, a partire dall'anno scolastico 2016/2017 diversi progetti internazionali finanziati nell'ambito del programma ERASMUS+, condividendone gli obiettivi e gli standard di qualità.

La scuola oggi è infatti beneficiaria dell'Accreditamento Erasmus+ che le permetterà fino al 2027 l'implementazione annuale di progetti KA121. Gli stessi consentono, attraverso un ampio numero di mobilità che coinvolgono annualmente docenti, personale scolastico e studenti, di ampliare la dimensione europea dell'Istituto, di migliorare le competenze professionali, linguistiche, digitali della comunità scolastica in un'ottica inclusiva volta a formare cittadini europei liberi e consapevoli. Nell'ottica dell'ampliamento della dimensione europea, la scuola arricchisce la propria proiezione all'internazionalizzazione accogliendo annualmente docenti di tutta Europa desiderosi di fare esperienze in job shadowing in varie discipline curriculari. Il job sharing diventa un'ulteriore occasione di crescita a professionale e condivisione per i docenti e di apertura degli orizzonti culturali per i nostri alunni. La scuola fa parte di un'ampia rete di contatti con partner in vari paesi dell'Unione Europea, importante risorsa ai fini del confronto e della formazione della cittadinanza europea e l'abbattimento degli stereotipi.

Dall'anno scolastico 2015/2016 una specifica funzione strumentale (declinata secondo i curricula attivi nell'Istituto Majorana) segue le attività di PCTO.

Dall'anno scolastico 2016/2017 la funzione strumentale ha realizzato, tra le altre, le seguenti azioni:

- Definizione del Progetto PCTO di Istituto;
- Programmazione delle attività dei Consigli di Classe;
- Elaborazione di Format comuni;
- Sinergie tra classi di diverso indirizzo di studi;
- Attività esperienziali basate su modelli di peer tutoring;
- Contatti con le strutture ospitanti;
- Raccolta della documentazione e dei dati statistici.
- Organizzazione del sistema per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni, progetti, risultati attesi, valutazioni degli apprendimenti e dei progetti;

In totale sono state attivate, e sono in corso di validità, più di cento convenzioni con aziende private, con enti pubblici, con l'Ateneo Palermitano e con istituti di ricerca, l'INGV, il dipartimento di ingegneria chimica e di ingegneria idraulica.

Alcuni dei progetti extracurricolari approvati per l'anno scolastico 2023-24, correlati ad attività di PCTO o di orientamento, sono riportati nella seguente Tab.9

Titolo	Responsabili
LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA	Arrigo et al.
LABORATORIO DI ROBOTICA AVANZATO	Arrigo et al.

STAMPA 3D E CNC ROBOTICA	Arrigo et al.
SERRA DOMOTICA	Arrigo et al.
MICOLOGIA “DALLA SPORA ALLA FUNGAIA”	Bertolino et al.
SCUOLA APERTA ALL’APERTO	Bertolino
TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE E PERSUASIVA: DA STUDENTE MODELLO A PROFESSIONISTA DI SUCCESSO “	Cacace
LABORATORIO DI PYTHON	Li Vigni et al
INFORMATICA IN AZIENDA	Lo Brutto et al
VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELLE SPECIE FLORICOLE MEDITERRANEE C.R.E.A. E ORTO BOTANICO DI PALERMO	Mancuso
PARCHI E RISERVE IN SICILIA	Mancuso
LABORATORI AGROALIMENTARI: PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E CONTROLLO DEI PRODOTTI AGRARI: L’OLIO, IL VINO, IL LATTE, IL LIMONCELLO, LA BIRRA, ETC	Mancuso
VITIVINICOLTURA E OLIVICOLTURA NEL TERRITORIO SICILIANO: ATTIVITÀ IN CAMPO E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Mancuso
LABORATORIO DI AGRARIA E SCIENZE	Mangione
PROGETTO DI UN SISTEMA DI TRASMISSIONE IN PONTE RADIO DIGITALE	Picone
LABORATORIO DI REALTÀ VIRTUALE E REALTÀ AUMENTATA	Profeta
LO SVILUPPO STORICO ED EPISTEMOLOGICO DELLA MECCANICA QUANTISTICA	Spagnolo

Tab. 9 *Progetti Extracurricolari correlati ai PCTO o all’orientamento in uscita*

Le “Linee Guida per l’orientamento” delineate dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22-12-2022 vogliono dirigere l’attenzione di tutti i professionisti della formazione e dell’educazione sugli aspetti che riguardano il futuro degli studenti.

Secondo le Linee Guida, *“l’orientamento è un **processo** volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà **al fine di** favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”*.

Il nuovo orientamento, quindi, deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

Dall’a.s. 2023/2024, il Majorana ha introdotto per l’ultimo triennio di ogni indirizzo moduli di orientamento di 30 ore curriculari in fase di definizione al momento della pubblicazione del presente PTOF e dei quali si darà comunicazione alle famiglie per mezzo dei canali comunicativi scuola-

famiglia. I percorsi di orientamento saranno integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dall'Istituto.

Ogni modulo di orientamento prevederà apprendimenti personalizzati che verranno registrati in un portfolio digitale – E-Portfolio – che integrerà il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagnerà alunni e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo, ne evidenzierà le competenze digitali e le conoscenze e le esperienze acquisite. Il Majorana ha individuato i docenti chiamati a svolgere la funzione “tutor” di gruppi di studenti del triennio di ogni indirizzo con il compito di instaurare un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi aiutando ogni alunno a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e costituendosi “consigliere” delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali. I criteri con cui verranno assegnati i tutor agli studenti sono stati definiti dal Collegio dei Docenti: ad ogni tutor saranno assegnati gruppi di studenti di due classi parallele di ciascun indirizzo di studi e il numero di studenti sarà compreso tra trenta e cinquanta.

6.2 Educazione alla Legalità ed alla Cittadinanza

L'Istituto Majorana da sempre ha posto il rispetto dei valori della Democrazia e della Legalità al centro dell'azione formativa. A partire dall'anno scolastico 2023/2024, la prof.ssa G. Ioren Napoli è nominata Referente per la Legalità, con il compito di sviluppare i contatti con Enti Esterni e coordinare le attività ed i progetti extracurricolari.

Proseguirà la collaborazione con le Forze dell'Ordine per la realizzazione d'incontri formativi e informativi rivolti agli alunni dell'istituto, in particolare la Polizia Postale per i reati e i rischi connessi all'uso della rete.

Proseguirà anche la collaborazione con le associazioni AddioPizzo, Libera, il Centro Studi Pio La Torre, con cui sono state realizzate importanti iniziative. Si aggiungono a queste nuove collaborazioni con l'Associazione Agende Rosse *Gruppo Paolo Borsellino* per l'attivazione di percorsi sul tema dell'impegno civile, del volontariato e della memoria storica delle vittime di mafia dimenticate, attraverso la testimonianza di familiari e l'intervento di figure competenti come magistrati. Si attiverà anche un percorso volto a sensibilizzare gli studenti sul tema dell'immigrazione, dell'uguaglianza sociale, dell'accoglienza e alla solidarietà con l'intervento di associazioni che operano nel settore e la collaborazione di personale.

Sempre sul tema della solidarietà è stato stipulato un Protocollo di Intesa tra il Majorana, la Caritas e la Mensa dei Poveri “S. Carlo e S. Rosalia” in cui le parti stipulanti, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, si impegnano a collaborare in una serie di attività volte a promuovere tra gli studenti e i giovani il valore della solidarietà sociale e la sua traduzione in interventi concreti. In particolare, l'Istituto si impegna a:

- favorire la diffusione delle attività di volontariato della Caritas italiana;
- favorire la partecipazione di studenti, genitori e insegnanti alle attività organizzate in collaborazione con la mensa dei poveri San Carlo e Santa Rosalia;
- redigere e fare sottoscrivere a studenti e genitori un patto educativo finalizzato ad una partecipazione responsabile alle attività di volontariato.

D'altra parte, la mensa dei poveri San Carlo e Santa Rosalia si impegna a:

- collaborare ad una fattiva integrazione di quanti vorranno svolgere attività di volontariato nella propria sede;
- promuovere il rispetto del patto educativo, sottoscritto da studenti e genitori, finalizzato ad una partecipazione responsabile alle attività di volontariato.

Nelle proposte di ampliamento dell'offerta formativa, annualmente presentate al Collegio Docenti dell'Istituto, numerose riguardano iniziative di crescita culturale coerenti con lo sviluppo delle "Competenze di Cittadinanza Attiva e Democratica".

Nella seguente Tab. 10 sono riepilogati i progetti approvati per l'anno scolastico 2023/2024 che includono nei propri obiettivi formativi temi relativi alla Educazione alla Legalità ed alla Cittadinanza, come la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

TITOLO PROGETTO	RESPONSABILE
Legalità	G. Ioren Napoli

Tab. 10 *Progetti ExtraCurricolari che promuovono l'Eduzione alla Cittadinanza e l'Educazione alla Legalità.*

6.3 Strategie di Inclusione

Le diverse problematiche relative all'inclusione scolastica e sono curate dalla Funzione Strumentale "**Inclusione e differenziazione**", che coordina le attività relative alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, alla realizzazione del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, al raccordo con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore per le azioni di supporto.

Pari Opportunità, Integrazione e Didattica Speciale

La Legge del 5 febbraio 1992 n. 104, sviluppa ed amplia il principio dell'integrazione sociale e scolastica come momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona con disabilità. Con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009, il Parlamento italiano ha ratificato la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, superando un approccio focalizzato solamente sul deficit della persona con disabilità e accogliendo il "modello sociale della disabilità", che se sviluppato concretamente, attraverso un contesto idoneo quale può essere la Scuola, può consentire il reale raggiungimento di buoni livelli dell'autonomia delle persone con disabilità.

L'Integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili si realizzano in un contesto scuola attraverso esperienze significative e con attivazione di apprendimenti insieme al gruppo dei pari nonché a tutte le figure di una comunità scolastica.

Al fine di raggiungere questi obiettivi il nostro Istituto dispone di personale specializzato per l'inserimento e l'integrazione degli alunni con disabilità, che opera in sintonia con i docenti curricolari, gli assistenti alla comunicazione e gli assistenti alla persona. La scuola è in stretto contatto con l'Azienda Sanitaria Locale di competenza e con essa concorda le riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica (GLIS).

Per provvedere al trasporto degli alunni disabili sono state stipulate convenzioni con associazioni Onlus. Per soddisfare le esigenze degli alunni con disabilità, l'orario scolastico potrà essere organizzato in maniera flessibile.

L'Istituto dispone di un'aula attrezzata con Computer, software e testi della Erickson, dedicati alla didattica speciale.

Gli interventi integrati ed equilibrati tra loro ai fini della realizzazione del diritto allo studio e all'Istruzione, vengono descritti nel P.E.I., Piano Educativo Individualizzato, D.I.R 153/2023 (DPR 24/02/1994 art 5), redatto congiuntamente dagli operatori sanitari e dal personale insegnante, in collaborazione con la famiglia.

La Scuola intende avvalersi delle figure professionali e delle risorse presenti, privilegiando una logica “qualitativa”, sulla base di progetti condivisi e co-costruiti con le famiglie ed i servizi socio-sanitari. Inoltre, per affrontare le problematiche relative alla dispersione scolastica, al disagio e a tutti i fenomeni correlati ad esso (conflitti, problemi relazionali, bullismo, difficoltà nell’apprendimento, etc.) ha istituito un servizio psicopedagogico che si configura come uno sportello di ascolto e consulenza rivolto ai ragazzi, che offre loro la possibilità di usufruire di colloqui individuali e/o di gruppo sulle problematiche inerenti alla realtà giovanile, con l’intento di prevenire il disagio giovanile, di promuovere il benessere dei ragazzi e favorire la creazione di contesti relazionali sereni. Il Servizio è rivolto anche ai genitori e agli adulti che vivono a stretto contatto con i ragazzi (insegnanti, personale ATA), offrendo la possibilità di effettuare dei colloqui individuali o familiari, al fine di sostenere gli adulti nel compito educativo, ricercando strategie e modalità di gestione e relazione con i ragazzi maggiormente efficaci, con l’obiettivo di favorire la collaborazione tra scuola e famiglia rispetto alla gestione di situazioni problematiche.

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e per quelli con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) l’Istituto mette a disposizione tutti gli strumenti e gli ausili disponibili e recepisce le indicazioni contenute nella Legge n. 170 dell’8 ottobre 2010. La quantità e le caratteristiche qualitative dell’inserimento vengono formalizzate nei Piani di Studio Personalizzati (PDP) elaborati dai consigli di classe, d’intesa con le famiglie interessate e con il supporto della referente della scuola.

L’Istituto recepisce e fa proprie le indicazioni di cui alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e alle successive C.M. 8/13 e Nota 2563 del 22-11-13 che contengono le “Indicazioni operative” e adotta il Piano dell’Inclusività (PI) approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 07/06/2021 e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11/06/2021. In particolare, articola il proprio intervento tenendo conto della suddivisione proposta dalla citata Direttiva nella quale gli studenti con BES vengono classificati in tre diverse categorie:

- **Disabilità;**
- **Disturbi evolutivi specifici** (DSA, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell’attenzione e dell’iperattività, funzionamento intellettivo al limite);
- **Svantaggio** (socio-economico, linguistico, culturale).

Recupero della Dispersione e dello Svantaggio

Negli anni l’Istituto ha progettato e realizzato attività di accoglienza con test e colloqui per gli alunni del primo anno, per facilitare un immediato recupero delle carenze nell’area logico-matematica e linguistico-espressiva e per avviarli ad un corretto metodo di lavoro.

Ha realizzato, inoltre, numerosi interventi atti a favorire l’integrazione di alunni in situazioni di svantaggio, provenienti da particolari contesti socio-culturali e con un passato scolastico inadeguato che ha determinato lacune rilevanti nelle abilità di base. Si è più volte rilevato, infatti, che il riscatto da una condizione di inferiorità o diversità è strettamente connesso all’acquisizione di adeguate capacità di comunicare e all’ampliamento delle conoscenze e competenze.

Allo scopo di ridurre la dispersione scolastica sono previsti interventi per il miglioramento delle competenze di base, soprattutto per gli alunni che risultano in obbligo scolastico, anche in risposta alla sollecitazione al riguardo da parte della UE Azione 3 del Piano Azione Coesione finalizzata alla prevenzione e al contrasto dell’abbandono scolastico e del fallimento formativo precoce.

In questo contesto si inserisce molto bene l’intenzione dell’Istituto di favorire l’integrazione degli alunni stranieri avviando un protocollo di accoglienza per ottemperare a quanto stabilito dal D.M. del 27/12/2013 che trova un approfondimento nella C.M. 19 febbraio 2014, secondo la quale, un alunno straniero che presenti svantaggio socio-culturale e difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana a causa di provenienza e lingue diverse da quella ospitante, si trovi nelle condizioni di

essere individuato come un alunno che necessita di una personalizzazione attraverso un PDP. Tutte le azioni saranno realizzate in collaborazione e sinergia con l'**Osservatorio sulla Dispersione Scolastica** del Distretto 13.

Molti dei progetti approvati dal Collegio dei Docenti per l'anno scolastico in corso hanno, fra gli altri intenti, anche quello del recupero dello svantaggio ed alle strategie di inclusione.

Nel contesto del recupero dello svantaggio e della dispersione scolastica, occorre ricordare che l'istruzione domiciliare è il servizio educativo che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare - in qualunque periodo dell'anno scolastico - per garantire il diritto all'istruzione degli studenti che, a causa di patologie gravi e certificate, siano impossibilitati alla frequenza. A tal proposito, il Piano Scuola del Ministero a.s. 2021/22 (D.M. 257 del 6 agosto 2021) prevede che: "per quanto attiene l'istruzione domiciliare, il dirigente scolastico avrà cura, sempre nel rispetto delle indicazioni del Documento tecnico, di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti di carattere sanitario che connotano il quadro sanitario dell'allievo." Particolare attenzione in questo periodo, dovrà essere posta ai casi di alunni che - perfettamente sani - sono comunque costretti al distanziamento sociale e scolastico a causa di patologie croniche di cui soffrono i loro congiunti. Per questi casi, sarà possibile valutare la realizzazione di interventi di didattica digitale integrata, valutando con i medici curanti anche l'eventualità di ore erogate in presenza, con tutte le cautele del caso.

In ottemperanza alla Circolare dell'USR Sicilia del 14-09-2021, ai fini dell'attivazione di tale tipologia di servizio scolastico, il Collegio dei docenti ha approvato un format generale, aperto, di progettualità per l'Istruzione Domiciliare (allegato al PTOF) che potrà poi essere agevolmente declinato in interventi didattici ad hoc, sulla base delle esigenze individuate.

Infine, attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'istruzione contro la dispersione scolastica e le povertà educative per superare i divari territoriali sono realizzati i due progetti:

PNRR, Missione 4 - C1, Investimento 3.2: *Scuola 4.0, Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*

a) azione 1: *Next Generation Classrooms*;

b) azione 2: *Next Generation Labs*- Laboratori per le professioni digitali del futuro.

Personalizzazione dei Percorsi di Apprendimento

Per quanto attiene gli istituti professionali, la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, prevista dal D.lgs. 61 del 2017 è caratterizzato dalla personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale di una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio di cui all'articolo 4, comma 2 e dal Progetto formativo individuale che viene redatto dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico.

Il Progetto formativo individuale (PFI) si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo.

Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individua, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di **Tutor** per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del PFI.

Anche nell'anno scolastico 2023/2024, ai sensi del D.M. n.43 del 3 marzo 2023, il nostro istituto prosegue la partecipazione all'esperienza didattica "Studenti-Aletti", promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con CONI, Lega Serie A, Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e Sport e Salute s.p.a., per consentire agli studenti impegnati nello sport agonistico di non trovarsi indietro negli studi. La sperimentazione è stata introdotta per la prima volta in Italia dalla legge 107/2015, in forza della quale il MIUR ha offerto alle istituzioni scolastiche un progetto didattico sperimentale di sostegno e supporto per il superamento delle criticità che possono

riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti/atleti di alto livello. Il nostro Istituto ritiene sia possibile seguire le linee guida ministeriali del protocollo base in modo semplice e flessibile con un accordo tra i Docenti del Consiglio di Classe e la famiglia dello studente interessato, anche nei casi in cui non sia stato possibile o si sia scelto di non utilizzare la piattaforma. In allegato al PTOF è possibile trovare la tabella con i requisiti necessari all'ammissione al Progetto Studente-Atleta di alto livello per l'anno scolastico in corso.

6.4 Piano Nazionale per la Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il PNSD trova applicazione in un numero di 35 diverse azioni, da realizzare, secondo le programmazioni, entro il 2020. L'Istituto Majorana è tradizionalmente impegnato in numerose delle azioni finanziate. Il riepilogo delle attività già realizzate e di quelle che si intende realizzare nel prossimo triennio è riportato nella Tab. 11. Nell'[Appendice D](#) viene riportato un riepilogo del piano Adeguamento continuo dell'Infrastruttura Informatica dell'Istituto.

AMBITIOPERATIVI	AREE DI INTERVENTO	AZIONI
STRUMENTI	ACCESSO	Fibra per banda larga. Cablaggio interno di alcuni dell'Istituto (LAN/W-Lan)
	SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Ambienti per la didattica digitale Integrata.
	IDENTITA' DIGITALE	Un profilo digitale per ogni studente
	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Digitalizzazione amministrativa della scuola Registro elettronico
COMPETENZE E CONTENUTI	COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali Applicate.
	DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale) Sinergie - Alternanza Scuola-Lavoro per L'impresa digitale
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	FORMAZIONE DEL PERSONALE	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
	ACCOMPAGNAMENTO	Un animatore digitale in ogni scuola

Tab. 11 Azioni inerenti il PNSD realizzate o che si intende perseguire nel triennio.

6.5 Formazione Docenti e Nuove Metodologie Didattiche

La legge 107 del 2015 e l'Atto di indirizzo del MIUR per il triennio 2016/2019, individuano nella formazione del personale e nella valorizzazione delle risorse umane uno dei principali obiettivi strategici. Questi troveranno applicazione concreta nel **Piano per la Formazione dei Docenti**, emanato nell'ottobre 2016, in cui si definiscono:

- le risorse messe in gioco
- le priorità formative
- il portfolio docente e gli strumenti a supporto della formazione continua.

In particolare, tra le priorità formative per i docenti riguardano:

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica
4. Lingue straniere
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
6. Scuola e lavoro
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Inclusione e Disabilità
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

L'IS Majorana già nell'Atto di indirizzo del 2015 ha individuato nella valorizzazione delle risorse umane uno degli obiettivi strategici centrali ed ha intrapreso azioni che coincidono con le priorità formative già nell'anno scolastico 2015/2016.

L'attenzione rivolta alle nuove metodologie didattiche viene evidenziata dalla attività progettuale extracurricolare. Infatti, il numero di progetti che fanno leva su metodologie didattiche alternative, come si evince dalla Appendice 5, è di 25 su un totale di 29.

Coerentemente con l'Atto di Indirizzo del Dirigente, il Rapporto di Autovalutazione individua nello "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" uno degli obiettivi di processo da perseguire e in particolare "Supportare la formazione dei docenti per un pieno utilizzo delle tecnologie per la didattica e per l'utilizzazione di metodologie alternative."

A questo proposito la scuola partecipa alle attività formative della rete di ambito 19, promosse dall'USR. Sono state sviluppate a partire dall'anno scolastico 2016-2017, numerose attività formative coerenti con gli obiettivi del RAV, tra cui:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica:
Progettare per competenze.
- Competenze di lingua straniera:
Never too late!
- Corso di lingua inglese:
CLIL Content and Language Integrated Language.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento:
Coding e pensiero computazionale
Flipped classroom e cooperative learning.
- PCTO:
Il tutor scolastico per i PCTO
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile:
Bullismo e cyber bullismo.

Dall'anno scolastico 2016/2017, in considerazione dell'importanza che le TIC assumono nell'aggiornamento dei docenti, molte degli obiettivi della funzione strumentale "Aggiornamento Docenti" sono transitate alla figura dell'Animatore Digitale, i cui piano di lavoro sono riepilogati nell'Appendice D.

È importante inoltre sottolineare che per l'anno scolastico 2020-21 il Collegio dei Docenti ha approvato l'attivazione di una serie di corsi di formazione per i docenti fondamentali per l'attuazione del Piano scolastico per la Didattica digitale integrata (si veda l'Appendice G):

- Didattica a distanza, DDI, valutazione degli apprendimenti e strumenti di valutazione.
- Costruire Unità Didattiche di Apprendimento (UdA) e valutare le competenze.
- Didattica Digitale con studenti con BES o DSA.
- Sicurezza informatica per i dispositivi ad uso didattico e sull'uso responsabile e consapevole delle piattaforme software e dei social media.

6.6 Potenziamento Competenze nella Lingua Inglese, Metodologie CLIL e discipline STEM

Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning, si tratta di un approccio metodologico all'insegnamento che integra l'apprendimento di lingua e del contenuto da essa veicolato. L'uso della metodologia CLIL, ormai da anni, è altamente innovativo in ogni ordine di scuola, in quanto non soltanto migliora le abilità linguistiche degli studenti ma implica anche un rinnovamento del modo di fare scuola e pone lo studente al centro del processo di apprendimento. I risvolti positivi della didattica CLIL si estendono a diversi ambiti dell'apprendimento e richiedono un rovesciamento della tradizionale impostazione scolastica. Per l'attuazione del CLIL è necessario l'impiego della tecnologia, l'uso del problem solving, del lavoro di gruppo tra gli studenti e della collaborazione tra docenti di discipline non linguistiche (docenti DNL) e docenti di lingua straniera con i quali creano il cosiddetto CLIL TEAM quando lavorano in affiancamento. La Legge 53/2003 ha riorganizzato la scuola secondaria di secondo grado e i Regolamenti attuativi del 2010 hanno introdotto l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici e di due discipline non linguistiche in lingua straniera nei Licei Linguistici a partire dal terzo e quarto anno. In seguito, la Legge 107/2015, all'art. 7, definisce come obiettivi formativi prioritari "la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning". Ogni anno, per le classi quinte, secondo i criteri approvati dal Collegio dei Docenti, in linea con le indicazioni ministeriali che specificano che la scelta delle discipline clil, va fatta tra le materie di indirizzo per i tecnici e tra una più vasta rosa di discipline nei licei, scelgono un docente DNL per classe che insegnerà la sua disciplina seguendo la metodologia CLIL, in lingua inglese che nel nostro istituto rappresenta la "lingua veicolare". L'organico dei docenti di Lingua Inglese ha consentito, ad oggi, di includere in orario delle ore di co-presenza fra insegnanti DNL e insegnanti di inglese per la piena attuazione della metodologia, qualora i docenti DNL non siano in possesso delle competenze minime in lingua straniera, richieste per attuare questo approccio didattico. Inoltre, l'IS Majorana ha cercato di promuovere l'applicazione della metodologia CLIL in tutte le classi possibili con la realizzazione di micro-moduli in lingua straniera per esempio di scienze motorie. Per la realizzazione di tali moduli, sia a sostegno delle classi quinte che di tutti i docenti che desiderano accettare la sfida del CLIL, l'IS Majorana ha partecipato e continua a partecipare ad attività progettuali e formative. In passato l'IS Majorana ha aderito al Programma EDUCHANGE promosso dall'associazione AIESEC, dallo scorso anno, la prof.ssa Giuseppa Verini Ferranti, referente CLIL dal 2020, ha lavorato insieme al team Erasmus + della scuola per ampliare il quadro delle competenze linguistiche dei docenti DNL con un corso di formazione all'estero per 9 docenti presso il Trinity College di Dublino, attività che verrà con molta probabilità, ripetuta anche quest'anno scolastico grazie ai fondi dell'Accreditamento Erasmus. Infine, al termine dell'anno scolastico 2022-2023, IS Majorana ha partecipato ad un monitoraggio promosso dal MIUR tramite l'USR Sicilia per verificare le competenze linguistiche dei docenti DNL del nostro istituto, monitoraggio propedeutico al futuro bando di nuovi corsi di formazione sulla metodologia.

Le linee guida per le materie STEM emanate ad ottobre 2023 sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Rispondendo a questa sollecitazione, il Majorana ha presentato il progetto PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare

le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il progetto prevede due linee di intervento distinte: Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM; Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio; I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano a loro volta in due tipologie: A. Corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, B. Corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti di materie DNL in servizio. Dopo l'approvazione del progetto preliminare da parte del Miur, e una volta ottenuto l'accordo di concessione del finanziamento, sarà nominato un gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo al fine di procedere alla progettazione di dettaglio delle azioni previa analisi dei bisogni.

6.7 Apertura al Territorio

L'Istituto ha una consolidata tradizione di collaborazione con le aziende, enti di ricerca e formativi operanti sul territorio nei diversi settori di indirizzo, agrario, chimico, informatico. Le collaborazioni hanno riguardato la realizzazione di progetti formativi di istruzione superiore, Stage Aziendali e di PCTO.

La legge 107 auspica e favorisce “l'apertura della scuola al territorio e le possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico”, in particolare allo scopo di favorire, tramite il ricorso alla didattica laboratoriale:

1. l'orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
2. la fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione professionale;

Nel corso degli anni, sono state realizzate più di cento collaborazioni con aziende private, enti pubblici, Ateneo palermitano e Istituti di ricerca che hanno rafforzato la presenza dell'Istituto sul territorio.

Negli anni scorsi l'Istituto ha partecipato a due accordi di rete per la realizzazione di “Laboratori Territoriali per l'occupabilità”, in collaborazione con Istituti superiori del territorio e aziende di numerosi settori produttivi per cui sono state presentate richieste di finanziamento. I due progetti riguardano:

- a) La realizzazione di un laboratorio di analisi chimiche relative ad Analisi chimiche per la valutazione delle caratteristiche e dello stato di degrado del patrimonio artistico e architettonico.
- b) Realizzazione di corsi su Certificazioni CISCO.

Il progetto del punto a) è stato finanziato dal MIUR. Tuttavia, rispetto agli anni scorsi le procedure per l'acquisizione delle apparecchiature procede molto lentamente.

In questo periodo sono, peraltro, rafforzate le collaborazioni con i soggetti interessati alla salvaguardia del patrimonio artistico e, di conseguenza, alle attività del laboratorio.

Infine, per il punto 2., nell'ottica di favorire la riqualificazione professionale, l'Istituto ha attivato, dall'anno scolastico 2015/2016, una sezione serale del Professionale per Agricoltura e l'Ambiente ad indirizzo Agrotecnico.

6.8 Potenziamento delle Attività Motorie

L'attività sportiva curricolare ed extracurricolare assume una importanza fondamentale nell'azione formativa dell'IS Majorana, sia grazie alla specificità rappresentata dal "Liceo Sportivo", sia per l'indirizzo "Liceo Scientifico Progetto Sportivo", ma anche per l'offerta di attività extracurricolari che arricchiscono l'offerta formativa del Majorana.

Anche per l'anno scolastico in corso il Centro Sportivo Scolastico del nostro Istituto cercherà di definire modelli di attività motoria - sportiva che servano allo sviluppo ed alla maturazione di attività agonistiche e non, cercando di coinvolgere il maggior numero di alunni/e S.O. (disabili) e non, nello svolgimento delle attività sportive extracurricolari.

Il nostro Istituto parteciperà, in itinere, ad eventuali progetti sportivi che ci saranno proposti da ENTI o da ASSOCIAZIONI convenzionati aderenti a protocolli d'intesa, ecc per il raggiungimento dei seguenti obiettivi GENERALI, progetti che contribuiranno a definire per i nostri allievi modelli di attività sportive che serviranno a migliorare l'inclusione e la loro maturazione in riferimento ai seguenti Obiettivi formativi:

1. Presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti motori;
2. Sane abitudini igienico – alimentari; corretti stili di vita
3. Valorizzazione di sé stessi senza prevaricare e sopraffare gli altri;
4. Autocontrollo, osservanza delle regole, lealtà e fair play.
5. Migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione all'interno dei gruppi classe ed interclasse;
6. Acquisire le regole fondamentali per essere capaci di arbitrare un incontro scolastico;
7. Acquisire le regole fondamentali per essere capaci di organizzare un incontro scolastico, con particolare riferimento alla sicurezza
8. Educare alla competizione come momento di verifica delle proprie capacità e non come
9. scontro o aggressione dell'avversario;
10. Essere capaci di vivere correttamente sia la vittoria sia la sconfitta.

Tra gli obiettivi dell'attività sportiva extracurricolare ci sarà quello di suscitare e consolidare tra gli alunni la consuetudine di praticare sport considerato come fattore di formazione umana, di crescita civile e sociale, soprattutto nelle sezioni di Liceo Scientifico sportivo ed in quello scienze applicate sperimentale ad indirizzo Motorio.

Le attività pratiche pomeridiane saranno svolte in tutti i giorni della settimana, ad eccezione del sabato, coerentemente con la disponibilità degli Insegnanti, degli impianti sportivi, con inizio di norma alle ore 13.30 e termine alle ore 16.30, questo affinché tutti gli alunni indipendentemente dal loro orario scolastico potranno seguire le attività pomeridiane. Variazioni e spostamenti dell'attività didattica extra curricolare saranno possibili previa comunicazione al coordinatore e ai diretti interessati.

Gli alunni disabili che frequentano il nostro Istituto saranno seguiti, durante lo svolgimento delle attività extra curricolare dagli insegnanti di SCIENZE MOTORIE, durante le gare che si svolgeranno in orari curricolari saranno seguiti ed accompagnati anche dai loro INSEGNANTI di sostegno.

Appena possibile, il nostro istituto, tramite il Coordinatore delle Attività Sportiva, si iscriverà sul PORTALE DEL MIUR – CONI – CIP, in modo da potere partecipare a tutte le FASI dei CAMPIONATI STUDENTESCHI 2023.

Le discipline che ci vedranno impegnati nell'attività sportiva extra scolastica saranno segnalate sul sito ufficiale della scuola.

Il regolamento e lo statuto del nostro **C.S.S.**, estrapolato dal verbale di costituzione, vengono riportati in allegato al PTOF.

6.9 Orientamento in Uscita

L'orientamento deve essere inteso non solo come strumento per aiutare la persona nei momenti di transito e decisionali del proprio percorso di vita, ma anche come valore permanente nella vita al fine di garantire il sostegno e la capacità di affrontare efficacemente le scelte e i cambiamenti e di favorire il successo personale e professionale di ciascuno. Esso rientra, quindi, nel processo di crescita e di formazione della persona oltre che esserne un diritto ed è per questo motivo che l'istituto Majorana intende proporre attività che possano rispondere ai fabbisogni, ai contesti ed alle situazioni della propria utenza.

Le azioni di orientamento proposte sono, inoltre, in accordo con le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" elaborate dal MIUR nell'ambito del Piano Nazionale di Orientamento e con gli obiettivi e le strategie di "Lisbona 2010" e "Europa 2020".

Ci si pone, quindi, l'obiettivo di sviluppare negli studenti competenze di autovalutazione e auto-orientamento al fine di supportarli nella definizione del proprio progetto formativo e/o lavorativo.

In particolare, per supportare adeguatamente e consapevolmente la scelta del proseguo degli studi universitari si intendono promuovere all'interno dell'Istituto oltre che attività di informazione anche azioni di orientamento destinate agli studenti del V anno, ma anche a quelli del IV anno.

Le attività saranno svolte in collaborazione con il Centro di Orientamento e Tutoraggio (COT) dell'Università degli Studi di Palermo nell'ambito del Progetto "My Opportunities" e sono previsti incontri e attività laboratoriali con personale specializzato. Le attività proposte dal progetto hanno come obiettivi di far perseguire negli studenti:

- consapevolezza sulle capacità progettuali autonome e le aree di interessi;
- fiducia in sé stessi, le competenze e le abilità possedute;
- conoscenza degli strumenti di base per l'accesso al mondo universitario e del lavoro;
- conoscenza delle modalità di accesso ai percorsi universitari, degli strumenti utili a una proficua preparazione alle prove di accesso ai corsi di laurea;
- conoscenza dei saperi essenziali richiesti dalle prove di accesso ai corsi di studio universitari; - capacità di riflessione sul metodo di studio più idoneo alla preparazione ai test d'accesso.

6.10 Fabbisogno Infrastrutture e Attrezzature

Le infrastrutture e le dotazioni laboratoriali di cui dispone l'Istituto sono percepite come un punto di forza. Tuttavia, non viene tralasciata nessuna occasione di finanziamento sia per mantenere aggiornata la dotazione in un settore, come quello informatico, a rapida obsolescenza.

A questo proposito, 30 classi sono state dotate di proiettori, in aggiunta alla dotazione di lavagne multimediali. Inoltre, gli obiettivi di sviluppo per gli indirizzi ITA, IPA e Chimica, Materiali e Biotecnologie, prevedono l'adeguamento delle infrastrutture e delle dotazioni laboratoriali per sviluppare azioni didattiche e obiettivi formativi maggiormente legate alle produzioni caratteristiche del territorio.

Infine, durante l'anno scolastico 2018/2019 sono stati utilizzati fondi FESR per il potenziamento delle dotazioni laboratoriali dell'Istituto, come riepilogato nella tabella seguente.

AVVISO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	AUTORIZZAZIONE
3728 FESR lab didattici innovativi	Realizzazione e Potenziamento dei Laboratori di settore	10.8.1.B2 FESR PON-SI- 2018-140	10.8.1.B2 FESR PON- SI-2018-140

7. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

All'ampliamento dell'offerta formativa concorrono in primo luogo tutte le iniziative di crescita culturale coerenti con gli obiettivi del **Piano di Miglioramento** e con le finalità specifiche dei vari indirizzi e con lo sviluppo delle "Competenze di Cittadinanza".

Tra queste rientrano tutti i progetti extracurricolari approvati dal Collegio dei Docenti, le visite tecniche aziendali e quelle rivolte alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e in particolare i Viaggi di Istruzione organizzati dall'Istituto e rivolti a tutti gli studenti.

Gli obiettivi e le finalità dei viaggi di istruzione dovranno essere coerenti con il livello di competenze tecniche e culturali progressivamente maturate dagli studenti lungo il percorso formativo.

Particolare attenzione verrà rivolta alla interazione con gli insegnamenti curricolari ed alla innovazione metodologica, alla apertura alle realtà produttive e culturali del territorio.

Oltre alla realizzazione di progetti extracurricolari finanziati tramite il Fondi di Istituto, negli anni sono state sfruttate tutte le occasioni di finanziamento esterno per la realizzazione di progetti di PCTO, di potenziamento e recupero curricolare, di potenziamento della lingua Inglese.

La durata dei progetti si estende all'intero arco dell'anno scolastico o a periodi più brevi per rispondere a necessità particolari.

I progetti approvati dal Collegio dei Docenti per l'anno scolastico in corso, finanziati dal Fondo di Istituto sono riepilogato nell'Appendice E.

8. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il DPR del 28/3/2013 istituisce il Sistema Nazionale di Valutazione (S.N.V.) che ha l'obiettivo di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

La valutazione si è avviata nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 in cui le scuole hanno attivato un processo di Autoanalisi e Autovalutazione i cui i esiti sono stati:

- **la compilazione di un Rapporto di Autovalutazione (RAV)**
- **la redazione di un Piano di Miglioramento**

A questo scopo si costituisce all'inizio dell'anno scolastico un Nucleo di Valutazione, costituito dal Dirigente e da un insieme di insegnanti, che ha operato in sinergia con un Gruppo di Gruppo di Autovalutazione, costituito dallo Staff di collaboratori del Dirigente e da tutte le funzioni strumentali.

Il RAV costituisce la base per evidenziare le criticità relative ai seguenti ambiti:

1. **Contesto e risorse;**
2. **Risultati delle prove standardizzate nazionali;**
3. **Competenze chiave e di Cittadinanza;**
4. **Risultati a distanza;**
5. **Processi di sistema.**

Sulla base dei risultati del RAV sono stati individuate due aree di priorità su cui l'Istituto Majorana intende raggiungere traguardi di miglioramento misurabili durante il prossimo triennio. Priorità e Traguardi sono sviluppati nei paragrafi seguenti.

8.1 Risultati Triennio 2022/2025

L'avvio del secondo triennio del ciclo del processo decisionale non può prescindere da una riflessione sugli obiettivi fissati e sui risultati raggiunti nel ciclo precedente, che vengono riepilogati nelle tabelle seguenti.

TRIENNIO 2019/2022		
AMBITO	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati Scolastici	Fornire livelli di conoscenze, abilità e competenze adeguate alle esigenze formative e coerenti con l'EQF e gli obiettivi curricolari.	Ridurre il numero di studenti non ammessi all'anno successivo. Ridurre il numero di giudizi sospesi.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche di base.	Abbassare il gap tra i risultati dell'Istituto e quelli provinciali, regionali e nazionali.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Uniformare i criteri di programmazione delle discipline e di valutazione degli studenti.
Inclusione e differenziazione	Istituire la figura del "Tutor per le competenze chiave" in Lingua Italiana e Matematica, per sostenere gli alunni del biennio in difficoltà e stranieri.
	Promuovere i risultati degli alunni più meritevoli.

Per quanto riguarda l'area "**Curricolo, Progettazione e Valutazione**" ed il relativo "Obiettivo di Processo", le procedure di erogazione e realizzazione dei servizi di istruzione e di formazione dell'Istituto sono regolate dal Manuale Qualità, Procedura 7.5.1. A partire dall'anno scolastico 2015/2016 la procedura è stata aggiornata con l'erogazione di nuovi modelli di Programmazione di Dipartimento, Programmazione Coordinata del Consiglio di Classe e Programmazione Disciplinare maggiormente orientate verso una didattica per competenze e funzionali e al raggiungimento dell'obiettivo di processo. Allo stesso tempo, è stato definito un sistema di valutazione omogeneo, secondo quanto riportato nel par. 3.4

Per quanto riguarda l'area "**Inclusione e differenziazione**", per l'anno scolastico 2016/2017 le funzioni del "Tutor per le competenze chiave" sono state trasferite ai Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari di Matematica e Discipline Umanistiche, che opereranno secondo il piano di lavoro riportato nel prossimo paragrafo. Dall'anno scolastico 2017/2018 è stata istituita la funzione strumentale per il "Supporto Didattico", che ha coordinato le attività coerenti con gli obiettivi ed ha evidenziato le criticità di processo. Il miglioramento delle competenze di base nell'area linguistica e logico-matematica ha rappresentato l'obiettivo più impegnativo ed importante da raggiungere. Gli strumenti che si intendeva attivare erano:

1. Il ricorso all'Organico di potenziamento;
2. La partecipazione a progetti in rete per la formazione dei docenti e l'aggiornamento metodologico;
3. L'utilizzazione degli strumenti dell'autonomia.

Per quanto riguarda il punto 1, le aspettative sono state in grande misura disattese. Infatti, mentre le richieste erano coerenti con gli obiettivi fissati, l'organico effettivamente messo a disposizione sembrava rispettare esigenze esterne all'Istituto e solo in parte era funzionale agli obiettivi.

Per il punto 2, la partecipazione alla Rete di Ambito 19, ha consentito la partecipazione a numerose iniziative di aggiornamento dei docenti i cui risultati, tuttavia, potranno essere valutabili al medio periodo.

Per il punto 3, sebbene l'Istituto abbia utilizzato gli strumenti dell'autonomia per adattare curricula scolastici, gli interventi non hanno interessato direttamente gli obiettivi fissati. I risultati, a seguito delle azioni intraprese, evidenziano risultati alterni:

- diminuzione del numero totale di esiti sospesi;
- aumento degli esiti sospesi in matematica;
- risultati nelle prove standardizzate ancora complessivamente negativi.

8.2 Obiettivi del Triennio 2022/2025

I dati del Rapporto di Autovalutazione e le valutazioni precedenti hanno portato a minimi aggiustamenti relative alla individuazione delle priorità e dei relativi traguardi. Si mantengono, infatti, gli obiettivi relativi al miglioramento delle prove standardizzate, mentre per gli esiti si restringe l'obiettivo alla sola Matematica. Allo scopo di realizzare i traguardi di miglioramento fissati, sono state adeguate le Aree di Processo su cui intervenire ed i relativi Obiettivi di Processo da realizzare, riepilogati nella seguenti tabelle.

AMBITO	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati Scolastici	Potenziare le competenze logico matematiche di base.	Ridurre il numero di esiti sospesi in Matematica in tutte le classi dell'Istituto.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche di base.	Abbassare il gap tra i risultati dell'Istituto e quelli provinciali, regionali e nazionali.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Privilegiare la progettazione extracurricolare rivolta al potenziamento delle competenze linguistiche e logicomatematiche di base.
	Implementare il Portfolio Studente per la raccolta delle informazioni che concorrono alla definizione del Curricolo e evidenziare lacune formative.
Ambiente di apprendimento	Potenziare la dotazione laboratoriale, soprattutto nel nuovo plesso per promuovere l'uso di metodologie funzionali alle priorità.
Continuità e orientamento	Migliorare il servizio di orientamento e riorientamento.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Effettuare con regolarità prove di rilevamento delle competenze linguistiche e matematiche estese a tutte le classi dell'Istituto.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Supportare la formazione dei docenti per un pieno utilizzo delle tecnologie e per l'utilizzazione di metodologie alternative.

Le infrastrutture e le dotazioni laboratoriali di cui dispone l'Istituto sono percepite come un punto di forza. Tuttavia, non viene tralasciata nessuna occasione di finanziamento sia per mantenere aggiornata la dotazione in un settore, come quello informatico, a rapida obsolescenza.

A questo proposito, negli anni passati 30 classi sono state dotate di proiettori, in aggiunta alla dotazione di lavagne multimediali.

Per l'anno scolastico 2018/2019 è previsto il completamento dell'ITER per l'utilizzazione di fondi FESR per un totale di 150000€ destinati al potenziamento delle dotazioni laboratoriali, coerentemente con l'Area di Processo "Ambiente di Apprendimento".

Infine, è ancora in itinere la realizzazione del "Laboratorio Territoriale per l'occupabilità", che consentirà l'acquisizione di nuove apparecchiature e l'aggiornamento tecnologico dei laboratori di Analisi Chimica e Strumentale.

A partire dall'a.s. 2018/2019 l'Istituto ha deciso di utilizzare il modello di Piano di Miglioramento proposto dall'INDIRE, da realizzare su piattaforma online, in cui vengono specificati:

- 1. Gli obiettivi di processo**
- 2. Le azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo**
- 3. La pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato**
- 4. La valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**

Il Piano di Miglioramento completo, restituito dalla piattaforma INDIRE tramite cui è stato compilato, viene riportato in appendice 6.

9. ACCREDITAMENTI E CERTIFICAZIONI

L'Istituto Superiore MAJORANA si è accreditato presso Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale Regione Sicilia con il seguente Codice Identificativo Regionale (CIR) HHK000_01 DDS 96 del 18/01/2012.

9.1 Certificazione Informatica: Patente ECDL

La patente europea per il computer, ECDL, è un certificato riconosciuto a livello internazionale, sostenuto dall'Unione Europea che attesta, per chi la possiede, l'insieme minimo delle abilità operative per poter lavorare con il personal computer in modo autonomo (sul singolo computer) o collaborativo (su reti di computer o Internet). La patente consente di acquisire credito formativo ed è titolo spendibile nei concorsi pubblici. Il nostro Istituto è Centro accreditato D.I.D.A.S.C.A. ed A.I.C.A. che consente di seguire corsi di preparazione e sostenere gli esami previsti dal Syllabus.

9.2 Certificazione di Qualità

L'Istituto Superiore Majorana ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001:2008 il 02/12/2011 certificato numero: 24876/11/S per il seguente campo di attività: Progettazione ed erogazione di servizi di istruzione e di formazione professionale codice EA037.

APPENDICE A : *Assi Culturali*

A.1 L'Asse dei Linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

- Padronanza della lingua italiana:
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Competenze (macro obiettivi)	Abilità/Capacità (obiettivi specifici)	Conoscenze (contenuti)
---------------------------------	---	---------------------------

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale	Principali strutture grammaticali della lingua italiana Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali
	Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale	Contesto, scopo e destinatario della comunicazione Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale
	Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando	Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo

	informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali	
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi	Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi Principali connettivi logici Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi
	Applicare strategie diverse di lettura	Tecniche di lettura analitica e sintetica Tecniche di lettura espressiva
	Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo	Denotazione e connotazione
	Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario	Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo	Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso Uso dei dizionari
	Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni Rielaborare in forma chiara le informazioni	Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc.
	Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative	Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed	Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale	Lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale Uso del dizionario bilingue

operativi	Ricerca informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale	
	Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale	Regole grammaticali fondamentali Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune
	Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio	Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale
	Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali	Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una	Riconoscere e apprezzare le opere d'arte	Elementi fondamentali per la lettura/ascolto di un'opera d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica.....)
Fruizione consapevole del patrimonio artistico	Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio	Principali forme di espressione artistica
Utilizzare e produrre testi multimediali	Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva	Principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo
	Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali	Semplici applicazioni per la elaborazione audio e video Uso essenziale della comunicazione telematica

A.2 L'Asse Matematico

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni

qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.

Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Competenze (macro obiettivi)	Abilità/Capacità (obiettivi specifici)	Conoscenze (contenuti)
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.	Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni..)	Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento. I sistemi di numerazione Espressioni algebriche; principali operazioni.
	Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà. Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice.	Equazioni e disequazioni di primo grado.
	Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici.	Sistemi di equazioni e disequazioni di primo grado.
	Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati. Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati.	
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione	Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione. Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di Euclide e di Pitagora. Teorema di Talete e sue

		<p>conseguenze.</p> <p>Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano.</p> <p>Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni.</p> <p>Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti</p>
<p>Individuare le Strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe</p> <p>Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici</p>	<p>Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi</p> <p>Principali rappresentazioni di un oggetto matematico.</p>
	<p>Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni</p> <p>Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa</p>	<p>Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni e disequazioni di 1° grado.</p>
<p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p>	<p>Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati.</p> <p>Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta.</p> <p>Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi.</p>	<p>Significato di analisi e organizzazione di dati numerici.</p> <p>Il piano cartesiano e il concetto di funzione. Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare.</p>
	<p>Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica.</p> <p>Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione.</p>	<p>Incertezza di una misura e concetto di errore.</p> <p>La notazione scientifica per i numeri reali.</p> <p>Il concetto e i metodi di approssimazione</p>
	<p>Valutare l'ordine di grandezza di un risultato.</p> <p>Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico</p> <p>Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti</p>	<p>I numeri "macchina" Il concetto di approssimazione</p> <p>Semplici applicazioni che consentono di creare ed elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti</p>

A.3 L'Asse Scientifico Tecnologico

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.

L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che - al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo - ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

È molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuta conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Competenze (macro obiettivi)	Abilità/Capacità (obiettivi specifici)	Conoscenze (contenuti)
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media.	Concetto di misura e sua approssimazione Errore sulla misura Principali Strumenti e tecniche di misurazione Sequenza delle operazioni da effettuare.
	Organizzare e rappresentare i dati raccolti.	Fondamentali meccanismi di catalogazione Utilizzo dei principali programmi software
	Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli.	Concetto di sistema e di complessità
	Presentare i risultati dell'analisi.	Schemi, tabelle e grafici. Principali Software dedicati.
	Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento.	Semplici schemi per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico caratteristico del percorso formativo.
	Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema.	Concetto di ecosistema.
	Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema.	Impatto ambientale, limiti di tolleranza.
	Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori.	Concetto di sviluppo sostenibile.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia	Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano.	Concetto di calore e di temperatura Limiti di sostenibilità delle variabili di un ecosistema

Competenze (macro obiettivi)	Abilità/Capacità (obiettivi specifici)	Conoscenze (contenuti)
a partire dall'esperienza	Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano.	
Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale i cui vengono applicate	Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società.	Strutture concettuali di base del sapere tecnologico
	Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici.	Fasi di un processo tecnologico (sequenza delle operazioni: dall' "idea" all' "prodotto")
	Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici.	Il metodo della progettazione.
	Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi fisici e software Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete.	Architettura del computer Struttura di Internet Struttura generale e operazioni comuni ai diversi pacchetti applicativi (Tipologia di menù, operazioni di edizione, creazione e conservazione di documenti ecc.)
		Operazioni specifiche di base di alcuni dei programmi applicativi più comuni.

A.4 L'Asse Storico-Sociale

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze (macro obiettivi)	Abilità/Capacità (obiettivi specifici)	Conoscenze (contenuti)
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso	Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spaziotempo	Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano
	Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi	I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture
il confronto fra aree geografiche e culturali.		Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea
	Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale	I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio
	Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche	Le diverse tipologie di fonti
	Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia	Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnoscientifica e della conseguente innovazione tecnologica
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana	Costituzione italiana Organi dello Stato e loro funzioni principali
	Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico	Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti
	Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato	Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità
	Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati	Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune Conoscenze essenziali dei servizi sociali

Competenze (macro obiettivi)	Abilità/Capacità (obiettivi specifici)	Conoscenze (contenuti)
	Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza	Ruolo delle organizzazioni internazionali Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea
	Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali	
Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio	Regole che governano l'economia e concetti fondamentali del mercato del lavoro Regole per la costruzione di un curriculum vitae Strumenti essenziali per leggere il tessuto produttivo del proprio territorio
	Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio	Principali soggetti del sistema economico del proprio territorio

APPENDICE B: *PECUP e piani di studio curriculari*

B.1 Indirizzi di ISTRUZIONE TECNICA

Istituto Tecnico a Indirizzo Tecnologico

Sono attivi due corsi ad indirizzo tecnologico:

- ✓ Chimica Materiali e Biotecnologie nella articolazione “Chimica e Materiali”
- ✓ Informatica e Telecomunicazione nella articolazione “Informatica”

I piani curriculari dei due corsi prevedono una quota del monte ore dedicata ad attività pratiche in laboratorio al fine di formare un tecnico in grado di orientarsi nella varia e complessa realtà professionale, grazie all’acquisizione di competenze fondamentali importanti, anche al di fuori delle specifiche attività professionali.

Il diploma conseguito consente il libero accesso a tutte le facoltà universitarie. Tuttavia, gli studenti che decidono di proseguire gli studi scelgono quasi sempre i corsi di laurea ad indirizzo scientifico o tecnico. Gli insegnamenti curriculari del biennio sono comuni a tutti gli Istituti Tecnici a Indirizzo Tecnologico. I primi due anni sono funzionali all'adempimento dell'obbligo scolastico e forniscono, al contempo, le basi per il proseguimento degli studi con conoscenze, abilità e competenze adeguate. Il quadro orario rispecchia quanto stabilito dalla riforma relativamente alle discipline di insegnamento ed al monte ore settimanale

QUADRO ORARIO DEL BIENNIO AD INDIRIZZO TECNOLOGICO		
DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2
Geografia	1	
Diritto ed Economia	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Scienze della Terra e Biologia	2	2
Fisica	3(1)	3(1)
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)
Chimica	3 (1)	3 (1)
Tecnologie informatiche	3 (2)	
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione	1	1
**Scienze e tecnologie applicate		3
Totale ore settimanali	33	32

* tra parentesi sono indicate le ore relative alle attività di laboratorio;

** La materia si differenzia a seconda dell’indirizzo scelto: Chimica o Informatica

PECUP Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie

L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" è finalizzato all'acquisizione di un complesso di competenze riguardanti: i materiali, le analisi strumentali chimico-biologiche, i processi produttivi, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, nel pieno rispetto della salute e dell'ambiente. Il percorso di studi prevede una formazione, a partire da solide basi di chimica, fisica, biologia e matematica, che ponga il diplomato in grado di utilizzare le tecnologie del settore per realizzare prodotti negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico.

In particolare, nell'articolazione "Chimica e materiali", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici e all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici nelle attività di laboratorio e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici. Il diplomato dovrà avere competenze che vanno ben oltre il semplice uso della strumentazione. Il diplomato oltre ad essere in grado di applicare le principali tecniche analitiche e utilizzare le apparecchiature per effettuare analisi tecniche e strumentali, ha competenze relativamente all'ottimizzazione delle prestazioni delle stesse macchine, possiede abilità pratiche e competenze nella utilizzazione di tutti i software applicativi, nel pieno rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro.

Le opportunità di inserimento professionale riguardano:

- analisi di acque, aria, emissioni, suolo;
- controllo e gestione di impianti di trattamento di potabilizzazione e depurazione;
- certificazione di qualità HACCP dei processi di produzione e commercializzazione degli alimenti;
- controllo di qualità delle materie prime e dei prodotti nell'ambito delle produzioni agroalimentari
 - il settore produttivo, sia nell'industria chimica di base che nel settore delle biotecnologie;
 - consulente tecnico commerciale.

In particolare, nel nostro territorio i tradizionali sbocchi professionali sono:

- gli uffici periferici del Ministero dell'Agricoltura e del Ministero della Sanità;
- gli uffici della Regione Sicilia preposti al controllo del territorio e dell'ambiente; - vari Enti Pubblici quali l'Istituto Zoo-profilattico e l'Ente Acquadotti; - le attività produttive nel settore delle trasformazioni agroalimentari.

QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO "CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE"

DISCIPLINE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Tecnologie e Biotecnologie	4(1)*	5(2)*	6(2)*
Complementi di matematica	1	1	
Chimica analitica e strumentale	7(5)*	6(5)*	8(6)*
Chimica organica e biochimica	5(2)*	5(2)*	3(2)*
PCTO	150 ore totali nel triennio		
Totale ore settimanali	32	32	32

* tra parentesi sono indicate le ore relative alle attività di laboratorio.

A conclusione del percorso quinquennale, Il Diplomato possiederà le seguenti **competenze**:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla

risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;

- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Il Perito chimico industriale può svolgere le seguenti **attività professionali**:

- Tecnico di laboratorio di analisi adibito a compiti di controllo nei settori: chimico, chimico-clinico ambientale, merceologico, farmaceutico, biochimico.
- Addetto al controllo e/o alla conduzione di impianti di produzione di industrie chimiche e di impianti di depurazione.
- Tecnico nei laboratori di ricerca scientifica e nei laboratori "d'industrie e di enti pubblici e privati.
- Insegnante tecnico - pratico negli Istituti tecnici e professionali.
- Libera professione, previa iscrizione al relativo Albo professionale del Collegio dei Periti, nei settori menzionati.

Dall'anno scolastico **2025-26** viene attivata una classe prima nell'indirizzo Tecnico tecnologico Chimica materiali e biotecnologie con curvatura "**Biotecnologie alimentari e farmaceutiche**"

Al tradizionale percorso di Chimica Materiali e Biotecnologie si affianca il corso innovativo con **curvatura specifica in Biotecnologie alimentari e farmaceutiche**.

La curvatura proposta ha l'obiettivo di arricchire il curriculum dell'indirizzo CMB, rispondendo alla necessità di proseguire nel processo di innovazione continua, per aderire positivamente alle richieste del mercato del lavoro e realizzare una preparazione agevolmente spendibile anche in percorsi formativi successivi.

I risultati in termini di occupabilità dei diplomati dell'indirizzo CMB e di esiti formativi riguardanti il completamento dei successivi percorsi universitari intrapresi, confermano la validità dell'impianto didattico che caratterizza il corso di Chimica Materiali e Biotecnologie presente nell'Istituto, pertanto, la curvatura proposta fonda sulle basi consolidate di detto impianto, prevedendo:

- la diversificazione di una disciplina già presente nel piano di studi, con una rimodulazione del piano orario delle discipline di indirizzo del triennio,
- una rimodulazione degli obiettivi specifici previsti, fin dal primo anno di corso,
- il potenziamento delle attività di laboratorio,
- il potenziamento delle collaborazioni con Enti di Ricerca, Università, Aziende.

Il percorso così delineato realizza la formazione di un tecnico altamente specializzato, con un bagaglio di conoscenze e competenze tali da poter operare con approcci biotecnologici innovativi nel settore delle biotecnologie applicate all'industria alimentare, nutraceutica, farmaceutica, intervenendo nell'analisi e controllo delle materie prime, dei prodotti finiti, nelle diverse fasi dei processi produttivi e in particolare post produttivi che richiedono la gestione di risorse e diversi flussi di rifiuti e materiali biologici con attenzione all'imperativo della sostenibilità.

Un curriculum di tale tipo non è offerto da altre Istituzioni Scolastiche presenti nel nostro territorio e porrebbe ancora una volta l'IS Majorana tra le scuole all'avanguardia, rispondendo alle aspettative di studenti e famiglie che scelgono i percorsi tecnici per un inserimento qualificato nel mondo del lavoro, con la possibilità di accedere ad ulteriore formazione.

Il valore aggiunto della proposta che, come detto risponde a precise esigenze provenienti dal mondo del lavoro e da un territorio non più confinabile al solo spazio regionale, risiede nella possibilità di capitalizzare risorse professionali ed esperienze didattico-laboratoriali di lunga tradizione, innovarsi e arricchirsi nel tempo in collaborazione con l'Università, gli Enti di Ricerca e le Aziende del settore.

Segue piano orario

Tecnico Chimica Materiali e Biotecnologie

Discipline Comuni	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze e tecnologie applicate (STA)	-	3 (2)			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Chimico Tradizionale					
Chimica Analitica e Strumentale			7 (5)	6 (5)	8 (6)
Chimica Organica e Biochimica			5 (2)	5 (2)	3 (2)
Tecnologie Chimiche Industriali			4 (2)	5 (2)	6 (2)
Totali ore settimanali	33	32	32	32	32
ore di laboratorio totali	5	5	9	9	10
Chimico Curvatura Biotecnologie alimentari e farmaceutiche					
Chimica Analitica e Strumentale			6 (5)	5 (4)	6 (5)
Chimica Organica e Biochimica			4 (3)	4 (3)	3 (2)
Tecnologie Chimiche Industriali			3 (2)	4 (2)	5 (2)
Tecnologie Chimiche Alimentari e Farmaceutiche			3 (2)	3 (2)	3 (2)
Totali ore settimanali	33	32	32	32	32
ore di laboratorio totali	5	5	12	11	11

PECUP Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Il corso “Informatica e telecomunicazioni” è nato per fornire competenze atte a rispondere alla sensibile evoluzione che si è verificata nelle scienze e nelle tecnologie dell’informazione e che richiede un’innovazione di linguaggi e metodi di programmazione anche per operare produttivamente in una rete geografica sempre più vasta e complessa. Si è arricchita, infatti, enormemente la gamma delle applicazioni e dei relativi strumenti software: l’evoluzione tecnologica e la diffusione dei sistemi di elaborazione in molti nuovi ambienti hanno arricchito il panorama delle specializzazioni, e sono nate numerose professioni di “interfaccia” fra risorse informatiche ed utenti, le quali richiedono una conoscenza profonda delle tecnologie informatiche e la relativa capacità di valutarle, dimensionarle e gestirle. Il nuovo indirizzo “Informatica e telecomunicazioni” integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione e approfondisce l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. Inoltre, approfondisce l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato possiederà le seguenti competenze:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (ARTICOLAZIONE INFORMATICA)			
DISCIPLINE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	4	3
Complementi di Matematica	1	1	
Sistemi e reti	4(2)*	4(2)*	4(3)*
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3(1)*	3(2)*	4(2)*
Informatica	6(3)*	6(3)*	6(4)*
Telecomunicazioni	3(2)*	3(2)*	-
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3(1)*
PCTO	150 ore totali nel triennio		
Totale ore settimanali	32	32	32

* tra parentesi sono indicate le ore relative alle attività di laboratorio.

Il Perito Industriale per l'Informatica può svolgere varie **attività professionali** nel settore della Pubblica Amministrazione e presso le aziende della produzione di software e delle telecomunicazioni come:

- tecnico di reti locali;
- specialista di sistema in ambiente di rete locale;
- gestore di reti;
- specialista di sistema in ambiente web;
- web master;
- progettista di software applicativo;
- progettista di architetture software;
- specialista di sistema di telecomunicazioni;
- analista programmatore;
- esperto di linguaggi e tecnologie multimediali.

Particolarmente nel nostro territorio vi sono i seguenti **sbocchi professionali**:

- in tutti gli enti e le amministrazioni pubbliche e private che necessitano di un "centro di elaborazione dati"
- in aziende pubbliche e private che sviluppano software;
- in aziende pubbliche e private che forniscono assistenza hardware;
- in aziende private che commercializzano in Information Communication Technology; - in aziende pubbliche e private che prevedono reti informatiche.

PECUP Indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica- articolazione AUTOMAZIONE

L'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica ha lo scopo generale di preparare lo studente nel campo della progettazione, costruzione e collaudo di impianti elettrici ed elettronici e di sistemi di automazione, partendo dalla conoscenza dei relativi materiali e tecnologie.

L'articolazione Automazione approfondisce, in particolare, gli aspetti relativi alla progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo degli impianti robotizzati e di automazione civile (domotica e building automation) ed industriale.

Durante il corso di studi, oltre alle competenze relative alle discipline generali (lingua italiana e straniera, matematica, materie scientifico-tecnologiche, materie storico-socio-economiche) e oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica, saranno acquisite competenze specifiche di indirizzo, quali per esempio:

- conoscere i materiali e le tecnologie per costruire sistemi elettrici, elettronici e robotici;
- avere conoscenze nell'ambito della generazione, trasmissione ed elaborazione dei segnali elettrici ed elettronici;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi;
- collaborare nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi di automazione, anche mediante l'utilizzo di software dedicati;
- ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- applicare metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.

QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA (ARTICOLAZIONE AUTOMAZIONE)			
DISCIPLINE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Sistemi automatici*	4*	6*	6*
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici*	5*	5*	6*
Elettrotecnica ed elettronica*	7*	5*	5*
*in copresenza – attività di lab. (ore complessive distribuite nelle discipline di indirizzo)	(8)	(9)	(10)
PCTO	150 ore totali nel triennio		
Totale ore settimanali	32	32	32

Alla conclusione del percorso quinquennale e al superamento dell'esame di Stato sarà rilasciato il Diploma di Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica - Articolazione "Automazione".

È un titolo avente valore legale, riconosciuto su tutto il territorio nazionale e la sua corrispondenza con il IV livello europeo delle competenze (IV livello EQF – European Qualification Frameworks) lo rende riconoscibile anche nell'ambito più vasto della Comunità Europea.

Il regolamento che disciplina l'istruzione tecnica prevede, inoltre, che il diploma sia integrato da una certificazione delle competenze acquisite dallo studente al termine del percorso.

Il diploma consente l'accesso all'Università, agli Istituti di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli Istituti Tecnici Superiori e ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Occorre tenere presente che la frequenza a corsi di livello universitario o di specializzazione migliora la preparazione professionale, aumentando le occasioni di trovare lavoro.

Per il contesto in cui si trova l'Istituto, nel rispetto delle vocazioni culturali, produttive, formative ed occupazionali, questo percorso offre l'opportunità di svolgere le seguenti attività presso realtà già presenti ed operative nel territorio: imprese specializzate nella progettazione e produzione di impianti e sistemi per l'automazione industriale e civile; imprese che impiegano sistemi tecnologici automatizzati nei processi produttivi; aziende del settore delle costruzioni ed industrie metalmeccaniche.

Alcuni esempi di sbocchi lavorativi maggiormente coerenti con l'articolazione scelta:

- Addetto al controllo e alla manutenzione di catene di montaggio automatizzate
- Programmatore/Assemblatore di PLC
- Installatore di impianti industriali automatizzati
- Installatore/Riparatore di impianti automatizzati nelle costruzioni civili e in ambienti produttivi artigianali e industriali
- Assemblatore di apparecchiature elettriche ed elettroniche
- Montatore/Installatore di apparecchiature e impianti elettrici/elettronici.

Il titolo di studio consente inoltre, previo superamento dell'esame di abilitazione, l'iscrizione all'albo professionale dei periti industriali permettendo l'esercizio della libera professione.

PECUP Istituto Tecnico a Indirizzo Agrario

Il corso di studi, della durata di cinque anni, si conclude con l'Esame di Stato per il conseguimento del diploma di Perito Agrario che consente non solo l'accesso a tutti i corsi di laurea, ma anche l'esercizio della libera professione, previa iscrizione all'Albo della categoria, subordinata al superamento di appositi esami. Il corso ha come obiettivo quello di formare tecnici competenti in settori fondamentali come quelli dell'Agronomia, della Zootecnia, della Gestione aziendale, dell'Ecologia e dell'Ambiente, privilegiando lo studio di discipline inerenti tecniche di produzione ecocompatibili, cioè le forme di agricoltura biologica ed integrata, e gli interventi necessari alla tutela e al miglioramento dell'ambiente, al corretto utilizzo del territorio e alla gestione del verde pubblico. Con l'entrata in vigore della riforma, l'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" arricchisce il Perito di competenze nel campo della organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente, senza tralasciare gli equilibri ambientali e quelli idrogeologici e paesaggistici. Il nuovo indirizzo "Agraria, Agroalimentare, Agroindustria", nella articolazione "**Gestione dell'ambiente e del territorio**", approfondisce le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Al termine del percorso quinquennale il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria possiederà le seguenti competenze:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;

- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- Intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali e nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Il Perito Agrario può svolgere le seguenti attività professionali:

- la libera professione, dopo aver sostenuto l'apposito esame di abilitazione, previo un tirocinio professionale di due anni presso uno studio tecnico o di cinque anni presso un'azienda.
- il perito presso vari Enti ed Istituzioni pubblici e Privati;
- il consulente tecnico estimatore nel campo economico finanziario;
- rappresentante tecnico di ditte specialistiche per le sementi, i concimi o i prodotti tecnici per l'agricoltura in generale;
- il tecnico specifico nella progettazione computerizzata (CAD).

Particolarmente nel nostro territorio forniscono sbocchi professionali:

- l'Assessorato Regionale per l'Agricoltura;
- gli uffici tecnici comunali, provinciali, regionali, ministeriali;
- l'ufficio del catasto;
- gli Istituti bancari;
- le aziende per il rilievo aerofotogrammetrico;
- gli studi professionali per lo svolgimento della libera professione;
- le aziende agricole, mangimistiche e le sementerie;
- le industrie a carattere agricolo-alimentare;
- le industrie zootecniche;
- i Centri di Istruzione Professionale;
- i centri di assistenza tecnica;
- il genio civile;
- l'Ente forestale;
- i Mercati ortofrutticoli;
- i Consorzi agrari e di Tutela;
- i Tribunali.

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO TECNICO AGRARIO GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO					
DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Fisica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Chimica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	

45

Produzioni Animali			3 (1)	3	2
Produzioni Vegetali			5 (4)	4 (3)	4 (3)
Trasformazione dei prodotti			2 (1)	2 (1)	2 (1)
Economia, estimo, marketing e legislazione			2 (1)	3 (2)	3 (2)
Genio rurale			2 (2)	2 (1)	2 (1)
Biotechnologie agrarie			2(1)	2	
Gestione dell'ambiente e del territorio					4 (3)
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
PCTO			150 ore totali nel triennio		
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
Ore di Laboratorio	5	3	10	7	10

* tra parentesi sono indicate le ore relative alle attività di laboratorio.

B.2 Indirizzi di Istruzione Professionale

PECUP Istituto Professionale Servizi per l'agricoltura e Servizi Commerciali

I Nuovi Professionali

La legge conosciuta come la “Buona Scuola” (legge n. 107 del 13 luglio 2015), all’articolo 1, (commi 180 e 181, lett. d), ha previsto un’apposita delega legislativa sulla “**revisione dei percorsi dell’istruzione professionale**” e sul raccordo di questi ultimi con i percorsi della IeFP (Istruzione e Formazione professionale regionale). Il Governo ha successivamente proceduto all’approvazione del Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 per dare attuazione a quanto previsto dalla legge n°107. L’avvio dei nuovi percorsi avviene a partire dall’anno scolastico 2018-2019 per tutte le classi prime e andrà a regime nell’anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. n. 87/2010, che attualmente disciplina gli Istituti Professionali di Stato.

Il Decreto 61/2017 ridisegna completamente l’impianto dell’istruzione professionale italiana, con lo scopo anche di integrare i due sistemi: quello statale (Istruzione Professionale) e quello regionale (Formazione Professionale).

Al decreto si riferiscono anche 3 allegati:

- **Allegato A:** in cui è riportato il nuovo “profilo educativo, culturale e professionale” (PECUP), comune a tutti gli indirizzi;
- **Allegato B:** in cui sono riportati i quadri orari dei nuovi indirizzi di studio;
- **Allegato C:** in cui sono riportate le tabelle sulla “confluenza” degli indirizzi, articolazioni ed opzioni già presenti nell’Ordinamento stabilito nel D.P.R. n. 87/2010, all’interno dei nuovi 11 indirizzi di studio.

Nel decreto di riordino gli Istituti Professionali statali sono definiti come “**scuole territoriali dell’innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione**”. Ciò significa che proprio in quanto “scuole territoriali”, esse sono strettamente collegate al territorio nel quale agiscono ma anche che debbono mettere in atto un’azione didattica volta a favorire un processo educativo e formativo innovativo che avviene in un ambito più ampio perché include soggetti e partner di diversa natura, non più solo la scuola, i suoi addetti e i suoi spazi.

Per fare ciò gli IP saranno:

- aperti nei confronti dei rapporti con le Istituzioni e gli stakeholders del territorio;
- impegnati nell’impiego di metodi didattici sperimentali, innovativi e laboratoriali.

Il Decreto di riordino prevede che l’**offerta formativa** erogata dagli Istituti professionali sia omogenea sull’intero territorio statale, ma anche che sia parzialmente **declinabile in autonomia dalle singole istituzioni scolastiche**, in connessione con le priorità indicate dalle singole Regioni nella propria programmazione; infine, pur essendo affermata la finalità dei nuovi professionali verso il mondo del

lavoro e delle professioni, al termine del percorso scolastico, ovvero una volta conseguito il **diploma quinquennale**, i diplomati possono accedere non solo all'Università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, ma anche agli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

Il profilo educativo, culturale e professionale della nuova Istruzione Professionale.

I nuovi Istituti professionali sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio (sistema 2+3) e si caratterizzano per essere ripartiti in 11 indirizzi di studio; per ciascun indirizzo viene aumentato il monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio e di PCTO presso le imprese del territorio. L'identità culturale, metodologica e organizzativa del diplomato dell'istruzione professionale è riassunta nel **Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP)**.

La metodologia privilegiata nel corso del quinquennio è la didattica per competenze, attuata attraverso le **UDA** (Unità di Apprendimento) che saranno di diversa tipologia:

- **monodisciplinare:** è un percorso didattico sviluppato da una sola disciplina dell'asse di riferimento
- **di asse/i:** coinvolge o tutte o più di una disciplina dell'asse culturale oppure più assi dell'area generale
- **di indirizzo:** coinvolge almeno un asse dell'area generale e l'asse dell'area di indirizzo professionalizzante
- **di recupero:** possono essere svolte/assegnate in itinere o durante la pausa didattica, al termine del primo periodo, oppure in occasione della revisione del PFI al termine del primo anno del biennio
- **di potenziamento/progettuale:** riguarda le ore dedicate allo sviluppo dei progetti scolastici
- **di PCTO:** (solo per il triennio ed eventualmente per il secondo anno del biennio) riguardano i percorsi per le competenze trasversali e orientamento.

L'UDA può essere definita come *un'occasione didattica significativa per gli allievi, fondata su una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano l'insegnamento tradizionale (come la lezione frontale) e che privilegiano invece il laboratorio, la ricerca personale, le attività di gruppo, le esperienze extrascolastiche e mirano alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari*. Si tratta di un **ambiente di apprendimento dinamico**, che prevede una maggiore motivazione e coinvolgimento degli alunni e una **valutazione delle competenze** al termine di ciascuna UDA. Alle UDA è riferita la certificazione delle competenze al termine del biennio.

Rispetto alle UDA gli studenti avranno dei margini di opzione/elezione per mettere in gioco i propri talenti; in questo modo ogni studente avrà la possibilità di svolgere una parte del percorso in forma elettiva, potrà cioè scegliere a quale UDA partecipare tra quelle proposte nel curriculum, per realizzare il proprio progetto personale, coerente con gli obiettivi che intende raggiungere, e condiviso con il Consiglio di classe attraverso la formulazione, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, di un **PFI (Piano Formativo individuale)** *“basato anche su un bilancio personale dello studente, che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno, anche in modo non formale e informale.”*(D.lgs. 61/2017).

Per la realizzazione del PFI, che accompagna lo studente lungo tutto il suo percorso di studio e di formazione, l'allievo può contare sulla presenza di un **tutor**, cioè un docente del CdC, individuato dal dirigente scolastico. Il docente/tutor ha il compito di sostenere lo studente nell'attuazione del progetto formativo individuale e favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe.

Il PFI serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare gli studenti *“nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo”*.

Il PECuP prevede il raggiungimento di una serie di **risultati di apprendimento** comuni a tutti gli indirizzi declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze - aventi l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico- professionali e i saperi linguistici e storico-sociali. Il PECuP viene integrato da un **Profilo di uscita** per ciascuno degli 11 indirizzi, inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato. Ad ogni Profilo di uscita sono associati i relativi risultati di apprendimento - declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze.

Per ciascuno dei profili in uscita è stata individuata la correlazione con i **codici ATECO** (classificazione statistica ISTAT relativa alle attività economiche e alle professioni) e con i settori economico-professionali.

Il riordino dei professionali prevede perciò dei Profili di uscita snelli, asciutti, essenziali nelle competenze, abilità e conoscenze da acquisire, lasciando però alle singole istituzioni scolastiche la possibilità di far discendere da tali Profili i **Percorsi di istruzione professionale richiesti dal territorio**, coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione. In questo modo ciascuna scuola potrà declinare i *percorsi* secondo le esigenze del proprio territorio, integrando le competenze, abilità e conoscenze contenute nei *profili* di uscita per proporre *percorsi* innovativi, oppure mantenendo *percorsi* già in adozione e ritenuti di successo in termini di occupabilità dei futuri diplomati.

Per quanto riguarda l'indirizzo **"Servizi commerciali"**, il Collegio docenti dell'Istituto ha deciso di declinare l'offerta formativa in modo tale da attuare un percorso mirato a formare una figura idonea allo svolgimento di professioni tipiche della comunicazione visiva e pubblicitaria.

Il Diplomato dei Servizi Commerciali, secondo il PECUP, partecipa alla realizzazione dei processi commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate in un quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. L'indirizzo contiene nel proprio curriculum conoscenze di educazione finanziaria e competenze di imprenditorialità oggi richieste in ambito europeo e sempre più ambite nella prospettiva occupazionale in ambito imprenditoriale anche locale.

Per quanto riguarda l'indirizzo **"Servizi per l'Agricoltura"**, il Collegio docenti dell'Istituto ha deciso di declinare l'offerta formativa in modo tale da attuare un percorso mirato a formare una figura idonea allo svolgimento di professioni tipiche del settore agricolo.

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo *“Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”*, possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento vegetale e animale e nei processi produttivi delle filiere della trasformazione agroalimentare.

Assetto organizzativo e profilo educativo della nuova istruzione professionale.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, resta la struttura quinquennale dei percorsi di istruzione professionale (IP), con il rilascio del diploma di istruzione secondaria superiore ma ora articolata in un biennio e in un successivo triennio (precedentemente il percorso era organizzato in: primo biennio, secondo biennio e quinto anno)

Il biennio prevede 1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive dei laboratori. Una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del *Progetto formativo individuale* e allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di PCTO. Il monte ore complessivo del biennio ammonta a 2112 ore.

Nel biennio le attività e gli insegnamenti sono organizzati in una parte di istruzione generale (cioè un'Area generale, comune a tutti i percorsi, in cui sono aggregati per "assi culturali") e in una parte denominata Area di indirizzo.

Ogni percorso didattico è caratterizzato dalla **progettazione didattica interdisciplinare sviluppata per assi culturali**: Asse dei linguaggi, Asse Storico-sociale, Asse matematico per l'area generale comune; Asse scientifico-tecnologico-professionale nell'area d'indirizzo.

Il triennio viene strutturato nei distinti terzo, quarto e quinto anno, con 1.056 ore ciascuno, comprendenti 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo; il triennio è mirato al consolidamento e al progressivo innalzamento dei livelli acquisiti nel biennio per un rapido accesso al lavoro.

Elemento cruciale del nuovo assetto didattico ed organizzativo è il **progetto formativo individuale** (PFI) che ciascun consiglio di classe redige. Il PFI è lo strumento che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare gli studenti "nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo".

Il dirigente scolastico individua, all'interno dell'istituzione scolastica, i docenti che assumono la funzione di **tutor** per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del PFI.

QUADRO ORARIO SERVIZI COMMERCIALI Pubblicitari

DISCIPLINE	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto e economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Tot. area generale	18	18	14	14	14
Scienze integrate	2	2			
TIC	2	2			
Seconda lingua straniera	2	2	2	2	2
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali*	6/6*	6/6*	9/3*	9/2*	9/2*
Economia aziendale			3	3	3
Laboratorio di espressioni grafico-artistiche*	2	2			
Storia dell'arte ed espressioni grafico-artistiche			2	2	2
Tot. area di indirizzo	14	14	18	18	18
Laboratori in compresenza*	6*	6*	3	2	2
<i>Personalizzazione degli apprendimenti</i>	4	4			
TOTALE	32	32	32	32	32

QUADRO ORARIO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA

DISCIPLINE	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto e economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Tot. area generale	18	18	14	14	14
Scienze integrate	2	2			
TIC	2	2			
Laboratorio di scienze e tecnologie agrarie	3	3			
Chimica	2/1*	2/1*			
Ecologia e pedologia	2/2*	2/2*			
Principi di agricoltura	3/3*				
Meccanica e meccanizzazione agricola		3/3*			
Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione			2	2	
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			3/3*	3/3*	3/3*
Agromonia del territorio agrario e forestale			3/2*	3/2*	3/2*
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale			3	3	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale			3	3	3
Tecniche delle trasformazioni agroalimentari			2/2*	2/2*	2/2*
Agricoltura sostenibile e biologica			2/2*	2/2*	3/2*
Tot. area di indirizzo	14	14	18	18	18
Laboratori in compresenza*	6*	6*	9*	9*	9*
<i>Personalizzazione degli apprendimenti</i>	3	3			
TOTALE	32	32	32	32	32

Riferimenti normativi e istituzionali

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61
- Legge 13 luglio 2015, n. 107
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 – Decreto n. 92 del 24 maggio 2018

B.3 Indirizzi Istruzione Liceale

Liceo Scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (DPR 15.03.2010 n.89, art.8 c.1).

Il Profilo Educativo Culturale e Professionale, a conclusione del percorso di studio, prevede che gli studenti dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico e filosofico-scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, Scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi d'indagine propri delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

FINALITÀ TRASVERSALI

- Educazione dei giovani ai valori del pluralismo cognitivo, etico e morale
- Educazione dei giovani verso le forme di cittadinanza attiva e consapevole
- Formazione integrata del cittadino europeo, anche attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche (stage all'estero, scambi culturali, gemellaggi e certificazioni europee)
- Rispetto delle regole della convivenza civile e democratica
- Crescita della persona in tutte le sue dimensioni
- Sviluppo della personalità e promozione delle risorse umane, intellettuali e culturali degli studenti
- Rispetto di sé stesso e degli altri, nell'accoglienza della diversità - Rispetto dei ruoli.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Promuovere e potenziare:

- L'assunzione di comportamenti costruttivi e responsabili
- Sviluppo della personalità dei singoli all'interno del gruppo classe

- Partecipazione responsabile alla vita scolastica nel rispetto delle regole della convivenza civile e delle norme stabilite dal regolamento d'istituto
- Partecipazione consapevole degli alunni al dialogo culturale
- L'interazione dell'istituto con altre scuole italiane ed europee attraverso la partecipazione degli alunni ad attività extracurricolari, che prevedono olimpiadi di scienze, matematica e fisica e informatica.

PECUP Liceo Scientifico di Ordinamento

Il quadro orario del Liceo Scientifico di ordinamento è riportato di seguito.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO DI ORDINAMENTO					
DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
PCTO			90 ore totali nel triennio		
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* con informatica al primo biennio; **Biologia, Chimica, Scienze della terra.

PECUP Liceo Scientifico opzione "Scienze Applicate"

A partire dall'A.S. 2013/14 è stata avviata in una prima classe l'opzione "Scienze applicate" che sostituisce le tre ore di latino con un'ora in più di scienze naturali e due ore di informatica.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE					
DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2

Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	2
Scienze Naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
PCTO			90 ore totali nel triennio		
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31

* Biologia, Chimica, Scienze della terra.

PECUP Liceo Scientifico SCIENZE APPLICATE CURVATURA BIOMEDICA

A partire dall'A.S. 2025-26 è prevista una classe prima del Liceo scientifico Scienze applicate con curvatura "**BIOMEDICA**".

Il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate con curvatura Biomedica è un nuovo percorso formativo pensato per studenti interessati ad approfondire le discipline scientifiche e tecnologiche, con un focus specifico sulle scienze biologiche e mediche. Questo indirizzo rappresenta una fusione tra il curriculum tradizionale del Liceo Scientifico e l'opzione Scienze Applicate, arricchito da una curvatura biomedica che fornisce competenze specifiche in ambito sanitario e biotecnologico.

Finalità del Percorso Formativo

Il Liceo Scientifico opzione **Scienze Applicate con curvatura Biomedica** si caratterizza per un'offerta formativa che coniuga una solida preparazione scientifica con un focus specifico sulle scienze biomediche. Il percorso è strutturato per sviluppare in modo equilibrato conoscenze e competenze in ambito scientifico e tecnologico, con particolare riferimento al settore biomedico. Le finalità generali sono:

- Offrire una preparazione culturale di ampio respiro con particolare approfondimento delle discipline scientifiche.
- Favorire lo sviluppo di un metodo di studio rigoroso e di un pensiero critico, indispensabili per affrontare problemi complessi.
- Fornire una conoscenza approfondita delle scienze della vita, dell'anatomia, fisiologia, patologia umana, biochimica, biologia molecolare, biotecnologie.
- Stimolare la consapevolezza del ruolo della ricerca scientifica e tecnologica in ambito biomedico e sanitario.
- Preparare gli studenti per un ingresso qualificato nel mondo universitario, con particolare riferimento agli ambiti medici, scientifici, tecnologici e sanitari.

Gli studenti che completano questo percorso saranno in grado di affrontare le sfide dei percorsi accademici rivolti alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica e al mondo medico-sanitario, con una preparazione solida e una consapevolezza etica e sociale.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE CURVATURA BIOMEDICA					
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		MONOENNIO
ANNO DI CORSO	1	2	3	4	5
INSEGNAMENTI					
IRC	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Lingua e Lettere Italiane	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	2	2	2
Laboratorio di lingua straniera (inglese tecnico)			1	1	1
Filosofia*	-	-	2	2	2
Storia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica**	2	2	2	2	2
Scienze naturali***	3	4	5	5	5
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	30	30	30
Attività laboratoriali obbligatorie			40	40	40
Attività seminariali obbligatorie			10	10	10

* Include Bioetica.

** A partire dal secondo biennio verranno trattati anche argomenti di robotica applicata alle biotecnologie.

*** A partire dal secondo biennio verranno trattati approfonditamente argomenti di Biologia molecolare, Anatomia, Fisiologia, Patologia, Microbiologia, Farmacologia e Tossicologia, Istologia, Genetica e Neuroscienze.

PECUP Liceo Scientifico Indirizzo Sportivo

A partire dall'A.S.2014/2015 è stata avviata la sezione "Liceo scientifico a indirizzo sportivo" (giusta delibera della Provincia Regionale di Palermo n.35 del 15/10/2013) con il primo anno di corso. Il profilo in uscita è quello di uno studente con notevoli competenze in ambito scientifico, ma che ha anche interessi in ambito sportivo, sia dal punto di vista delle varie attività sportive, ma anche degli aspetti pluridisciplinari che lo sport ha nel sociale.

Le discipline saranno quelle del liceo scientifico ad eccezione della storia dell'arte e del latino, e con un potenziamento di ore dedicate alla pratica sportiva e al diritto dello sport.

Il numero di iscritti ammessi è subordinato al numero di corsi di indirizzo autorizzati per l'anno scolastico dall'USR. Qualora le richieste di iscrizione fossero in numero eccessivo rispetto al numero di corsi attivati per l'anno scolastico, l'ammissione all'indirizzo viene determinata nel corso di un sorteggio pubblico.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO					
DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia					
Filosofia			2	2	2
			2	2	2
Matematica e Informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
PCTO			90 ore totali nel triennio		
TOTALE ORE settimanali	27	27	30	30	30

artistico ind. grafico e audiovisivo multimediale

Il percorso del **liceo artistico** favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, guida lo studente a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria **creatività** e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Il Diploma dà accesso a tutte le facoltà universitarie e ai corsi post-diploma in ambito artistico. Gli allievi troveranno sbocchi professionali nell'ambito dell'**editoria**, della **grafica**, della **produzione audiovisivo e multimediale**, della **moda**, del **design**, in tutti i settori in cui la creatività è fattore essenziale.

DISCIPLINE COMUNI	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
INDIRIZZO GRAFICO					
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE					
Laboratorio audiovisivo e multimediale			6	6	8
Discipline audiovisive e multimediali			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

- **Matematica con Informatica al primo biennio**
 - **Scienze Naturali comprende: Biologia, Chimica, Scienze della Terra**
 - **Il laboratorio artistico ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.**
- N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Audiovisivo e multimediale Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Indirizzo Grafica Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto- contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

APPENDICE C: Regolamento del “CSS I.S. Majorana Palermo”

In conformità alle **Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado trasmesse con nota Ministeriale n°14503 del 03/09/2009;**

SI EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO del “CSS I.S. Majorana Palermo”

PRINCIPI GENERALI

Articolo 1

Il Centro Sportivo Scolastico dovrà programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le indicazioni emanate dal MIUR, è aperto a tutti gli alunni frequentanti l’Istituto. Le attività proposte dal Centro avranno inizio nel mese di ottobre/novembre di ogni anno scolastico e termineranno nel mese di Maggio/Giugno.

Articolo 2

Il **Centro Sportivo Scolastico** tende al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. sviluppare negli studenti una cultura sportiva;
2. contribuire ad aumentarne il senso civico;
3. rispettare le regole;
4. migliorare le proprie capacità motorie;
5. migliorare l’integrazione delle persone più deboli;
6. integrare gli alunni diversamente abili facendo in modo che acquisiscano una cultura sportiva.

Le discipline sportive attraverso le quali il Centro Sportivo Scolastico si prefigge di realizzare gli obiettivi sopra indicati saranno inserite nel corso alla prima riunione del CSS.

Articolo 3

Il C.S.S. non ha finalità di lucro, esso viene presieduto dal Dirigente Scolastico che verrà supportato per la parte amministrativa contabile (ove necessario) dal DSGA, e per la parte programmatica tecnica e progettuale dal Coordinatore del CSS docente di Educazione Fisica che è anche il segretario del CSS. Nel Centro Sportivo Scolastico sarà presente un genitore, un alunno ed un rappresentante del personale ATA eletti.

Tutte le iniziative proposte all’istituzione scolastica per la realizzazione di programmazione didattica sportiva da Enti territoriali e gli organismi sportivi, prima di poter essere svolte dovranno essere comunicate all’USR per poter essere attuate nell’ambito delle attività previste nel CSS.

Articolo 4

Le attività programmate nel C.S.S. saranno finalizzate allo svolgimento dei CAMPIONATI INTERNI D’ISTITUTO ed alla partecipazione ai GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI ed a eventuali Progetti da svilupparsi in itinere.

ORDINAMENTO E CONDOTTA DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Articolo 5

Gli studenti che aderiranno alle varie attività proposte dal C.S.S. dovranno partecipare attraverso una assidua presenza allo svolgimento delle discipline previste nel progetto, ed essere in possesso di un certificato medico che attesti la loro idoneità allo svolgimento di pratiche sportive agoniste.

Articolo 6 Accertato lo scopo previsto dal Centro Sportivo Scolastico, non potranno essere ammessi comportamenti che possano compromettere un corretto inserimento complessivo pena l'allontanamento dal corso o torneo.

Articolo 7

Gli alunni sono tenuti a rispettare norme di igiene personale, gli altri, gli ambienti dove si svolgono le varie attività e le attrezzature utilizzate

Articolo 8

Gli alunni responsabili di danneggiamenti a strutture, impianti, attrezzi in dotazione dell'istituzione scolastica dovranno risarcire il danno come previsto dalle leggi vigenti contenute nel Codice Civile e dal Regolamento d'Istituto.

Articolo 9

Il presente Regolamento potrà essere modificato in qualunque momento in conformità ad eventuali nuove direttive MIUR. Per questioni non contemplate dal presente Regolamento, varranno le disposizioni che la sono previste nel Regolamento di Istituto.

L'organizzazione e lo svolgimento dell'attività extracurricolare assume quindi una importanza fondamentale per dare seguito anche alle ore di scienze motorie curricolari e soprattutto in riferimento al **Comma 7 della Legge 13 Luglio 2015 n. 107, che cita:** “ Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità', nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra cui“ **il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica**”

Le FINALITÀ dello svolgimento di attività motorie curricolari ed extra curricolari sono quelle di avviare i giovani alle attività sportive, nell'ambito dell'educazione alla salute all'ambiente, alla legalità alle varie opportunità, alla consapevolezza crescente dell'importanza dello sport nella vita di tutti i giorni, quali promotori di benessere psico-fisico, modalità di espressione della personalità, mezzo di socializzazione e di riapprovazione della dimensione umana.

Lo svolgimento di attività extra curricolare cercherà anche di suscitare e consolidare tra gli alunni la consuetudine di praticare sport considerato come fattore di formazione umana, di crescita civile e sociale. In riferimento al piano triennale del POFT, si cercherà nel corso degli anni di definire modelli di attività che servano allo sviluppo ed alla maturazione di attività agonistiche e non, cercando di coinvolgere il

maggior numero di studenti, nello svolgimento del progetto riguardante le attività sportive extra curriculari per sviluppare i seguenti **Obiettivi Formativi** quali:

- Presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti motori;
- Sane abitudini igienico – alimentari;
- Autostima e valorizzazione di sé stessi senza prevaricare e sopraffare gli altri; ▪ Autocontrollo, osservanza delle regole, lealtà e fair play.
- Migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione;
- Acquisire le regole fondamentali per essere capaci di rispettare sia quelle sportive sia quelle di convivenza civile;
- Educare alla competizione come momento di verifica delle proprie capacità;
- Essere capaci di vivere correttamente sia la vittoria sia la sconfitta;
- Rilevare attitudini e vocazioni individuali alla pratica sportiva e svolgere un'azione di orientamento.
- Integrare gli alunni diversamente abili.

Come suggerito dal comma 22 della citata Legge n. 107 del 13 Luglio 2015, nei periodi di sospensione dell'attività didattica, il nostro Istituto cercherà anche in collaborazione con Enti locali, famiglie interessate ed Associazioni del territorio e del terzo settore, di promuovere, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici, aperta anche al territorio.

Al progetto per l'attività sportiva extracurriculare parteciperanno gli alunni disabili che frequentano il nostro Istituto, gli stessi saranno seguiti dagli insegnanti di scienze motorie e di sostegno – specializzazione.

Il nostro Istituto parteciperà ai **CAMPIONATI STUDENTESCHI organizzati dal CONI – CIP – , MIUR**, questa nostra partecipazione costituirà uno dei momenti attuativi del P.O.F.T. nella scuola dell'autonomia.

Le discipline che ci vedranno impegnati nell'attività sportiva extra scolastica saranno scelti dagli Insegnanti anno per anno, integrando il percorso formativo delle ore curricolari di Ed. Fisica, in modo da ampliare, potenziare e diversificare l'offerta formativa dell'Istituto di attività motoria, fisica e sportiva.

Il nostro Piano dell'offerta Formativa il nostro Istituto svolgerà le seguenti discipline sportive individuali e di squadra:

- Calcio a 5 – Pallavolo – Tennis Tavolo – Atletica Leggera

Le nostre rappresentative d'Istituto parteciperanno ai **CAMPIONATI STUDENTESCHI** per le discipline della Corsa Campestre, Atletica Leggera, Nuoto e ATTIVITA' per Disabili che ci verranno proposte dal Comitato italiano Paralimpico (CIP) e dal MIUR.

Alla fine di ogni anno scolastico, sia gli alunni partecipanti alle attività sportive sia le classi che hanno vinto le fasi d'Istituto saranno premiati con medaglie e coppe, organizzando una giornata dedicata. **In riferimento alle attività curriculari la valutazione dell'alunno ESONERATO per le ore di SCIENZE MOTORIE, l'art. 303 del DECRETO LEGISLATIVO 16 aprile 1994, n. 297 (Capo II ORDINAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE FISICA) cita:**

“Il capo d'istituto concede esoneri temporanei o permanenti, parziali o totali, dalle esercitazioni pratiche incompatibili con lo stato di salute, su richiesta delle famiglie degli alunni previ opportuni controlli medici sullo stato fisico degli alunni stessi da effettuarsi tramite la competente unità sanitaria locale.”

Nella scuola secondaria, pertanto, la lezione di scienze motorie offre anche significative occasioni di socializzazione ed opportunità di formazione e di informazione culturale anche per quegli alunni non in grado di eseguire tutte o alcune delle esercitazioni pratiche, gli alunni che per le proprie condizioni fisiche e psico-fisiche, non siano in grado di sottoporsi totalmente o parzialmente, in via transitoria o permanente, a determinate prestazioni motorie o a particolari carichi di lavoro.

Tale istanza, qualora accolta, non esimerà l'alunno dal partecipare alle lezioni di educazione fisica, limitatamente a quegli aspetti non incompatibili con le sue particolari condizioni soggettive.

Sarà cura del docente di scienze motorie coinvolgere gli alunni esonerati dalle esercitazioni pratiche, sia nei momenti interdisciplinari del suo insegnamento, sia sollecitandone il diretto intervento e l'attiva partecipazione in compiti di giuria o arbitraggio e più in generale nell'organizzazione delle attività. L'eventuale mancanza di una pratica effettiva di tali attività sarà infatti compensata dall'attivo coinvolgimento dell'alunno secondo le indicazioni sopra formulate e in base all'autonomia e responsabile valutazione del docente, pertanto, ai fini della valutazione stessa sarà la discrezionalità del docente, la quale potrà utilmente esplicarsi in relazione alla concreta situazione degli alunni e alla valorizzazione peculiare di uno o di altro aspetto dei contenuti della programmazione didattica.

REGOLAMENTO LABORATORIO PALESTRA

Per quanto riguarda il **Regolamento di Istituto del LABORATORIO Palestra (di seguito denominato Palestra) il Dipartimento di Scienze Motorie** chiede adottare ed inserire nel P.T.O.F. le norme comportamentali di seguito trascritte:

- Nel tragitto dall'Aula alla Palestra gli alunni dovranno camminare in fila cercando di non gridare ed alzare la voce per non disturbare le lezioni in aula;
- L'accesso in palestra è consentito solo con la presenza del proprio insegnante;
- Gli alunni per potere svolgere la lezione di scienze motorie sono obbligati ad indossare un adeguato abbigliamento ginnico – sportivo
- È severamente vietato usare attrezzi e palloni senza la sorveglianza e l'autorizzazione dell'insegnante;
- Danni o infortuni a cose e persone che si verificassero accidentalmente nello spogliatoio o in palestra devono essere comunicati **IMMEDIATAMENTE** al proprio Insegnante;
- Gli spogliatoi ed i bagni dovranno essere sempre lasciati in ordine;
- È severamente vietato uscire dalla Palestra senza l'autorizzazione del proprio Insegnante;

Per i **DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE** nel contesto della palestra ed attività esterne essi sono:

- Nell'uso dei servizi igienici evitare il contatto diretto con la superficie dei sanitari e utilizzare scarpe idonee per le docce
- Indossare possibilmente indumenti di cotone che consentano una buona traspirazione
- Indossare scarpe idonee e correttamente allacciate

PER LA SICUREZZA PERSONALE

- Evitare liti e urla con compagni;
- Relazionarsi con tutte le figure scolastiche con rispetto, amicizia anche nei momenti di gioco con compagni ed avversari;
- In caso di malessere o di eventuali infortuni darne subito contezza al proprio insegnante, non saranno presi in considerazione infortuni dichiarati al termine delle proprie lezioni di scienze motorie, accaduti durante la lezione;
- Togliere orecchini, ciondoli, collane, orologi, braccialetti per la propria e altrui sicurezza;
- Non lasciare oggetti incustoditi, il personale ausiliario ed gli Insegnanti non sono responsabili della custodia di tali oggetti e non rispondono di eventuali danni, furti o smarrimenti.

APPENDICE D: Piano Triennale PNSD 2018/2021

PTOF dell'I.S. Majorana di Palermo Progetto animatore digitale Prof. Baldassare Profeta

Animatore digitale: *Baldassare Profeta*

Team digitale: *Alfredo Arrigo*

Michele Genovese

Salvatore Li Vigni

Prima Annualità 2018/19

Strumenti e Infrastrutture:

- Adeguamento alle norme del GDPR per le reti amministrativa e didattica;
- Potenziamento della rete Wireless;
- Installazione e configurazione server di dominio;
- Creazione degli account docenti per l'accesso alla rete fisica e wireless con le credenziali di dominio;
- Creazione degli account alunni per l'accesso ai PC dei laboratori con le credenziali di dominio;
- Distribuzione delle licenze di Office 365 agli studenti e ai docenti.

Didattica e Laboratori:

- Corsi CISCO validi per l'Alternanza Scuola Lavoro (oggi PCTO);
- Formazione all'uso delle Google Apps for Education e degli ambienti on-line per la didattica per l'organizzazione di documenti e materiale didattico condiviso;
- Promulgazione dell'uso di Edmodo come piattaforma per test on-line e come strumento di autovalutazione;
- Promulgazione dell'uso dei tablet e dei laptop connessi ai video proiettori;
- Laboratori itineranti con gli iPad dell'Istituto;
- Manutenzione di tutorial sull'uso del registro elettronico. - Robotica a scuola; Territorio;
- Apertura al territorio durante gli Open Day dell'Istituto.
- Convegni per mostrare i successi dell'Istituto nell'ambito dell'Informatica applicata alla Didattica;
- Apertura della scuola al territorio per promulgare i progetti di automazione e robotica.

Progetti:

- Accesso a progetti l'adeguamento dell'infrastruttura di rete dell'Istituto. - Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Seconda Annualità 2019/20

Strumenti e Infrastrutture:

- Ristrutturazione della rete della sede succursale di Via dell'Olimpo;
- Connettività di rete della sede succursale di Via dell'Olimpo, subordinata all'erogazione del servizio da parte del fornitore; o Interconnessione della succursale di Via dell'Olimpo via VPN alla rete della sede centrale di Via Astorino.
- Creazione degli account per i nuovi docenti per l'accesso alla rete fisica e wireless con le credenziali di dominio;
- Creazione degli account per i nuovi alunni per l'accesso ai PC dei laboratori con le credenziali di dominio;
- Distribuzione delle licenze di Office 365 ai nuovi studenti e ai nuovi docenti.

Didattica e Laboratori:

- Corsi CISCO validi per l'Alternanza Scuola Lavoro (oggi PCTO);
- Formazione all'uso delle Google Apps for Education e degli ambienti on-line per la didattica per l'organizzazione di documenti e materiale didattico condiviso;
- Promulgazione dell'uso di Edmodo come piattaforma per test on-line e come strumento di autovalutazione;
- Promulgazione dell'uso dei tablet e dei laptop connessi ai video proiettori;
- Laboratori itineranti con gli iPad dell'Istituto;
- Manutenzione di tutorial sull'uso del registro elettronico.
- Robotica a scuola;

Territorio

- Creazione di test semplici da sottoporre ai genitori che iscrivono i loro figli al fine di determinare il grado di alfabetizzazione informatica per migliorare e spingere ulteriormente la comunicazione scuola-famiglie;
- Realizzare incontri con le famiglie per l'alfabetizzazione informatica di base finalizzati ad una completa ed efficace dematerializzazione delle comunicazioni scuola-famiglia; - Apertura al territorio durante gli Open Day dell'Istituto.
- Convegni per mostrare i successi dell'Istituto nell'ambito dell'Informatica applicata alla Didattica;
- Apertura della scuola al territorio per promulgare i progetti di automazione e robotica.

Progetti:

- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
- Accesso a progetti l'adeguamento dell'infrastruttura di rete dell'Istituto.

Terza Annualità 2020/21Strumenti e Infrastrutture:

- Continuazione della ristrutturazione della rete della sede succursale di Via dell'Olimpo;
- Creazione degli account per i nuovi docenti per l'accesso alla rete fisica e wireless con le credenziali di dominio;
- Creazione degli account per i nuovi alunni per l'accesso ai PC dei laboratori con le credenziali di dominio;
- Distribuzione delle licenze di Office 365 ai nuovi studenti e ai nuovi docenti.

Didattica e Laboratori:

- Corsi CISCO validi per l'Alternanza Scuola Lavoro (oggi PCTO);
- Formazione all'uso delle Google Apps for Education e degli ambienti on-line per la didattica per l'organizzazione di documenti e materiale didattico condiviso;
- Promulgazione dell'uso di Edmodo come piattaforma per test on-line e come strumento di autovalutazione;
- Promulgazione dell'uso dei tablet e dei laptop connessi ai video proiettori;
- Laboratori itineranti con gli iPad dell'Istituto;
- Manutenzione di tutorial sull'uso del registro elettronico.
- Robotica a scuola;

Territorio

- Realizzare incontri con le famiglie per l'alfabetizzazione informatica di base finalizzati ad una completa ed efficace dematerializzazione delle comunicazioni scuola-famiglia; - Apertura al territorio durante gli Open Day dell'Istituto.
- Convegni per mostrare i successi dell'Istituto nell'ambito dell'Informatica applicata alla Didattica;
- Apertura della scuola al territorio per promulgare i progetti di automazione e robotica.

Progetti:

- Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale, sulla base delle azioni del PNSD.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
- Accesso a progetti l'adeguamento dell'infrastruttura di rete dell'Istituto.

APPENDICE E: Progetti di ampliamento dell'offerta formativa approvati dal Collegio dei Docenti per l'anno scolastico 2024/2025

Dall'anno scolastico 2024-25 il Collegio dei Docenti ha demandato alla commissione NIV il compito di stilare una graduatoria dei progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa sulla base di tre parametri: trasversalità, rapporto costi/benefici e visibilità esterna. La realizzazione dei progetti è vincolata alla disponibilità finanziaria associata al Fondo Integrativo d'Istituto (FIS) assegnato ogni anno all'Istituto. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa approvati dal Collegio dei Docenti per l'anno scolastico 2024/25 sono elencati nella seguente tabella:

	Titolo	Responsabili	Ambito PTOF
1	LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA	Arrigo	ObR, ANM, SI, RD, VE, AOF
2	EDUCARE AL VOLONTARIATO E ALLA PACE (“BEATI GLI OPERATORI DI PACE”^{MT 5,9})	Pedone	EL, SI, RD, EC, O, AOF
3	CALAMAJO E MAJO-TV	Simonetti	CLIL, ANM, EL, SI, EC, O, VE, AOF
4	MICOLOGIA “DALLA SPORA ALLA FUNGAIA”	Bertolino et al.	ANM, SI, RD, EC, O, VE, AOF
5	La Chimica in Arte	Cirrone	ObR, ANM, EL, SI, RD, EC, AOF
6	LEGALITA' E CITTADINANZA	G. Ioren-Napoli	ObR, ANM, EL, SI, RD, EC, O, VE, AOF
7	“PROTAGONISTI DEL PROPRIO PERCORSO DI CRESCITA” - LABORATORI MAIEUTICI SECONDO LA METODOLOGIA DI DANILO DOLCI	Pedone	ANM, EL, SI, RD, EC, O, VE, AOF
8	PROGETTO DI UN SISTEMA DI TRASMISSIONE IN PONTE RADIO DIGITALE	Picone	ObR, ANM, EL, SI, EC, PCTO, O, VE, AOF

Legenda

ObR: “Ridurre il numero di esiti sospesi in Matematica in tutte le classi dell'Istituto” oppure “Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche”

CLIL: Attività CLIL

ANM: Applicazione nuove metodologie

EL: Educazione alla legalità

SI: Strategie di Inclusione

RD: recupero della dispersione

PM: Potenziamento Attività motorie

EC: Educazione alla cittadinanza

PCTO: Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento anche in IFSVE,

O: Orientamento in uscita

VE: Valorizzazione delle eccellenze

AOF: ampliamento offerta formativa

PLB: Potenziamento competenze Linguistico di Base

PROGETTI PON FSE ATTIVATI NELL'A.S. 2022/23

FSE - “Socialità, apprendimenti, accoglienza”

codice 10.1.1A-FDRPOC-SI-2022-354 e 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-387

1. Laboratorio di grafica 3D
2. Lingua inglese corso 1
3. Focus sulle biotecnologie
4. Certificazione ICDL corso 1
5. Certificazione ICDL corso 2
6. Orto didattico
7. Laboratorio di produzioni audiovisive

PROGETTI EXTRA-CURRICULARI ATTIVATI NELL'A.S. 2022/23

1. L'arte è contagiosa
2. Olimpiadi di matematica
3. Progetto di un sistema di trasmissione in Ponte Radio Digitale
4. Calamajo e Majo TV
5. Preparazione alle prove Invalsi di Matematica
6. Campionati di Fisica

APPENDICE F: Piano di Miglioramento (PDM)

Il r viene restituito in automatico dalla piattaforma INDIRE su cui viene compilato. Il formato prodotto è stato rielaborato per cercare di migliorarne la leggibilità.

INDICE

1. Obiettivi di processo
 - 1.1. Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3. Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1. Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2. Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1. Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2. Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3. Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4. Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

F.1 Obiettivi di Processo

Il piano di miglioramento descrive le azioni che l'IS Majorana intende attuare in per raggiungere gli obiettivi fissati nel RAV descritti sinteticamente dalle seguenti priorità:

PRIORITÀ

1. **Ridurre il numero di esiti sospesi in Matematica in tutte le classi dell'Istituto;**
2. **Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche di base.**

Di seguito vengono riportate le sezioni così vengono restituite dalla piattaforma INDIRE

Obiettivi di Processo: Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Per il raggiungimento degli obiettivi prioritari indicati nel RAV sono programmati 6 obiettivi di processo. Il collegamento tra obiettivi di processo e priorità è riportato nella tabella seguente.

	Obiettivo di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi	Priorità 1	Priorità 2
1	Effettuare con regolarità prove di rilevamento delle competenze linguistiche e matematiche estese a tutte le classi dell'Istituto.	✓	✓
2	Implementare il Portfolio Studente per la raccolta delle informazioni che concorrono alla definizione del Curricolo e evidenziare lacune formative.	✓	
3	Migliorare il servizio di orientamento e riorientamento.	✓	✓
4	Potenziare la dotazione laboratoriale, soprattutto nel nuovo plesso per promuovere l'uso di metodologie funzionali alle priorità.	✓	✓
5	Privilegiare la progettazione extracurricolare rivolta al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche di base.	✓	✓
6	Supportare la formazione dei docenti per un pieno utilizzo delle tecnologie e per l'utilizzazione di metodologie alternative.	✓	✓

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo: Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Effettuare con regolarità prove di rilevamento delle competenze linguistiche e matematiche estese a tutte le classi dell'Istituto.	4	5	20
2	Implementare il Portfolio Studente per la raccolta delle informazioni che concorrono alla definizione del Curricolo e evidenziare lacune formative.	4	1	4
3	Migliorare il servizio di orientamento e riorientamento.	2	4	8
4	Potenziare la dotazione laboratoriale, soprattutto nel nuovo plesso per promuovere l'uso di metodologie funzionali alle priorità.	4	3	12
5	Privilegiare la progettazione extracurricolare rivolta al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche di base.	4	4	16
6	Supportare la formazione dei docenti per un pieno utilizzo delle tecnologie e per l'utilizzazione di metodologie alternative.	3	3	9

Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Nella tabella seguente vengono riepilogati gli obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Gli stessi obiettivi sono riportati nella Sezione 5 del RAV.

	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Effettuare con regolarità prove di rilevamento delle competenze linguistiche e matematiche estese a tutte le classi dell'Istituto.	Migliori risultati attesi alle prove standardizzate.	N° di prove comuni realizzate	Coordinamento per la raccolta delle informazioni e dei risultati delle prove di simulazione.
2	Implementare il Portfolio Studente per la raccolta delle informazioni che concorrono alla definizione del Curricolo e evidenziare lacune formative.	Raccolta completa delle informazioni relative alle attività curricolari ed extracurricolari, attualmente non raccolta dalla piattaforma ARGO. Nel medio periodo possibilità di sviluppare azioni mirate per gruppi interclasse omogenei.	N° di profili studenti realizzati e classi coinvolte.	Relazioni delle funzioni strumentali. Condivisione coordinamento tra le figure di sistema coinvolte
3	Migliorare il servizio di orientamento e riorientamento.	Limitare gli insuccessi scolastici		
4	Potenziare la dotazione laboratoriale, soprattutto nel nuovo plesso per promuovere l'uso di metodologie funzionali alle priorità.	Nel medio e lungo periodo, miglioramento della qualità della didattica e migliori esiti delle discipline che si avvalgono delle tecnologie laboratoriali.	N° laboratori implementati	Coordinamento e condivisione funzioni strumentali e responsabili laboratori.
5	Privilegiare la progettazione extracurricolare rivolta al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche di base.	Diminuzione gap prove standardizzate. Diminuzione esiti sospesi in matematica.	N° progetti presentati N° classi coinvolte N° alunni partecipanti ai progetti Risultati prove standardizzate Risultati esiti in matematica	Coordinamento e condivisione funzioni strumentali e responsabili laboratori.
6	Supportare la formazione dei docenti per un pieno utilizzo delle tecnologie e per l'utilizzazione di metodologie alternative.			

F.2 Azioni

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

In questa sezione vengono descritte le azioni previste per ciascun obiettivo di processo identificato come rilevante e necessario per la scuola, nonché gli effetti complessivi di queste azioni a medio e lungo termine.

Gli obiettivi di processo vengono indicati esclusivamente dal numero d'ordine, che coincide con quello delle tabelle precedenti.

O.P.	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine
1	Simulazioni di prove standardizzate.	Migliorare i risultati alle prove standardizzate	Sviluppare adeguate competenze linguistiche e logico-matematiche
2	Definizione delle Voci del Curricolo Studente		Individualizzazione dei percorsi di apprendimento.
	Contatti con responsabili piattaforma ARGO per studio fattibilità		
	Eventuale realizzazione di un sistema interno alternativo a piattaforma ARGO.		
3	Organizzare un servizio di analisi dati e colloqui con gli studenti in difficoltà.	Prevenire l'insuccesso scolastico	
4	Implementazione Laboratorio Scienze Plesso Olimpo	Potenziare la didattica laboratoriale	Migliorare l'efficacia dell'azione formativa
	Implementazione laboratori informatica Plesso Astorino.	Potenziare la didattica laboratoriale	Migliorare l'efficacia dell'azione formativa
	Implementazioni laboratori informatica Plesso Olimpo	Potenziare la didattica laboratoriale	Migliorare l'efficacia dell'azione formativa
	Implementazione laboratorio Arti Grafiche Plesso Olimpo.	Potenziare la didattica laboratoriale	Migliorare l'efficacia dell'azione formativa
	Trasferimento Laboratori Professionale Agrario	Potenziare la didattica laboratoriale	Migliorare l'efficacia dell'azione formativa
5	Presentazione progetti extracurricolari, valutazione e inserimento nel PTOF.	Utilizzare le risorse interne in funzione delle priorità fissate nel RAV.	
6	Promuovere la partecipazione ai corsi di aggiornamento della Rete di Ambito	Migliorare l'efficacia del sistema formativo	

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Collegamento con gli obiettivi di processo					
	1	2	3	4	5	6
valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	✓			✓	✓	✓
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	✓			✓	✓	✓
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;						
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;						✓
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;					✓	✓
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;				✓		
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;					✓	
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;				✓		
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;				✓		✓
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;			✓	✓		✓
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;		✓			✓	
apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;						
incremento dell'alternanza scuola-lavoro (oggi PCTO) nel secondo ciclo di istruzione;				✓		
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;		✓		✓		
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;				✓		
alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;						
definizione di un sistema di orientamento.			✓			

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni	Collegamento con gli obiettivi di processo					
	1	2	3	4	5	6
Trasformare il modello trasmissivo della scuola				✓		✓
Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare				✓	✓	✓
Creare nuovi spazi per l'apprendimento				✓	✓	
Riorganizzare il tempo del fare scuola					✓	
Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza		✓				
Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)		✓	✓	✓	✓	✓
Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile				✓		✓

F.3 Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato. Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento

Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo 1

Effettuare con regolarità prove di rilevamento delle competenze linguistiche e matematiche estese a tutte le classi dell'Istituto.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Funzione strumentale docenti delle seconde classi.			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Non Valutabili		

Obiettivo di processo 2

Implementare il Portfolio Studente per la raccolta delle informazioni che concorrono alla definizione del Curricolo e evidenziare lacune formative.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
----------------------	-----------------------	-------------------------	----------------	-------------------

Docenti	Funzione strumentale, Curricolo, Progettazione e Valutazione			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Non Valutabili	
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo 3

Migliorare il servizio di orientamento e riorientamento.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Funzione strumentale orientamento e docenti del Gruppo Orientamento			
Personale ATA				

Altre figure				
--------------	--	--	--	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo 4

Potenziare la dotazione laboratoriale, soprattutto nel nuovo plesso per promuovere l'uso di metodologie funzionali alle priorità.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Funzione strumentale progetti, Responsabili di Laboratorio, Docenti delle discipline.			
Personale ATA	2	10	145	
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		

Consulenti		
Attrezzature	50000	PON FESR, Risorse Interne.
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo 5

Privilegiare la progettazione extracurricolare rivolta al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche di base.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Funzioni strumentali, docenti responsabili di progetti.			
Personale ATA	Personale Amministrativo			
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo 6

Supportare la formazione dei docenti per un pieno utilizzo delle tecnologie e per l'utilizzazione di metodologie alternative.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Funzione strumentale, Animatore digitale.			
Personale ATA				
Altre figure	Docenti dell'Istituto			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo 4

Potenziare la dotazione laboratoriale, soprattutto nel nuovo plesso per promuovere l'uso di metodologie funzionali alle priorità.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Implementazioni laboratori informatica Plesso Olimpo			✓	✓						
Implementazione laboratori informatica Plesso Astorino.		✓	✓	✓						
Implementazione Laboratorio Scienze Plesso Olimpo			✓	✓						
Trasferimento Laboratori Professionale Agrario			✓	✓	✓					
Implementazione laboratorio Arti Grafiche Plesso Olimpo.				✓	✓	✓	✓			

Obiettivo di processo 5

Privilegiare la progettazione extracurricolare rivolta al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche di base.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Presentazione progetti extracurricolari, valutazione e inserimento nel PTOF.		✓								
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo di processo 6

Supportare la formazione dei docenti per un pieno utilizzo delle tecnologie e per l'utilizzazione di metodologie alternative.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Promuovere la partecipazione ai corsi di aggiornamento della Rete di Ambito						✓	✓	✓	✓	✓
Promuovere la realizzazione di corsi di auto formazione con risorse interne	✓	✓	✓							

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Effettuare con regolarità prove di rilevamento delle competenze linguistiche e matematiche estese a tutte le classi dell'Istituto.

Data di rilevazione

30/06/2024

Indicatori di monitoraggio del processo

Prove di simulazione effettuate

Strumenti di misurazione

Risultati prove di simulazione

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Implementare il Portfolio Studente per la raccolta delle informazioni che concorrono alla definizione del Curricolo ed evidenziare lacune formative.

Data di rilevazione

30/06/2024

Indicatori di monitoraggio del processo

Realizzazione del sistema di raccolta informazioni.

Strumenti di misurazione

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Migliorare il servizio di orientamento e riorientamento.

Data di rilevazione

30/06/2024

Indicatori di monitoraggio del processo

Esiti iscritto al primo anno e agli anni successivi.

Strumenti di misurazione

Numero di non promozioni e esiti sospesi.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Potenziare la dotazione laboratoriale, soprattutto nel nuovo plesso per promuovere l'uso di metodologie funzionali alle priorità.

Data di rilevazione

Indicatori di monitoraggio del processo

N° laboratori avviati.

Strumenti di misurazione

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Privilegiare la progettazione extracurricolare rivolta al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche di base.

Data di rilevazione

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero di progetti extracurricolari coerenti con gli obiettivi

Strumenti di misurazione

N° Progetti realizzati

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Supportare la formazione dei docenti per un pieno utilizzo delle tecnologie e per l'utilizzazione di metodologie alternative.

F.4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considererà la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Risultati scolastici

Data rilevazione

30/06/2024

Indicatori scelti

Numero di esiti sospesi in Matematica.

Risultati attesi

Diminuzione del 10%

Risultati riscontrati

Dai dati forniti dalla segreteria studenti, la materia presente in preponderante percentuale in più rispetto a quelle coinvolte nei giudizi sospesi è la matematica per tutti gli indirizzi e gli anni in generale. Confrontando i dati relativi agli anni scolastici precedenti, per il primo biennio si segnala una diminuzione delle percentuali degli esiti sospesi in matematica di qualche punto percentuale a seconda dell'indirizzo di studi; al contrario, per il secondo biennio si segnala un aumento delle percentuali degli esiti sospesi in matematica.

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Il ritorno alla didattica in presenza ha molto probabilmente permesso la messa in atto di dispositivi didattici efficaci che ha permesso la diminuzione degli esiti sospesi in matematica per il primo biennio. Probabilmente per il secondo biennio a causa della complessità fisiologicamente maggiore delle programmazioni e degli argomenti trattati, non è stato possibile ottenere in tempi ragionevoli recuperi efficaci. Sono già state predisposte congrue fasi di recupero in classe durante le ore curricolari e l'attivazione di corsi di recupero e potenziamento per i soggetti più fragili segnalati dai docenti di matematica nei Consigli di Classe.

Priorità
2A

Esiti
Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione
30/06/2024

Indicatori scelti

Punteggi nelle prove standardizzate nazionali.

Risultati attesi
Miglioramento dei punteggi e riduzione del gap.

Risultati riscontrati
L'unica nota positiva riguarda i risultati sopra tutti i riferimenti per alcune classi dell'indirizzo tecnico. Nonostante i disagi derivanti dall'emergenza Covid, il dato rilevato è sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti al periodo pandemico e in ogni caso generalmente in linea con i risultati regionali.

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Promozione di pratiche didattiche innovative condivise nei Dipartimenti coinvolti e in Collegio dei Docenti per il miglioramento dei punteggi e riduzione del gap.

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna
Pubblicazione del PdM sul sito di Istituto. Inclusione nel PTOF.

Persone coinvolte
Nucleo Interno di Valutazione. Collegio dei Docenti.

Strumenti

Considerazioni nate dalla condivisione

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Pubblicazione nel sito di Istituto. Pubblicazione su Scuola in Chiaro.

Destinatari delle azioni

Tutti i portatori di interesse, studenti, famiglie, operatori della scuola.

Tempi

Ogni anno risultati inclusi nelle analisi del RAV. Pubblicazione nel PTOF dei dati comparativi.

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Greco Melchiorra	Dirigente, indice le riunioni, definisce gli ordini del giorno e fissa gli obiettivi.
Battello Giovanna	Funzione strumentale, coordina i lavori, raccoglie e organizza le informazioni, consulta le valida consultando funzioni strumentali, referenti e portatori di interesse.
Dell'Aria Alessandra	Docente, raccoglie e analizza informazioni, le valida consultando funzioni strumentali, referenti e portatori di interesse.
Genovese Michele	Responsabile Laboratorio, raccoglie e analizza informazioni, le valida consultando funzioni strumentali, referenti e portatori di interesse.

Purpura Roberta	Primo Collaboratore, raccoglie e analizza informazioni, le valida consultando funzioni strumentali, referenti e portatori di interesse.
Spagnolo Salvatore	Docente, raccoglie e analizza informazioni, le valida consultando funzioni strumentali, referenti e portatori di interesse.
Stimolo Maria	Funzione strumentale, coordina i lavori, raccoglie e organizza le informazioni, consulta le valida consultando funzioni strumentali, referenti e portatori di interesse.

APPENDICE G: Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

L'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione pandemica del virus Sars-CoV-2 ha indotto l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (si vedano per esempio la Nota Dipartimentale n. 388 del 17 marzo 2020, decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p decreto-legge 6 agosto 2021 n.111, decreto-legge 7 gennaio 2022 n.1). A causa delle necessità di distanziamento degli alunni nelle aule e tenendo conto del fatto che date le dimensioni delle aule e il numero degli alunni per classe, non sempre sarà possibile accogliere contemporaneamente tutti gli alunni di una classe in un'aula. Ove necessario deve quindi essere possibile, in linea con le direttive del Ministero dell'Istruzione, applicare il modello di **Didattica Digitale Integrata** (da qui in poi denominata DDI) che prevede turni settimanali che alternano una quota di alunni in presenza in aula e la restante parte connessa da casa che seguiranno e parteciperanno interattivamente alle lezioni per mezzo di una piattaforma digitale. Il presente paragrafo definisce ed espone il Piano scolastico per la DDI adottato dall'I. S. Majorana, in linea con le direttive del Ministero dell'Istruzione.

Allo stato attuale, il nostro Istituto è dotato di un'infrastruttura di rete a larga banda verso internet (1 Gb in upload e download), di un cablaggio strutturato in ogni singola aula del plesso Astorino e del plesso Olimpo, e si sta dotando di apparati multimediali in ogni classe (webcam, microfoni e altoparlanti montati a soffitto) necessari al fine rendere partecipi attivamente i ragazzi che seguiranno le lezioni da remoto.

È ben noto che con il Decreto-legge n. 24 del 24 marzo, il Consiglio dei Ministri ha disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19. Le misure contenute nel provvedimento scandiscono le principali tappe del graduale ritorno all'ordinario. Il DDI presentato in questa Appendice va quindi inteso da applicare in caso di disposizione ministeriale dettata da contingenze sanitarie future.

Didattica digitale integrata

La DDI è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento complementare, ma integrabile, a quella tradizionale della scuola in presenza. L'impianto didattico e la concretizzazione di questa metodologia deve tenere conto del contesto in cui si applica (studente, classe, famiglia, territorio) perché, non svolgendosi in presenza, coinvolge vari ambiti della vita e del background dell'alunno. Per questa ragione occorre avere sempre piena consapevolezza e contezza di caratteristiche come l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte.

La DDI può aprire vari scenari innovativi nell'ambito dell'azione didattica perché moltiplica e potenzia le possibilità di espressione e di linguaggio e perché può poggiare su un impiego di attività sincrone (ovvero attività che si svolgono nella piattaforma scelta dalla scuola con la presenza online in contemporanea di docente e studente) e asincrone (ovvero attività in cui non vi è la presenza contemporanea di docente e studente e in cui l'insegnante segue il processo di apprendimento degli studenti al di fuori dei vincoli di tempo e di luogo). In generale, sono da considerarsi attività sincrone: le video lezioni in diretta, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti, lo svolgimento di compiti (elaborati digitali, test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante). Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali come, per esempio, l'attività di approfondimento (individuale o di gruppo) basato su materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video fornito o indicato dall'insegnante, le esercitazioni, produzione di relazioni, attività di problem solving, project work. La progettazione didattica delle attività e delle due diverse modalità di impianto (sincrono e

asincrono in sinergia fra loro) mira al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Attività

La possibilità di utilizzare una piattaforma digitale consente di articolare le attività didattiche in tre modi: Didattica in Presenza (DiP) (docente e tutti gli allievi in aula), Didattica Digitale Integrata (DDI) (docente in aula insieme ad un sottogruppo di allievi e un altro sottogruppo collegato da casa per mezzo della piattaforma digitale); Didattica a Distanza (DaD) (docenti e tutti gli allievi collegati da casa per mezzo della piattaforma digitale).

Nel caso di DiP e DDI, l'attuale ordinamento giuridico prevede che il monte ore disciplinare ed il quadro orario settimanale rimangano invariati fatto salvo che nel caso della DDI, nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta agli alunni una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

La modalità DaD può essere applicata per necessità in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in situazioni specifiche che, come noto, possono coinvolgere una singola classe o tutte le scuole. E' opportuno in questo caso declinare o modificare il quadro orario avendo come riferimento principale due esigenze diverse ma al tempo stesso fondamentali. La prima esigenza è legata alla necessità di tutelare la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli studenti considerando con attenzione il numero di ore da trascorrere davanti al monitor del computer, in analogia ai lavoratori in smart working. La seconda esigenza è invece di carattere didattico poiché la DaD non può essere intesa come una semplice trasferimento online della didattica in presenza.

Analisi del fabbisogno

L'Istituto Majorana già durante il periodo del primo lockdown, ha avviato un'analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento o la possibilità di usufruire di schede per la connessione alla rete. In questo modo si sosterranno quegli alunni che non hanno l'opportunità di usufruire di device di proprietà o che hanno la possibilità di usufruire di una connessione stabile e duratura.

Secondo la normativa vigente, la rilevazione del fabbisogno riguarderà anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo fatta salva la priorità concessa agli alunni in stato di bisogno.

I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi saranno stabiliti dal Consiglio di Istituto e, eventualmente, opportunamente integrati in una procedura di selezione pubblica e trasparente.

Inclusione

In ottemperanza alla normativa vigente, gli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità si prevede, oltre al docente di sostegno, il coinvolgimento delle figure di supporto (operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione ed assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. Con riferimento

all'organizzazione delle attività didattiche ed alla modalità di svolgimento (DIP, DDI, DAD) il docente di sostegno, insieme alla famiglia ed al consiglio di classe, valuterà la soluzione di caso in caso più proficua ed atta a garantire il successo formativo del discente. Per gli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali, si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati la cui azione e i cui effetti verranno come consuetudine monitorati periodicamente dai docenti responsabili per l'inclusione.

Obiettivi da perseguire

Il primo obiettivo da perseguire è il successo formativo di tutti gli studenti attraverso un'azione didattico-educativa capace di adattare e integrare, in maniera complementare, l'attività in presenza con la modalità a distanza. Ciò nel quadro di una cornice pedagogica e metodologica condivisa, in grado di garantire omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

I Dipartimenti disciplinari ed i Consigli di classe rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Andrà posta particolare attenzione agli alunni più fragili che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, mettendo in atto azioni e strategie utili a garantire il diritto allo studio ed il successo scolastico. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio-culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza d'intesa con le famiglie. I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, cureranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno in incontri quotidiani. In ciascun caso sarà opportuno operare periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

Strumenti da utilizzare

La scuola assicura e garantisce l'unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, in modo da promuovere la fruizione delle lezioni e il reperimento dei materiali a vantaggio di tutti gli alunni. La piattaforma individuata è Microsoft Teams, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. La piattaforma individuata dagli animatori digitali fa parte di una suite che comprende un insieme di applicazioni orientate alla didattica, alla realizzazione e all'organizzazione di prodotti digitali anche multimediali.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, potrà comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web, come per esempio Edmodo, orientate alla didattica che consentano di elaborare e documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti o a creare una classe virtuale come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. Ogni studente del I.S. Majorana sarà dotato di un account di posta elettronica (necessario alla fruizione delle piattaforme o degli strumenti digitali) e di uno spazio virtuale da usare come repository di documenti afferenti all'area della didattica.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico Argo, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

Le attività svolte in ambito scolastico saranno calibrate in modo da essere supportate il più possibile da qualsiasi tipo di device o di sistema operativo.

Come chiaramente esplicitato dalla normativa vigente, La DDI rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento e, per così dire, dell’ambiente giuridico in presenza. L’Animatore e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, attraverso la creazione e/o la guida all’uso di repository ritenute più adatte allo scopo.

Le repository scolastiche potranno anche essere dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, costituendo strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Metodologia e strumenti per la verifica

La lezione in videoconferenza consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a costante confronto, rielaborazione condivisa e costruzione collettiva della conoscenza.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all’apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all’acquisizione di abilità e conoscenze, evitando pratiche che si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Si suggeriscono pertanto le seguenti modalità di verifica.

- Interrogazioni in videoconferenza programmate e a piccoli gruppi omogenei o disomogenei, partendo da spunti come letture, analisi, esercizi, problemi, immagini, testi, grafici.
- Test interattivi, utilizzando Google moduli, Microsoft forms, Quizlet, Kahoot, Zanichelli ZTE, Teacher desmos da usare come: - verifiche formative fornendo dei feedback e favorendo l’autovalutazione; - verifiche sommative con riscontri orali e aggiunta di domande a risposta aperta, per evitare il rischio di plagio o copiatura.
- Verifiche per competenze, per rilevare capacità di ricerca, comprensione, autonomia, creatività, con le seguenti tipologie: - commento a testi; - creazione e risoluzione di esercizi (problem solving e posing); - mappa di sintesi; - riflessione critica; - debate: argomentare con punti di vista diversi; - percorsi con immagini e testi; - saggio di comparazione.
- Verifiche per competenze con il digitale (a cui gli studenti devono essere abituati gradualmente): - pagina web (Sites); - immagini, mappe e presentazioni animate (Genial.ly); - realizzazione di ebooks; - lavori di gruppo con documenti o produzioni multimediali condivisi; - presentazioni (Ppt, Prezi, Google presentation, Slides, Genial.ly, etc.); - video (Spark Adobe, Powtoon, Stop motion, etc.); - reading collettivi da registrare.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati digitali degli alunni e di avviarli alla conservazione all’interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall’Istituzione scolastica

Valutazione

Nelle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l’attività didattica in funzione del successo

formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. Le valutazioni formative saranno condotte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti: questo tipo di valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. Le valutazioni sommative saranno invece formulate al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento. Si valuterà l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. Si precisa che è opportuno giungere alla valutazione sommativa attraverso episodi di verifiche e valutazioni formative. Offrire maggiore spazio alla valutazione formativa, infatti, significa promuovere lo sviluppo delle competenze.

Il processo di valutazione, inteso come misurazione, ma soprattutto considerazione dei risultati lungo tutto il percorso formativo, dovrà seguire i seguenti criteri:

- CONDIVIDERE voti e giudizi devono essere chiari, motivati ed esplicitati agli alunni e alle famiglie;
- NON RIPRODURRE nella didattica a distanza le stesse dinamiche della lezioni d'aula;
- RIDURRE I CONTENUTI per promuovere invece la maturazione delle competenze.

L'insegnante riporterà sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indicherà con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Formazione dei docenti

I percorsi formativi necessari per attivare e potenziare l'esperienza della didattica digitale si incentreranno sulle seguenti priorità:

- conoscenza delle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- approfondimento delle metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- studio dei modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- conoscenza delle norme riguardanti privacy e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata.

Rapporti scuola-famiglia

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni. I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso incontri degli Organi Collegiali, assemblee di classe, ricevimenti individuali, comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito, registro elettronico), attività formative rivolte alle famiglie, condivisione del Patto educativo di corresponsabilità. La scuola favorirà il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale relativa alle modalità ed alla tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Tutte le comunicazioni, informazioni e relazioni con la famiglia (organizzazione, approcci educativi, materiali didattici e formativi, orario delle attività, ricevimenti individuali e periodici) saranno veicolate attraverso il sito web istituzionale <http://www.majoranapa.gov.it/> e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi e-mail istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri in streaming secondo il calendario dei ricevimenti individuali (un'ora a settimana) che verrà pubblicato. Il docente non

è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat. I ricevimenti periodici avverranno fra la famiglia ed i coordinatori e segretari delle classi secondo i calendari che saranno pubblicati dall'Istituzione scolastica. Tali ricevimenti avverranno, se possibile, in presenza nel rispetto delle indicazioni contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 e nelle apposite Misure anti COVID-19. Nel caso di nuovo lockdown i ricevimenti avverranno esclusivamente in modalità on-line.

Privacy

La scuola fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità da perseguire ed assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione dei documenti sarà assicurata la tutela dei dati personali: la condivisione sarà minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti.

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale: a. prendono visione dell'Informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati o Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016; b. sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali; c. sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo e impegni riguardanti la DDI. Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, l'Istituzione scolastica, per il tramite del Ministero dell'istruzione in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto il Dirigente trasmetterà ai docenti, a vario titolo impegnati nella Didattica a Distanza erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

Rapporti scuola-famiglia

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni. I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso incontri degli Organi Collegiali, assemblee di classe, ricevimenti individuali, comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito, registro elettronico), attività formative rivolte alle famiglie, condivisione del Patto educativo di corresponsabilità. La scuola favorirà il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale relativa alle modalità ed alla tempistica per la

realizzazione della didattica digitale integrata. Tutte le comunicazioni, informazioni e relazioni con la famiglia (organizzazione, approcci educativi, materiali didattici e formativi, orario delle attività, ricevimenti individuali e periodici) saranno veicolate attraverso il sito web istituzionale <http://www.majoranapa.gov.it/> e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi e-mail istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri in streaming secondo il calendario dei ricevimenti individuali (un'ora a settimana) che verrà pubblicato. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat. I ricevimenti periodici avverranno fra la famiglia ed i coordinatori e segretari delle classi secondo i calendari che saranno pubblicati dall'Istituzione scolastica. Tali ricevimenti avverranno, se possibile, in presenza nel rispetto delle indicazioni contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 e nelle apposite Misure anti COVID-19. Nel caso di nuovo lockdown i ricevimenti avverranno esclusivamente in modalità on-line.

APPENDICE H: Curriculum di Educazione Civica

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA (L. 92/2019; D.M. 183/2024)

Con la legge del 20 agosto 2019 n. 92, è stato istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tutte le Istituzioni scolastiche, le quali sono state chiamate ad aggiornare i curricula d'istituto e le attività di progettazione didattica, in tutti i cicli di istruzione.

Sulla base dell'art. 3 della legge, l'insegnamento dell'Educazione Civica viene articolato in tre nuclei concettuali:

- **Costituzione:** conoscenza della storia e del significato della Costituzione Italiana; conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello stato e delle regioni e degli Enti territoriali; conoscenza delle Organizzazioni nazionali e sovranazionali (Unione Europea e Nazioni Unite), concetto di legalità e rispetto delle leggi, educazione alla cittadinanza, favorire il senso di appartenenza alla comunità nazionale ed europea.
- **Sviluppo economico e sostenibilità:** concetti di sviluppo e crescita; valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa imprenditoriale; sicurezza sul lavoro, educazione alla salute, tutela della dignità della persona e della qualità della vita; salvaguardia dell'ambiente e della natura; rispetto per i beni pubblici e tutela del patrimonio artistico e culturale del nostro paese.
- **Cittadinanza digitale:** interazione consapevole con gli strumenti tecnologici e digitali; comprensione dei rischi potenziali della rete; educazione alla valutazione critica delle informazioni presenti in rete; Intelligenza Artificiale.

Il presente piano di lavoro viene articolato per le tre tipologie di studi presenti nel nostro istituto: Liceo, Istituto Tecnico e Istituto Professionale. Alla formazione specifica di Educazione Civica sono destinate, in tutto, 165 ore nel quinquennio (di cui 66 in ciascuno dei primi due bienni, 33 nel monoennio finale).

Nell'ambito dei tre nuclei concettuali, formulati nelle nuove Linee Guida, possono essere sviluppate le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e la progressiva specializzazione degli studi nel secondo ciclo d'istruzione:

Costituzione

1. La storia e il significato della Costituzione Italiana
2. Le Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale ed europei
3. Elementi fondamentali di Diritto con particolare riguardo al diritto del lavoro, principio cardine della società
4. Educazione alla legalità e contrasto alle mafie
5. Educazione stradale
6. Contrasto ad ogni forma di discriminazione: bullismo e cyberbullismo, violenza di genere; educazione alla parità di genere e contrasto alla transomofobia

Sviluppo economico e sostenibilità

7. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015
8. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
9. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e patrimoniale del nostro paese

10. Educazione finanziaria: diffusione della cultura d'impresa e dell'iniziativa privata, pianificazione previdenziale, gestione del denaro e tutela del risparmio
11. Tutela della sicurezza sul lavoro, della salute, della dignità della persona e della qualità della vita
12. Lotta ai cambiamenti climatici, protezione dell'ambiente e salvaguardia delle specie animali e della biodiversità
13. Educazione alimentare e contrasto alle varie forme di disturbi alimentari
14. Contrasto alle dipendenze: uso di sostanze stupefacenti, fumo, alcool, sostanze dopanti e ludopatia
15. Formazione di base in materia di protezione civile

Cittadinanza digitale

16. Educazione alla cittadinanza digitale: conoscenza e utilizzo consapevole e responsabile, degli strumenti tecnologici
17. Rischi potenziali e uso lesivo della rete
18. Educazione alla valutazione critica dei dati e delle informazioni presenti in rete
19. Evoluzione tecnologica nel campo dell'IA: l'uso degli strumenti tecnologici potenzia l'esercizio delle competenze individuali, ma non lo sostituisce.

Tali contenuti saranno articolati sulla base di tutte le competenze chiave per l'apprendimento permanente e saranno trattati dai docenti di tutte le discipline.

1. Il primo biennio è uguale per tutti gli indirizzi, fatte salve le diverse declinazioni interne, al fine di garantire l'omogeneità dell'apprendimento delle competenze chiave da parte dei discenti. Vengono poste le basi per una cittadinanza responsabile e per una convivenza proficua e pacifica all'interno della società e dei diversi contesti di interazione.
2. Il secondo biennio vedrà invece una contestualizzazione delle tematiche all'interno delle specifiche tipologie di istruzione dell'istituto.
3. Il monoennio finale salderà le diverse conoscenze alla comprensione storica dei fenomeni coinvolti e orienterà gli studenti alla piena comprensione del concetto di sostenibilità come base dell'agire del cittadino responsabile.

La scelta dei contenuti, comunque, sarà affidata ai singoli Consigli di classe coerentemente con la tipologia e l'indirizzo di studi specifico, anche attraverso l'approfondimento di tematiche già trattate nel corso degli anni precedenti.

I docenti delle materie comuni a tutti gli indirizzi seguiranno il più possibile percorsi paralleli tra classi, cercando di armonizzare le esigenze del percorso di studi al quadro complessivo del lavoro svolto all'interno della scuola.

All'interno di tutti gli indirizzi e di tutti i percorsi, la Costituzione Italiana sarà il riferimento costante dell'intero curriculum di Educazione Civica.

Il docente coordinatore di Educazione Civica, all'interno del C.d.C., avrà cura di coordinare il lavoro dei docenti e, alla fine di ogni quadrimestre, di sintetizzare le singole valutazioni in un voto unitario. Qualora le attività non siano state completate nel primo periodo, il voto dovrà comunque essere attribuito sulla base delle osservazioni parziali.

Infine, laddove è possibile, è auspicabile una correlazione di base tra percorsi di PCTO, progetti extracurricolari e attività di Educazione civica.

Per quanto riguarda i traguardi per lo sviluppo delle **Competenze**, gli **Obiettivi di apprendimento**, afferenti ai tre nuclei concettuali, e le **Indicazioni metodologiche**, si rimanda a quanto contenuto nelle nuove Linee Guida, allegati al presente documento.

Proposta di curriculum di Educazione Civica

PRIMO BIENNIO

TEMATICHE: Costituzione Italiana; Istituzioni dello Stato Italiano e dell'Unione Europea; Cittadinanza digitale; Educazione alimentare; Educazione all'integrazione e al rispetto dell'altro; Educazione alla legalità e contrasto alle dipendenze; Educazione ambientale.

Conoscenze:

Docente	Argomento
Diritto/Storia/ Geografia	Architettura della Costituzione Italiana; Principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12); Cenni di legislazione nella storia antica Costituzione italiana: Parte I, con specifico riferimento al titolo I (<i>Rapporti civili</i>) e all'art. 21 in particolare; cenni sulla Parte II (<i>Ordinamento della Repubblica</i>) Educazione ambientale
Italiano	Lessico delle leggi (<i>preamboli, articoli, commi, fonti, gerarchie, decreti, assemblea costituente, infrazione, sanzione, ordinanza ecc.</i> ; verbi specifici del diritto: <i>promulgare, abrogare, derogare, prorogare, archiviare, comminare ecc.</i>) Analisi del testo regolativo/prescrittivo. Concetto di denotazione e connotazione, uso attivo e sintassi dei principali verbi riferiti alle leggi e alle norme di convivenza (<i>permettere, vietare, indicare, suggerire, consigliare, obbligare, ordinare ecc.</i>)
Inglese	<i>Common Law vs. Civil Law</i> ; lessico specifico delle leggi in inglese (<i>law, rule, act; issue, repeal etc.</i>) Dall'ordalia al diritto; <i>Magna Charta; Writs; Form of Actions</i> e principi del diritto anglosassone
Matematica/ Scienze	Leggi umane e leggi naturali Spazi di azione, geometria e prossemica Educazione ambientale
Ed. Fisica	Regole dei giochi; Regole degli sport Comportamenti specifici nella convivenza (<i>obblighi, divieti, permessi, indicazioni sul rispetto delle regole, ecc.</i>) Sostanze stupefacenti e ludopatia
Discipline di indirizzo	Contributo specifico in base alla progettazione coordinata di classe

Le ore di Educazione Civica assegnate alle singole discipline possono variare in base ai diversi indirizzi di studio, ma in linea di massima sono correlate percentualmente al monte ore annuale delle discipline stesse.

Discipline coinvolte: tutte

SECONDO BIENNIO

TEMATICHE: Approfondimento della Costituzione; Educazione finanziaria; Diritto del lavoro; Educazione alla legalità e contrasto alle mafie; Educazione stradale; Lotta alle discriminazioni: Bullismo, Cyberbullismo, Contrasto alla violenza di genere e Educazione alla parità di genere; Nozioni di base per il primo soccorso; Intelligenza Artificiale.

Conoscenze:

Docente	Argomento
Diritto/ Storia	<p>I diritti associativi nella Costituzione (associazioni, partiti, artt. 17, 18, 49); associazioni e vita civile nel Medioevo. (concetto di servitù, lavoro nei campi, lavoro nell'industria: trasformazioni, diritto e partecipazione sociale)</p> <p>Il diritto al lavoro garantito dalla Costituzione: ripresa (selettiva) degli artt. 1, 4, 35, 36, 37, 38, 39, 46, 51, 52</p> <p>Elementi di economia e Previdenza sociale</p> <p>Norme del Codice stradale</p>
Italiano	<p>L scrittura al tempo della rete: <i>Bloggging, fanfiction, social network</i>, recensioni e altre forme di testualità e condivisione</p> <p>Lessico del lavoro (<i>curriculum</i>, candidatura, offerta/domanda, contratto, assunzione, licenziamento, ferie, permessi, aspettativa ecc.); registri e piani linguistici nel contesto lavorativo</p> <p>Lettura di testi inerenti alla lotta contro le varie forme di discriminazione</p>
Inglese	<p>Lessico inglese della condivisione, dell'informazione (<i>Post, Journal, Newspaper</i> ecc.). Giornalismo, <i>Fake news</i> e <i>Debunking</i></p> <p>Lessico del lavoro (<i>CV., apply, career, experience, customer</i> ecc.) e valenza specifica nei sistemi del lavoro anglosassoni</p> <p>Lettura di testi inerenti alla lotta contro le varie forme di discriminazione</p>
Matematica Scienze	<p>Elementi di economia e di Educazione finanziaria. Utilizzo di app per la gestione del denaro (ad es.: <i>Satispay, Scalapay, ecc.</i>)</p>
Ed. Fisica	<p>Lo sport in rete e fruizione a distanza degli eventi sportivi</p> <p>Lo sport come lavoro: l'agonismo sportivo e il rispetto dell'altro</p> <p>Norme del Codice stradale</p> <p>Norme di base del primo soccorso</p>
Discipline di indirizzo	<p><i>Vedi riquadri specifici</i></p>

ISTITUTO TECNICO	ISTITUTO PROFESSIONALE	LICEO
<p>Agrario: Reti digitali per la salvaguardia dellanatura. Legislazione specifica. Lavoro in agricoltura, forme e sviluppi della carriera. Elementi di economia e valorizzazione delle eccellenze territoriali agroalimentari. Marchi di qualità alimentare. Dieta mediterranea quale patrimonio immateriale dell’umanità.</p> <p>Industriale Chimico: Normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza Individuazione di strumenti e metodi per organizzare e gestire attività di laboratorio riducendo consumi e produzione di rifiuti. Scegliere prodotti e processi secondo i principi della chimica sostenibile e la documentazione tecnica di accompagnamento dei materiali. Elementi di economia.</p> <p>Industriale Informatico: Piattaforme di condivisione, dai social network al blogging e al sito web Piattaforme dedicate al lavoro - Lavoro condiviso. Elementi di economia.</p>	<p>Agrario: Reti digitali per la salvaguardia dellanatura. Legislazione specifica. Lavoro in agricoltura, forme esviluppi della carriera. Elementi di economia e valorizzazione delle eccellenze territoriali agroalimentari. Marchi di qualità alimentare. Dieta mediterranea quale patrimonio immateriale dell’umanità.</p> <p>Servizi Commerciali e per l’Agricoltura.: Realizzazione di un prodottomultimediale sulla “digital reputation”. Lavoro del pubblicitario. Elementi di economia.</p>	<p>Liceo Scientifico sportivo e Scienze Applicate Lo sport come condivisione; accesso agli eventi sportivi; accesso allo sport dei disabili (edifici e discipline inclusive). Il diritto del lavoro. Elementi di economia e Previdenza sociale.</p> <p>Liceo Artistico Grafico-pubblicitario: Layout della pagina e gestione dell’informazione rilevante (contenuto e fonti). Infografiche sul lavoro a partire dai dati ufficiali (istat.it).</p>

Le ore di Educazione Civica assegnate alle singole discipline possono variare in base ai diversi indirizzi di studio, ma in linea di massima sono correlate percentualmente al monte ore annuale delle discipline stesse.

Discipline coinvolte: tutte

MONOENNIO FINALE

TEMATICHE: Agenda 2030 e lotta alle disuguaglianze; Organizzazioni internazionali; Lotta ai cambiamenti climatici; Approfondimento storico-politico della Costituzione Italiana e confronto con altre Carte costituzionali; Evoluzione tecnologica e IA

Conoscenze:

Docente	Argomento
Storia	Agenda 2030: dallo Stato alle Organizzazioni Internazionali, NATO e ONU. Storia della Costituzione Italiana e confronto con Carte costituzionali di diverse epoche storiche o di diverse nazioni.
Italiano	Agenda 2030, sviluppo sostenibile e lotta alle disuguaglianze
Inglese	Dal <i>Commonwealth</i> all'ONU
Matematica Scienze	Agenda 2030. Elementi di economia. Forme di energia rinnovabile
Ed. Fisica	Sport ed ecologia: materiali e strumenti per la pratica e la fruizione dello sport.
Discipline di indirizzo	<i>Vedi riquadri specifici</i>

ISTITUTO TECNICO	ISTITUTO PROFESSIONALE	LICEO
<p>Agrario: Scheda personale di sostenibilità dei comportamenti e Valutazione di Impatto Ambientale (VIA); Elementi di Economia.</p> <p>Industriale Chimico: Industria chimica e ambiente. Elementi di economia.</p> <p>Industriale Informatico: Software di impatto ambientale e raccolta dati. Elementi di economia e IA.</p>	<p>Agrario: Scheda personale di sostenibilità dei comportamenti e Valutazione di Impatto Ambientale (VIA); Elementi di economia.</p> <p>Servizi commerciali e per l'agricoltura: Usi di materiali moderni artistici a bassissimo impatto ambientale. Elementi di economia.</p>	<p>Liceo Scientifico sportivo e Scienze Applicate: Diritto internazionale relativo alle tematiche sull'ambiente. Storia della Costituzione Italiana e confronto con carte costituzionali del passato o attuali. Le organizzazioni Internazionali. Elementi di economia e Previdenza sociale.</p> <p>Liceo Artistico Grafico-pubblicitario: Album digitale/breve filmato di "denunce artistiche" all'insostenibilità ambientale delle diverse società.</p>

Le ore di Educazione Civica assegnate alle singole discipline possono variare in base ai diversi indirizzi di studio, ma in linea di massima sono correlate percentualmente al monte ore annuale delle discipline stesse.

Discipline: tutte

NUOVE LINEE GUIDA PER IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

TUTTI I PERIODI SCOLASTICI

<u>Competenza n. 1</u>
<i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</i>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.
Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doverie responsabilità.
Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.
Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

PRIMO BIENNIO

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.
Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.

Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.

Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

PRIMO E SECONDO BIENNIO**Competenza n. 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del *web*, il *gaming*, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.

Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).

Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

SECONDO BIENNIO E MONOENNIO FINALE

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.

Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.

Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.

Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

SECONDO BIENNIO E MONOENNIO FINALE

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili versol'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.

Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.

Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.

Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.

Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

*SECONDO BIENNIO E MONOENNIO FINALE***Competenza n. 7**

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.

Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.

Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

*SECONDO BIENNIO E MONOENNIO FINALE***Competenza n. 8**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

SECONDO BIENNIO E MONOENNIO FINALE

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socio-economico e sulla libertà e sicurezza delle persone.

Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.

Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

teco concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

TUTTI I PERIODI SCOLASTICI

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di “Open Data”.

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell’intelligenza artificiale.

PRIMO E SECONDO BIENNIO

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l’interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

PRIMO E SECONDO BIENNIO

Competenza n. 12

Gestire l’identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all’identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Conoscere l’importanza del “Regolamento sulla privacy” (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull’utilizzo dei dati personali raccolti.

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l’inclusione sociale.

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell’integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

L'etica nell'uso del digitale non è legata solo alle abilità tecniche e alla conoscenza dei potenziali rischi nell'utilizzo dei dispositivi e della rete.

Lo sviluppo di autentiche e stabili abilità e competenze civiche si consegue in un ambiente di apprendimento dove prima di tutto gli adulti sono modelli coerenti di comportamento, dove l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta.

Occasioni di esercizio della corretta convivenza e della democrazia devono essere presenti fin dai primi anni nella quotidianità della vita scolastica, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, la cura di relazioni improntate al rispetto verso il prossimo, verso gli adulti, e verso i coetanei, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la cura di altri compagni, di cose e animali, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza. L'attitudine alla convivenza democratica si sviluppa, infatti, in ambienti che consentono l'esercizio di comportamenti autonomi e responsabili.

Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il *service learning*, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

In un ambiente di apprendimento così organizzato, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone.

L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.

Prove di verifica e Valutazione

Per quanto riguarda le prove di verifica e la valutazione finale, si rimanda ai criteri deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF.

I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e del progressivo sviluppo delle competenze, previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica.

RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA						
	9- 10	8	7	6	5 e < 5	Valutazione
Imparare ad Imparare	È capace di ricercare e procurarsi attivamente e prontamente (10) o prontamente (9) nuove informazioni, attraverso diverse fonti, ed impegnarsi in nuovi apprendimenti e di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo.	È capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni attraverso diverse fonti ed impegnarsi in nuovi apprendimenti, organizzando il proprio lavoro in modo autonomo.	In alcune occasioni è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti, organizzando il proprio lavoro.	Se guidato è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti, organizzando il proprio lavoro.	Solo se guidato è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti. Ha difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.	
Progettare	Utilizza le proprie conoscenze per la progettazione e per raggiungere obiettivi di complessità crescente; sa formulare strategie di azione eccellenti ed efficaci (10) o efficaci (9), verificando i risultati raggiunti anche per attività laboratoriali.	Utilizza le proprie conoscenze per progettare e raggiungere obiettivi di complessità crescente; sa formulare strategie di azione autonomamente, verificando i risultati raggiunti anche per attività laboratoriali.	Utilizza le proprie conoscenze per raggiungere obiettivi di complessità crescente, formulando strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	Utilizza le proprie conoscenze per raggiungere degli obiettivi; formula strategie di azione solo se guidato.	Non sempre utilizza le proprie conoscenze per raggiungere obiettivi.	

<p>Si esprime con efficacia e ricchezza lessicale (10) o con efficacia (9); comprende pienamente messaggi di complessità diversa, correttamente e coerentemente con il contesto; sa usare vari tipi di linguaggi e gestisce sempre momenti di comunicazione complessi.</p>	<p>Si esprime in modo corretto, comprende messaggi di complessità diversa, riconoscendo il contesto; sa usare vari tipi di linguaggi e riesce a gestire spesso momenti di comunicazione complessi.</p>	<p>Si esprime in modo chiaro, comprende messaggi di tipo e complessità diversa riconoscendo il contesto. Riesce quasi sempre ad usare vari tipi di linguaggi ed a gestire momenti di comunicazione abbastanza complessi.</p>	<p>Si esprime in modo semplice; comprende in modo sufficiente messaggi di tipo e complessità diversa. Riesce ad usare vari tipi di linguaggi e a gestire momenti di comunicazione, se guidato.</p>	<p>Si esprime in modo semplice, non sempre in modo corretto; solo se guidato riesce ad usare vari tipi di linguaggi.</p>	
<p>Sa ascoltare, interagire, negoziare e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali e altrui in modo eccellente (10) o ottimamente (9). Elabora in maniera originale un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni.</p>	<p>Sa ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali e altrui in maniera proficua. Elabora un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni.</p>	<p>Sa ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali discretamente. Partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni.</p>	<p>Sa ascoltare e interagire nel rispetto della convivenza. Partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni.</p>	<p>Ha difficoltà ad ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza. Non sempre partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni.</p>	

<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<p>Ha consapevolezza della propria identità in rapporto al contesto. Persegue le proprie aspirazioni con decisione nel totale rispetto degli altri, cogliendo sempre le opportunità individuali e collettive. Rispetta in maniera lodevole ed eccellente (10) o eccellente (9) i limiti, le regole e riconosce le responsabilità personali e altrui.</p>	<p>Persegue le proprie aspirazioni con decisione nel totale rispetto degli altri, cogliendo sempre le opportunità individuali e collettive. Rispetta i limiti, le regole e riconosce le responsabilità personali e altrui.</p>	<p>Persegue le proprie aspirazioni nel rispetto degli altri, cogliendo le opportunità individuali e collettive. Rispetta i limiti, le regole e riconosce le responsabilità personali e altrui.</p>	<p>Persegue sufficientemente le proprie aspirazioni nel rispetto degli altri, cogliendo le opportunità individuali e collettive. Quasi sempre rispetta i limiti, le regole e riconosce le responsabilità personali e altrui.</p>	<p>Non persegue sufficientemente le proprie aspirazioni nel rispetto degli altri, non sempre riesce a cogliere le opportunità individuali e collettive. Non sempre rispetta i limiti, le regole né riconosce le responsabilità personali e altrui.</p>
<p>Risolvere problemi</p>	<p>Sa affrontare situazioni problematiche (in modo eccellente 10 o ottimo 9) formulando corrette ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenute metodi di diverse discipline. Sa proporre soluzioni creative ed alternative.</p>	<p>Sa affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenute metodi di diverse discipline. Riesce a proporre soluzioni creative ed alternative.</p>	<p>Riesce ad affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Riesce guidato ad individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Sa proporre soluzioni in contesti noti.</p>	<p>Necessita di essere guidato per affrontare situazioni problematiche. Ha difficoltà ad individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Sa risolvere semplici problemi.</p>	<p>Non riesce sempre, anche se guidato, ad affrontare situazioni problematiche o a collegare e rielaborare dati e a risolvere semplici problemi.</p>

Individuare collegamenti e relazioni	Individua in modo sistematico (10) o preciso (9) i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Sa coglierne la natura sistemica. Sa esprimere in modo coerente le relazioni individuate e le rappresenta in modo corretto e creativo. Sa operare autonomamente e in modo creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	Individua in modo adeguato i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Riesce a coglierne la natura sistemica. Sa esprimere in modo corretto le relazioni individuate e le sa rappresentare. Opera autonomamente e collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	Riesce ad individuare alcuni collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Riesce ad esprimere in modo corretto le relazioni individuate e a rappresentarle. Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	Se guidato, riesce ad individuare i principali collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione. Se guidato riesce a operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	Anche se guidato, ha difficoltà a individuare i principali collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti. Solo se guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.
Acquisire e interpretare le informazioni	Analizza in modo critico le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, ne valuta con piena consapevolezza (10) o consapevolezza (9) l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	Analizza in modo autonomo le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, ne valuta autonomamente l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni.	Se stimolato, riesce ad analizzare le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	Deve essere guidato nell'analisi delle informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Deve essere guidato nella distinzione tra fatti e opinioni principali.	Ha difficoltà, anche se guidato, nell'analisi delle informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Spesso stenta a distinguere fatti e opinioni principali.
MEDIA					

APPENDICE I: Griglie di valutazione per la Didattica a Distanza (DaD)

Di seguito sono riportate le griglie di valutazione per le attività svolte in DAD approvate dai Dipartimenti prima all'inizio dell'anno scolastico 2020-21.

Dipartimento di Chimica

GRIGLIA D'OSSERVAZIONE DELL'ATTIVITÀ DAD

Griglia unica di valutazione delle prove a distanza					
Descrittori di osservazione	Nulla 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5
Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici					
Rielaborazione e metodo					
Completezza e precisione					
Competenze disciplinari					
Materia: _____					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).				Somma: / 20 Voto: /10 (= Somma diviso 2)	

Dipartimento di Discipline Umanistiche

Griglia unica di valutazione delle prove a distanza					
Descrittori di osservazione	Nulla 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5
Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici					
Rielaborazione e metodo					
Completezza e precisione					
Competenze disciplinari MATERIA					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2				Somma: / 20 Voto: /10	
(voto in decimi).				(= Somma diviso 2)	

Dipartimento di Matematica e Fisica

Griglia unica di valutazione delle prove a distanza

Griglia unica di valutazione delle prove a distanza					
Descrittori di osservazione	Nulla 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5
Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici					
Rielaborazione e metodo					
Completezza e precisione					
Competenze disciplinari					
Materia: _____					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).				Somma: / 20 Voto: /10 (= Somma diviso 2)	

Griglia unica di osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza

Griglia unica di osservazione delle attività didattiche a distanza					
Descrittori di osservazione	Nulla 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5

Assiduità (l'alunno/a prende/non prende parte alle attività proposte)					
Partecipazione (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente)					
Interesse, cura approfondimento (l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione)					
Capacità di relazione a distanza (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente)					
<p>Il voto scaturisce dalla somma dei punti attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo (voto in decimi).</p> <p>Il voto scaturisce dalla somma dei punti attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2</p>				<p>Somma: / 20</p> <p>Voto: /10 (= Somma diviso 2)</p>	

Griglia unica di valutazione delle prove a distanza per alunni con PEI differenziato

	Insufficiente 2-4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Buono 8	Ottimo 9-10
Interazione a distanza con l'alunno					
Partecipazione alle attività proposte					
Rispetto delle consegne nei tempi concordati					
Completezza del lavoro svolto					

Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori, sommando e dividendo per quattro i punteggi.

...../10

Dipartimento di Diritto/Economia, I.R.C. Economia aziendale

Griglia Valutazione Conoscenze e Abilità

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
1	NON ESPRESSE	NON EVIDENZIATE IN CONTESTI DI DID
2	MOLTO FRAMMENTARIE	NON RIESCE AD UTILIZZARE LE SCARSE CONOSCENZE IN CONTESTI DI DID
3	FRAMMENTARIE E GRAVEMENTE LACUNOSE	NON APPLICA LE CONOSCENZE MINIME ANCHE SE GUIDATO, NEPPURE IN CONTESTI DI DID SI ESPRIME IN MODO SCORRETTO ED IMPROPRIO.
4	LACUNOSE E PARZIALI	APPLICA LE CONOSCENZE MINIME SE GUIDATO, MA CON ERRORI. PERMANGONO LACUNE GRAVI E VISIBILI NELL'UTILIZZO AGLI STRUMENTI RELATIVI AI CONTESTI DI DID SI ESPRIME IN MODO IMPROPRIO
5	LIMITATE E SUPERFICIALI	APPLICA LE CONOSCENZE CON IMPERFEZIONI. SI ESPRIME IN MODO IMPRECISO. COMPIE ANALISI PARZIALI SIA IN CONTESTI DI DIDATTICA IN PRESENZA CHE A DISTANZA
6	SUFFICIENTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI MINIMI MA NON APPROFONDITE	APPLICA LE CONOSCENZE SENZA COMMITTERE ERRORI SOSTANZIALI. UTILIZZA IN MODO SUFFICIENTE GLI STRUMENTI RELATIVI AI DIVERSI CONTESTI DI DID SI ESPRIME IN MODO SEMPLICE MA CORRETTO. SA INDIVIDUARE ELEMENTI DI BASE E LI SA METTERE IN RELAZIONE.
7	HA ACQUISITO CONTENUTI SOSTANZIALI CON ALCUNI RIFERIMENTI INTERDISCIPLINARI O TRASVERSALI	APPLICA AUTONOMAMENTE LE CONOSCENZE ANCHE A PROBLEMI PIÙ COMPLESSI, MA CON IMPERFEZIONI SIA IN DIDATTICA IN PRESENZA CHE A DISTANZA. ESPONE IN MODO CORRETTO E LINGUISTICAMENTE APPROPRIATO. COMPIE ANALISI COERENTI.

8	HA ACQUISITO CONTENUTI SOSTANZIALI CON ALCUNI APPROFONDIMENTI INTERDISCIPLINARI E TRASVERSALI	APPLICA AUTONOMAMENTE LE CONOSCENZE ANCHE A PROBLEMI PIÙ COMPLESSI. ESPONE CON PROPRIETÀ LINGUISTICA E COMPIE ANALISI CORRETTE UTILIZZANDO IN MODO ADEGUATO GLI STRUMENTI RELATIVI AI DIVERSI CONTESTI DELLA DID
9	ORGANICHE, ARTICOLATE E CON APPROFONDIMENTI AUTONOMI	APPLICA LE CONOSCENZE IN MODO CORRETTO ED AUTONOMO, ANCHE A PROBLEMI COMPLESSI. ESPONE IN MODO FLUIDO E UTILIZZA I LINGUAGGI SPECIFICI. COMPIE ANALISI APPROFONDATE E INDIVIDUA AUTONOMAMENTE CORRELAZIONI PRECISE NEI VARI CONTESTI DID
10	ORGANICHE, APPROFONDATE ED AMPIE	APPLICA LE CONOSCENZE IN MODO CORRETTO ED AUTONOMO, ANCHE A PROBLEMI COMPLESSI E
		TROVA DA SOLO SOLUZIONI MIGLIORI. ESPONE IN MODO FLUIDO, UTILIZZANDO UN LESSICO RICCO ED APPROPRIATO. SI ORIENTA E PADRONEGGIA GLI STRUMENTI RELATIVI AI DIVERSI CONTESTI DELLA DID

Griglia Valutazione Conoscenze e Abilità I.R.C.

INSUFFICIENTE	Conosce in modo superficiale o generico gli elementi essenziali della disciplina; fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze. Non partecipa alla attività didattica e non si applica al lavoro richiesto. Non si orienta e non utilizza gli strumenti relativi ai diversi contesti contemplati dalla DiD.
SUFFICIENTE	Sa ripetere con sufficienza precisione gli argomenti più importanti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo. Si orienta e utilizza sufficientemente gli strumenti relativi ai diversi contesti contemplati dalla DiD.
DISCRETO	E' preparato con una certa diligenza su quasi tutti gli argomenti; lavora con ordine e sa usare le sue conoscenze. E' responsabile, corretto, impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo. Si orienta e utilizza in modo autonomo gli strumenti relativi ai diversi contesti contemplati dalla DiD.

BUONO	Conosce con sicurezza molti degli argomenti sviluppati durante l'attività didattica, sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà, interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo. Si orienta e utilizza in modo autonomo e pertinente gli strumenti relativi ai diversi contesti contemplati dalla DiD.
OTTIMO	Ha una conoscenza approfondita della materia che padroneggia in modo sicuro. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. Argomenta sulle questioni in modo esaustivo e con terminologia appropriata. E' propositivo nel dialogo educativo che arricchisce con contributi originali. Si orienta e utilizza in modo autonomo e pertinente e critico gli strumenti relativi ai diversi contesti contemplati dalla DiD.

Dipartimento di Lingua Straniera.

Griglia Unica di Osservazione e Valutazione dell'attività Didattica a Distanza (Biennio e Triennio)

Dimensioni APPRENDIMENTO A DISTANZA (DAD)	Indicatori	Descrittore	Livello e Punteggio	Punteggio
Assiduità	L'alunno/a accede alla piattaforma e prende parte alle attività proposte, con visualizzazione del RE per le comunicazioni, i compiti assegnati e gli impegni	Saltuaria	Parziale 4-5	
		Regolare	Base 6	
		Buona	Intermedio 7-8	
		Assidua	Avanzato 9-10	
Partecipazione	L'alunno/a partecipa attivamente, visualizzando le attività e segnalando al docente eventuali difficoltà o problemi tecnici.	Saltuaria	Parziale 4-5	
		Regolare	Base 6	
		Buona	Intermedio 7-8	
		Assidua	Avanzato 9-10	
Interesse, cura e approfondimento	L'alunno/a rispetta i tempi e le consegne, svolge le attività con attenzione, approfondisce	Saltuaria	Parziale 4-5	
		Regolare	Base 6	
		Buona	Intermedio 7-8	
		Assidua	Avanzato 9-10	
Capacità di relazione a distanza e di team building	L'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la	Superficiale	Parziale 4-5	
		Sufficiente	Base 6	

	docente e si esprime in maniera consona nel rispetto dei docenti e dei compagni; sa lavorare in gruppo e collaborare con i docenti e i compagni.	buona	Intermedio 7-8	
		Ottima	Avanzato 9-10	
Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti alle quattro voci, sommando e dividendo per quattro i punteggi.				Voto .../10

NB: Per gli studenti con BES saranno applicate le misure dispensative e compensative previste dalla normativa vigente e indicate nei rispettivi PDP.

APPENDICE J: Integrazione alle intese didattiche dei dipartimenti disciplinari (A.S. 2024/2025)

Prospetto A

Tipologia delle prove (orale, scritto, pratico, grafico) sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida nazionali

Devono essere effettuate almeno due (2) prove pratiche a quadrimestre.

Prospetto B : Numero minimo di prove per quadrimestre e relativa tipologia

I voti per l'orale devono essere almeno due (2), così definiti:

- a. una (1) verifica orale a quadrimestre (con una ulteriore verifica orale in caso di alunni in difficoltà o che la richiedano espressamente);
- b. le successive valutazioni per l'orale possono essere sostituite da altra tipologia (per es. test a scelta multipla, esercizi, ecc.) in numero congruo stabilito da singolo docente a seconda delle necessità che emergono di volta in volta nelle singole classi.

Prospetto C: Griglie di valutazione degli alunni con DSA per le prove scritte/grafiche

TABELLA SULLA CORRISPONDENZA VOTI-LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ CONSEGUITE

Risultato	Valutazione
Conoscenza nulla e conseguente impossibilità di evidenziare una qualsiasi abilità operativa.	2/3
Conoscenza lacunosa, mancanza di autonomia, difficoltà nel seguire i percorsi suggeriti dall'insegnante, difficoltà gravi nei collegamenti logici, numerosi e gravi errori metodologici	4
Conoscenza superficiale, autonomia solo parziale che richiede interventi per indirizzare a uno svolgimento completo e corretto, difficoltà nei collegamenti logici, errori di calcolo significativi, ma non concettualmente gravi.	5
Conoscenza non lacunosa, anche se con qualche incertezza, mancanza parziale di autonomia al più nelle fasi di impostazione, incertezze nei collegamenti logici, errori di calcolo non numerosi e non concettualmente gravi.	6
Conoscenza sicura, mancanza parziale di autonomia ma solo nelle fasi d'impostazione degli esercizi concettualmente più complessi, sicurezza nei collegamenti logici, rari errori di calcolo.	7
Conoscenza e padronanza di tutti gli aspetti dell'argomento trattato, piena autonomia anche negli esercizi concettualmente più complessi, abilità nei collegamenti logici, padronanza e scioltezza nelle applicazioni, capacità di analisi dei risultati raggiunti.	8
Alle conoscenze e abilità a cui corrisponde una valutazione molto positiva, se si evidenziano anche doti critiche, capacità di astrarre problematizzando in modo significativo gli aspetti teorici presentati dall'insegnante, capacità di affrontare in modo talvolta anche originale esercizi concettualmente significati.	9/10

Griglia di valutazione della prova pratica per alunni con DSA

RELAZIONE	Giudizio	Punteggio parziale	Punteggio complessivo
Organizzazione	Estremamente confusa	0,00	1,00
	Parzialmente accettabile	0,25	
	Sufficientemente accurata	0,50	
	Ben sviluppata	0,75	
	Accurata e nella corretta sequenza	1,00	
Disegno (sviluppabile anche tramite supporto digitale) e materiale utilizzato	Assenti o del tutto carenti	0,00	2,00
	Riportati solo parzialmente	0,75	
	Presenti gli elementi essenziali	1,25	
	Corretti con pochi elementi mancanti	1,50	
	Chiari senza alcun dettaglio mancante	2,00	
Contenuti teorici e procedimento (con riguardo ai contenuti e non)	Assenti, insignificanti o errati, carenti o poco precisi e non bene collegati	0,00 0,75	2,00
	Esposizione comprensibile e sufficientemente articolata	1,25	
Alla forma espositiva	Riportati tutti gli elementi necessari	1,50	
	Sviluppati in maniera accurata ed esauriente	2,00	
Tabella, calcoli e grafico (sviluppati anche tramite supporto digitale)	Incompleti e lacunosi	0,00	3,00
	Parzialmente accettabili	1,00	
	Sufficientemente chiari	1,75	
	Ben sviluppati con i passaggi matematici pressoché completi	2,25	
	Svolti in maniera accurata e con tutti i passaggi matematici	3,00	
Conclusioni (con riguardo ai contenuti e non alla forma espositiva)	Eccessivamente generiche o assenti	0,00	2,00
	Parzialmente accettabili	0,75	
	Sufficientemente sviluppate	1,25	
	Essenziali ma ben motivate	1,50	
	Ben motivate con commento critico dei risultati	2,00	
Voto Totale			10,00

Dipartimento di informatica e laboratorio di informatica

Prospetto A + B

Materia	Tipologia prova (numero minimo prove)
Tecnologie informatiche (I anno)	Scritto (2), Pratico (2)
Scienze e tecnologie applicate (II anno)	Orale (2)
Informatica (III-IV-V anno)	Scritto (2), Orale (2), Pratico (2)
Sistemi e reti (III-IV-V anno)	Scritto (2), Orale (2), Pratico (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (III-IV-V anno)	Orale (2), Pratico (2)
Gestione progetto e organizzazione di impresa (Vanno)	Orale (2), Pratico (2)

Prospetto C

Griglia per la misurazione e valutazione del controllo orale (su base 10)

1. Conoscenza. Punti 2. Sufficienza. Punti 1.5.

Non conosce	0.5
Conosce poco e in modo scorretto (frammentario – non sempre coerente- approssimativo) l 'argomento	1
Conosce gli aspetti essenziali dell'argomento anche se con qualche incertezza o inesattezza	1.5
Conosce l'argomento in tutti i suoi aspetti fondamentali	2

2. Competenza espositiva. Punti 2. Sufficienza. Punti 1.5.

Esponde con linguaggio decisamente scorretto	0.5
Esponde con linguaggio generico e lessico ripetitivo	1
Esponde con linguaggio semplice; il lessico è adeguato	1.5

Espone con linguaggio decisamente scorretto	2
---	---

3. Capacità di analizzare / chiarire / approfondire. Punti 2. Sufficienza. Punti 1.

Non è in grado di chiarire	0.5
Se guidato sa dare chiarimenti e/o spiegazioni	1
È in grado di chiarire e approfondire con efficacia e autonomia	2

4. Capacità di sintesi / di collegamento. Punti 2. Sufficienza. Punti 1.

Non è in grado di sintetizzare e collegare	0.5
Se guidato sa collegare gli aspetti principali dell'argomento	1
Sa collegare efficacemente e in modo autonomo gli aspetti principali dell'argomento	2

5. Capacità di valutare. Punti 2. Sufficienza. Punti 1.

Se opportunamente guidato è in grado di esprimere giudizi validi	1
È in grado, autonomamente, di esprimere giudizi originali e di rielaborare	2

Punteggio Totale	Decimi
Valutazione	

APPENDICE K: Modulo di progettazione per l'istruzione domiciliare e Piano personalizzato di Apprendimento (PPA)

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Notizie relative all'istituzione scolastica richiedente	
Denominazione Istituto:	
Dirigente Scolastico:	
Indirizzo scuola:	
Tel.	e-mail:
Docente referente:	
Recapito telefonico del docente referente:	

Tipo di progetto (mettere una X sulla voce che interessa)	
Progetto riferito ad allievo attualmente ospedalizzato privo di scuola ospedaliera	
Progetto riferito ad allievo già ospedalizzato	
Progetto di istruzione domiciliare prestata presso la casa di residenza, un alloggio temporaneo, la casa-famiglia o un'altra struttura ospitante	
Se il progetto si svolge in domicilio differente dalla casa di residenza, indicare quale	

Altre informazioni sul progetto (mettere una X sulla voce che interessa)	
Il progetto è iniziato nel presente Anno Scolastico	
Il progetto prosegue dallo scorso Anno Scolastico	
Dati relativi all'alunno per il quale si chiede il servizio scolastico domiciliare:	
Nome	

Cognome	
Indirizzo	

Eventuale altro domicilio/residenza dove si svolge l'istruzione domiciliare		
Scuola <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria di I grado <input type="checkbox"/> Secondaria di II grado	Classe <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Deve sostenere l'esame finale <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
L'alunno è disabile		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
L'alunno è in possesso della certificazione di DSA		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
L'alunno è ricoverato presso una struttura ospedaliera con la scuola in ospedale		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Indicare l'ospedale in cui è ricoverato		
Il Consiglio di Interclasse / Classe collabora con i docenti della scuola in ospedale condividendo il progetto		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
I docenti del consiglio di Interclasse / Classe di appartenenza si recano in ospedale		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

PARTE B

Dati relativi al progetto		
Durata del progetto:	dal	al
Delibera del Collegio dei Docenti N.	Del	
Delibera del Consiglio di Circolo/Istituto N.	Del	
Ore previste di insegnamento domiciliare* (compilare la voce che interessa)	N° ore settimanali da svolgere in orario di servizio:	N° ore complessive da svolgere in orario di servizio:
	N° ore settimanali da svolgere oltre l'orario di servizio:	N° ore complessive da svolgere oltre l'orario di servizio:
Figure professionali coinvolte	<input type="checkbox"/> Insegnanti del Consiglio di Interclasse/Classe <input type="checkbox"/> Insegnanti dell'istituto di appartenenza <input type="checkbox"/> Insegnanti di Istituti diversi da quello di appartenenza/ Insegnanti di scuola in ospedale <input type="checkbox"/> Insegnante di sostegno <input type="checkbox"/> Altro (ad es. assistente per l'autonomia, etc.) _____	

Attività di coordinamento previste:	<input type="checkbox"/> Partecipazione ai Consigli di Interclasse / Classe integrati <input type="checkbox"/> Contatti tra coordinatori <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
MATERIE/AMBITI DISCIPLINARI CHE SI INTENDONO ATTIVARE	
MATERIE:	ORE SETTIMANALI PER MATERIA:

**Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, adottate con DM 461/2019. Il calcolo del monte ore complessivo viene effettuato moltiplicando il numero di ore settimanali per il numero di settimane previsto all'interno del progetto, escludendo i periodi di interruzione delle attività didattiche già calendarizzati.*

Descrizione sintetica del progetto	
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Garantire il diritto allo studio ○ Prevenire l'abbandono scolastico ○ Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento ○ Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari ○ Sostenere/approfondire lo studio individuale e l'accoglienza delle terapie
Obiettivi specifici (in relazione alle discipline coinvolte)	In relazione alle discipline coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di appartenenza <input type="checkbox"/> ... <input type="checkbox"/> ... <input type="checkbox"/> ...
Metodologie educative	<input type="checkbox"/> ... <input type="checkbox"/> ... <input type="checkbox"/> ...

Metodologie didattiche (specificare anche i criteri di valutazione e autovalutazione relativi al progetto)	<input type="checkbox"/> ... <input type="checkbox"/> ... <input type="checkbox"/> ...
Attività didattiche	<input type="checkbox"/> Interventi didattici in presenza <input type="checkbox"/> Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, sempre con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia (se il domicilio dell'alunno è dotato di strumentazione telematica) * <input type="checkbox"/> Azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (chat,e-mail, ecc.) <input type="checkbox"/> Altro ... *La progettazione che prevede l'integrazione con la DAD o il suo uso esclusivo va supportata da apposita indicazione inserita all'interno del certificato medico.
Utilizzo delle tecnologie informatiche per la didattica sì [] no []	Se sì, quali? <input type="checkbox"/> E-mail, chat <input type="checkbox"/> Forum <input type="checkbox"/> Videoconferenza <input type="checkbox"/> E-learning <input type="checkbox"/> Altro (specificare)

Piano per il finanziamento del progetto		
n.....ore di insegnamento domiciliare		
TOTALE COSTO PROGETTO comprensivo degli oneri di legge (€51,09/ora lordo stato)		
	€	
Altri finanziamenti del progetto (non compresi nella richiesta di finanziamento all'USR Sicilia)		
	Stanziamenti concessi:	Stanziamenti richiesti:
<input type="checkbox"/> Fondo d'Istituto (Legge 440)	€	€
<input type="checkbox"/> Fondi pubblici (Comune, Provincia, Regione)	€	€
<input type="checkbox"/> Fondi privati (Fondazioni, Enti, volontariato)	€	€
<input type="checkbox"/> Altro	€	€
*Inserire 0 se il progetto non richiede alcun finanziamento all'USR per la Sicilia.		
** Possono essere finanziate soltanto le ore di insegnamento svolte al di fuori dell'orario di servizio; le ore di coordinamento e progettazione non sono da inserire nel piano per il finanziamento del progetto.		

Certificazione da allegare:

1. richiesta della famiglia per l'attivazione del servizio scolastico domiciliare;
2. certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero o di struttura pubblica in cui siano specificati: la

prevedibile assenza dalle lezioni per almeno 30 giorni con data di inizio e di conclusione; il nulla osta medico all'istruzione domiciliare.

Dichiarazione di conformità:

Con riferimento agli estremi della documentazione di cui ai punti n. 1 e n.2, il sottoscritto Dirigente scolastico dell'Istitutodichiara che:

- a) i dati riportati sono corretti e corrispondono a quanto indicato nella documentazione in possesso della scuola;
- b) è a conoscenza delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Data

Il Dirigente scolastico

**MODELLO PIANO PERSONALIZZATO DI
APPRENDIMENTO (PPA) - ISTRUZIONE
DOMICILIARE**

**PIANO PERSONALIZZATO di APPRENDIMENTO (PPA)
Per alunni istruzione domiciliare e/o in ospedale**

Parte prima

Anno scolastico	
Istituto	
Classe e sezione	
Coordinatore del progetto	
Docenti della classe coinvolti	
Docenti dell'istituto coinvolti	
Altri soggetti	
Eventuali docenti Scuola in ospedale	

A. DATI ANAGRAFICI	
COGNOME E NOME	M F
Luogo e data di nascita	
Residente a	
Telefoni di riferimento	
Indirizzi email	
CERT.104/92	
CERTIFICAZIONE DSA	

B. CERTIFICAZIONE SANITARIA	
Certificazione rilasciata da (struttura sanitaria o specialista di struttura pubblica)	
Periodo di assenza complessivo	
Specificare eventualmente periodi in struttura sanitaria e in istruzione domiciliare	
Indicare, se presente, docente di riferimento nella struttura sanitaria	
Diagnosi	

Eventuali elementi da segnalare rispetto al percorso scolastico e allo stato emotivo dell'alunno/a

Parte seconda

PERCORSO DI PERSONALIZZAZIONE

ORE SETTIMANALI:

IN PRESENZA:**ON LINE:****Elencare nella colonna**

A le discipline presenti nel percorso di studio

B nome dei docenti interni che effettueranno servizio di ID

C nome dei docenti esterni che effettueranno servizio di ID

D indicare presenza di eventuali docenti scuola in ospedale che si incaricano in tutto o in parte dell'insegnamento della disciplina

E saperi essenziali

F metodologia didattica

G modalità di verifica e valutazione

A. DISCIPLINE	B. DOCENTI INTERNI	C. DOCENTI ESTERNI	D. discipline in Carico ospedale (indicare in tutto o in parte)	E. SAPERI ESSENZIALI	F. METODOLOGIA	G. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Parte terza: PATTO CON LA FAMIGLIA E L'ALUNNO

Si concordano:

- ✓ modalità di comunicazione tramite _____
- ✓ le modalità della collaborazione per la realizzazione del Piano didattico condiviso (organizzazione o le metodologie le verifiche)

GLI INSEGNANTI si impegnano a

- ✓ guidare e sostenere l'alunno/a affinché conosca le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati al proprio stile cognitivo e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti
- ✓ supportare l'alunno/a ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie difficoltà di salute e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati
- ✓ collaborare in modo sinergico anche con i docenti non appartenenti al CdC per quanto riguarda la pianificazione degli interventi e le modalità di valutazione

LA FAMIGLIA si impegna a:

- ✓ collaborare con i docenti, segnalando tempestivamente eventuali disagi/difficoltà
- ✓ controllare costantemente le comunicazioni provenienti dalla scuola
- ✓ fornire gli strumenti informatici o trattare con cura quelli forniti dalla scuola in comodato d'uso
- ✓ fornire sostegno alla motivazione e all'impegno nello studio

L'ALUNNO si impegna a:

- ✓ collaborare con i docenti, in modo propositivo, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- ✓ chiedere aiuto quando in caso di difficoltà

Si autorizza / non si autorizza il C.d.C. ad avviare adeguate iniziative per condividere con la classe le ragioni dell'assenza, concordare modalità di contatto con i compagni, pianificare il rientro a scuola

Presentato e concordato con la famiglia il _____

Disciplina	Docente	Firma

Studente

Genitori

Dirigente scolastico

APPENDICE L: Requisiti di ammissione al Progetto Studente-atleta di alto livello a.s. 2024/2025

Requisiti di ammissione al Progetto Studente - atleta di alto livello a.s. 2024-2025 validi per tutte le Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate riconosciute da CONI e CIP		
	Requisiti sportivi	Soggetti certificatori
1.	<p>Rappresentanti delle Nazionali assolute e/o delle relative categorie giovanili. Per le discipline sportive di seguito elencate vengono considerate le seguenti specifiche individuate dalle competenti Federazioni Sportive Nazionali*:</p> <p>Tiro a volo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentanti delle nazionali giovanili. <p>Tiro con l'arco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atleti delle divisioni Arco Olimpico e Compound facenti parte dei Gruppi Nazionali Targa, Targa Giovanili e/o Targa Paralimpici 2024; <p><i>*N.B.: Le altre discipline sportive, non espressamente citate, sono già comprese nel requisito generale di cui al punto 1.</i></p>	<p>Federazioni Sportive Nazionali o Discipline Sportive Associate di riferimento, riconosciute da CONI e CIP</p>
2.	<p>Atleti coinvolti nella preparazione dei Giochi Olimpici, Paralimpici e Giovanili (estivi ed invernali). Per la disciplina sportiva di seguito elencata vengono considerate le seguenti specifiche individuate dalla competente Federazione Sportiva Nazionale*:</p> <p>Tiro con l'arco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atleti coinvolti nella preparazione dei Giochi Olimpici, Paralimpici e Giochi Olimpici Giovanili (estivi); gli Atleti coinvolti nel Progetto "Scuola Federale" finalizzato alla preparazione dei Giochi Olimpici estivi; <p><i>*N.B.: Le altre discipline sportive, non espressamente citate, sono già comprese nel requisito generale di cui al punto 2.</i></p>	<p>Federazioni Sportive Nazionali o Discipline Sportive Associate di riferimento, riconosciute da CONI e CIP</p>

<p>3.</p>	<p>Studente riconosciuto quale “Atleta di Interesse Nazionale” dalla Federazione Sportiva Nazionale o dalla Disciplina Sportiva Associata di riferimento. Per le discipline sportive di seguito elencate vengono considerate le seguenti specifiche individuate dalle competenti Federazioni Sportive Nazionali*:</p> <p>Tiro a volo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserimento nei seguenti elenchi delle qualifiche settore giovanile pubblicate sul sito federale: - Junior maschile fossa, junior femminile fossa, junior maschile skeet; <p>Tiro con l’arco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atleti delle divisioni Arco Olimpico e Compound partecipanti agli Eventi Internazionali Tiro alla Targa all’Aperto previsti dal Calendario Operativo 2024 e 2025; <p>Baseball - Softball:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atleti convocati nei raduni di preparazione delle manifestazioni internazionali riconosciute, ancorché non selezionati per la manifestazione stessa, ricadenti nel Requisito 1, esclusi gli atleti partecipanti ai try-out di selezione; • Atleti selezionati nelle accademie regionali. <p><i>*N.B.: Le altre discipline sportive non citate sono già comprese nel requisito generale di cui al punto 3.</i></p>	<p>Federazioni Sportive Nazionali o Discipline Sportive Associate di riferimento, riconosciute da CONI e CIP</p>
-----------	---	---

<p>4.</p>	<p>Per gli sport individuali, Atleti compresi tra i primi 36 posti della classifica nazionale per ogni categoria, o anno di nascita, corrispondente agli anni di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, secondo le classifiche Federali di riferimento.</p> <p>In particolare, per le seguenti discipline sportive sono prese in considerazione solo le seguenti posizioni in classifica*:</p> <p>Ciclismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piazzamento nelle prime 5 posizioni ai Campionati Italiani (per specialità e categoria); • Piazzamento nelle prime 5 posizioni nei Circuiti Nazionali del Settore Fuoristrada e BMX; • Piazzamento nelle prime 3 posizioni nei Campionati Regionali (per specialità e categoria). <p>Tennis:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atleti compresi tra i primi 50 posti della classifica nazionale per ogni categoria, o anno di nascita, corrispondente agli anni di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, secondo le classifiche Federali di riferimento. <p>Padel e Beach Tennis:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atleti compresi tra i primi 36 posti della classifica individuale nazionale per ogni categoria, o anno di nascita, corrispondente agli anni di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, secondo le classifiche Federali di riferimento. <p>Sport Rotellistici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atleti compresi tra i primi 24 posti della classifica nazionale per ogni categoria, o anno di nascita, corrispondente agli anni di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, secondo le classifiche Federali di riferimento. <p>Sport Equestri:</p> <p>Atleti compresi tra i primi 36 posti della classifica finale del Campionato Italiano Assoluto della categoria giovanile della disciplina di riferimento, con la specifica per le seguenti discipline:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Salto Ostacoli: <ul style="list-style-type: none"> - classifica finale del Campionato Italiano Assoluto della categoria giovanile; - Computer List assoluta della categoria giovanile di riferimento (Children, Pony, Juniores, Young Riders). • Mounted Games: <ul style="list-style-type: none"> - classifica finale del Campionato Italiano Assoluto Individuale. <p>Vela:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atleti che si sono piazzati nel primo 35% delle classifiche dei Campionati italiani giovanili in singolo, in doppio e del Campionato Italiano Classi Olimpiche (CICO) • Atleti che sono nel primo 35% delle graduatorie (ranking) delle Classi Olimpiche, delle Classi di interesse federale, delle Classi con graduatorie superiori a 20 partecipanti; • Atleti che hanno conseguito medaglie in campionati/manifestazioni internazionali con più di 20 partecipanti. <p>Motociclismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atleti compresi tra i primi 36 posti del ranking nazionale federale di ogni specialità motociclistica, ove presente. <p>Orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • atleti compresi tra i primi 3 posti dei Campionati Italiani Individuali di CO, MTBO e SCIO (DF 290/2022).” <p>Motonautica:</p>	<p>Federazioni Sportive Nazionali o Discipline Sportive Associate di riferimento (o relativi Comitati regionali dalle stesse delegate), riconosciute da CONI e CIP</p>
-----------	---	---

- | | | |
|--|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• atleti partecipanti ai Campionati Nazionali o Internazionali. | |
|--|---|--|

Tiro a volo (Ente certificatore FITAV nazionale):

- Atleti compresi tra i primi 10 posti del Campionato Italiano del settore giovanile 2024 delle seguenti qualifiche:
 - Esordienti maschili e femminili Fossa Olimpica;
 - Giovani Speranze maschili e femminili Fossa Olimpica;
 - Allievi e Allieve Fossa Olimpica;
 - Esordienti maschili e femminili Skeet;
 - Allievi skeet;
 - Junior femminile Skeet.

Tiro con l'arco (Ente certificatore FIT Arco nazionale):

- Atleti delle divisioni Arco Olimpico, Compound e Arco Nudo compresi nelle prime 16 posizioni delle graduatorie nazionali di categoria finalizzate alla partecipazione ai Campionati Italiani Targa all'Aperto e Targa all'Aperto Paralimpici 2024; compresi, altresì, i detentori del Titolo Italiano Tiro alla Targa all'Aperto e Tiro alla Targa all'Aperto Paralimpico 2024 di categoria delle divisioni Arco Olimpico, Compound e Arco Nudo;

Canoa-kayak:

- Per le imbarcazioni individuali C1/K1 e per le discipline riconosciute dall' ICF (SUP e COR):
 - Raggiungimento della finale o piazzamento entro il nono posto nei Campionati Italiani di categoria. Valevole per le categorie Ragazzi, Junior, Under 23 e Senior.
 - Piazzamento nelle prime tre posizioni nella Finale del Canoa Giovani e/o Meeting delle Regioni. Valevole per la categoria Cadetti B.
- Per le imbarcazioni K2-C2/K4 o le squadre dello Slalom e della Discesa:
 - Piazzamento nelle prime tre posizioni nei Campionati Italiani di categoria. Valevole per le categorie Ragazzi, Junior, Under 23 e Senior.

Golf:

- Atleti che, al 30 novembre 2024, hanno raggiunto il numero minimo di giri richiesti dal Manuale Azzurro, riferiti all'anno di nascita (cfr. www.federgolf.it - Regolamenti Tecnici) e che si trovano tra i primi 36 posti (esclusi GIN) del Ranking Nazionale, filtrato per ogni singolo anno di nascita corrispondente agli anni di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado. I Giocatori e le Giocatrici di Interesse Nazionale non sono considerati ai fini del calcolo della 36ma posizione.

Pesistica:

- Atleti che hanno ottenuto il piazzamento tra il 1° e il 10° posto nella rispettiva categoria di peso (della classe di età di appartenenza) ricompresa nelle "Ranking List FIPE" stilate al momento della richiesta.

Sport Paralimpici per Ipo vedenti e Ciechi:

- Showdown: primi 64 posti ranking list nazionale Maschile e 32 posti ranking Femminile
- Blind Tennis: primi 16 posti ranking list nazionale per categoria (B1 – B2 -B3)
- Judo: primi 10 posti per ciascuna categoria di peso.

**N.B.: Le altre discipline sportive non citate sono già comprese nel requisito generale di cui al punto 4*

<p>5.</p>	<p>Per gli sport di squadra, Atleti che partecipano ai Campionati Nazionali di Serie A, A1, A2 e B, inclusi Campionati di Eccellenza equiparabili al maggiore campionato nazionale.</p> <p>Per le discipline sportive di seguito elencate vengono considerate le seguenti specifiche individuate secondo le classifiche federali di riferimento*:</p> <p>Calcio maschile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Serie A, B e C; • Primavera; • Campionato Nazionale Sperimentale Under 18 Serie A e B; • Campionati Nazionali Under 17, Under 16, Under 15 Serie A, B, C. • Campionato Nazionale Serie D; • Campionato Nazionale Juniores (U.19); • Atleti che partecipano ad attività di selezione e/o rappresentativa nazionale e/o regionale. <p>Calcio femminile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Serie A, B e C; • Campionati Nazionali Primavera, Under 17 e Under 15; • Atleti che partecipano ad attività di selezione e/o rappresentativa nazionale e/o regionale. <p>Calcio a 5 maschile e femminile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campionati Nazionali Serie A, A2 e B; • Campionato Nazionale Juniores (Under19); • Atleti che partecipano ad attività di selezione e/o rappresentativa nazionale e/o regionale. <p>Pallavolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Serie A1, A2, A3, B, C maschile e Serie A1, A2, B1, B2, C femminile; • Campionati giovanili di categoria: atleti che nella stagione agonistica 2023-24 abbiano partecipato con la propria squadra ad una Finale Nazionale. <p>Beach Volley:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atleti che nella stagione agonistica 2023-24 abbiano partecipato con la propria squadra alle Finali Nazionali giovanili di Beach Volley; • Atleti che abbiano preso parte ad una tappa del Campionato assoluto. <p>Pallacanestro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Serie A, A2, B maschile, B interregionale; Serie A1 e A2 femminile; • Campionati maschili Eccellenza: Under 19, Under 17, Under 15 (per le Regioni in cui sono previsti); • Campionati maschili Gold: Under 19, Under 17, Under 15 (per le regioni dove non è prevista la categoria Eccellenza); • Campionati femminili: Under 19, Under 17, Under 15. <p>Rugby:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Serie A Élite maschile e femminile; • Serie A (A1 e A2) maschile e femminile; • Serie B maschile • Campionato Under 18; • Campionato Under 16 maschile; • Campionato Under 18 femminile; • Campionato U 16 femminile <p>Pallanuoto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Serie A1, A2, B, C e Promozione Maschile; • Serie A1, A2, B Femminile; • Campionati giovanili di categoria Juniores, Allievi e Ragazzi 	<p>Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate o Leghe di riferimento (o relativi Comitati/Coordinamenti regionali dalle stesse delegate), riconosciute da CONI e CIP.</p>
-----------	--	---

<p>Sport Rotellistici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Hockey Pista: Serie A1, A2. • Hockey Inline: Serie A, B. <p>Ginnastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campionato di Insieme Gold GR. <p>Vela:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atleti appartenenti alle squadre Nazionali assolute e giovanili nel corrente anno scolastico. <p>Baseball - Softball:</p> <ul style="list-style-type: none"> • atleti che partecipano ai Campionati di Serie A e B baseball e baseball per ciechi; • atlete che partecipano ai Campionati di Serie A1 e A2 softball; • atleti che nella stagione agonistica appena terminata, risultavano tesserati con una società che ha preso parte alle Final Four dei Campionati Giovanili; • atleti che partecipano al Campionato di Serie C Baseball e atlete che partecipano al Campionato di Serie B Softball. <p>Hockey su Ghiaccio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campionati Senior Maschili: ICE Hockey League, IHL Serie A/AHL e IHL; • Campionato Senior Femminile: IHLW; • Campionati Giovanili: Campionati Nazionali U19 e U16. <p>Canoa Polo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le squadre agonistiche non professionistiche di Canoa Polo: - Piazzamento nelle prime tre posizioni nei Campionati Italiani di categoria (Classifica Play off dove prevista). Valevole per tutte le categorie previste dal regolamento della Canoa Polo. <p>Pallamano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Serie A1 e A2 femminile; Serie A gold, A silver, A bronze e B maschile • Categorie giovanili: - U20 maschile e femminile, U 17 maschile e femminile e U15 maschile e femminile <p>Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campionato Calcio a 5 B1 (serie unica) • Campionato Calcio a 5 B2/3 (serie unica) • Campionato Italiano Goalball (serie unica) <p><i>*N.B.: Le altre discipline sportive non citate sono già comprese nel requisito generale di cui al punto 5</i></p>	
---	--

APPENDICE M: PIANO DELL'INCLUSIONE

Premessa:

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) *“ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*.

Bisogna specificare che l'espressione Bisogni Educativi Speciali non è una diagnosi, una certificazione o un'etichetta, ma è il riconoscimento del fatto che alcuni alunni possono richiedere, nel corso della loro carriera scolastica, per tempi più o meno lunghi, una particolare accentuazione della personalizzazione didattica, che resta fondamentale per ciascuno.

La C.M 8 del 6/3/13 e la successiva Nota 2563, del 22-11-13 delineano le strategie attuative per l'inclusione nella scuola italiana *“al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà”* (C.M. 6 marzo 13), evidenziando il ruolo fondamentale dell'azione educativa e didattica, e quindi il dovere per tutti i docenti di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, *“con una specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento.”* (Nota 2563, 22/11/13) evitando automatismi e meccanismi che producono *“preclusive tipizzazioni”*.

A tal fine l'Istituzione Scolastica è chiamata a stilare il PI, Piano dell'Inclusività, che non è un documento, ma uno *“strumento”* che deve contribuire ad *“accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi”*. Esso è parte integrante e sostanziale del PTOF, e non un solo adempimento formale. È la carta d'identità di un'istituzione interessata al benessere dei propri studenti poiché rappresenta lo *“sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, nel realizzare obiettivi comuni”* (nota prot.1551, 27/6/13). Lo scopo del Piano è di rendere maggiormente consapevole la comunità educante, facendo emergere le criticità ed i punti di forza di un'istituzione scolastica, rilevando le peculiarità dei diversi bisogni educativi e le risorse impiegabili, insieme alle difficoltà e agli ostacoli che si possono presentare. Tutto questo si rende necessario per formulare *“un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo”* (CM 8/13), nell'ottica di una pluriennalità della progettualità inclusiva e di una dimensione temporale più vasta ed illimitata. La scuola inclusiva è caratterizzata dalla collegialità della responsabilità nella stesura del PI e, nel contempo, dall'unitarietà degli scopi da raggiungere e delle strategie didattico-educative da attuare. Lo scopo è quello di realizzare un *Universal Design of Learning*, che implica un tipo di *usabilità* e facilità di fruizione dell'istruzione (mutuando questa terminologia dal settore informatico) che conduce ad opportune aspettative di successo formativo per tutti gli alunni.

Perché un PI sia efficace bisogna prevedere una serie di interventi tra cui: una continuità didattica sia orizzontale che verticale; scelte educative e didattiche efficaci sia in termini di metodologie che di strategie, le cui immediate ricadute si desumono dai risultati ottenuti dagli alunni da un punto di vista comportamentale e di apprendimento; una personalizzazione delle progettazioni in relazione ai bisogni specifici di ciascun alunno; una strutturazione di percorsi educativi didattici puntuali, che evitino la

contraddittorietà e la frammentarietà degli interventi effettuati da singoli docenti; una corresponsabilità educativa del processo didattico inclusivo, volta a garantire la libertà d'insegnamento (art.33 della Costituzione Italiana) nell'individuazione delle strategie più efficaci per favorire il successo scolastico di ciascun alunno; una condivisione con le famiglie dei criteri, delle azioni e degli interventi educativi adottati, secondo un'ottica di massima compartecipazione, di collaborazione e di co-gestione dell'Offerta Formativa.

Parte I – analisi dei punti di forza e delle criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	/
minorati udito	1
Psicofisici	73
Altro	/
2. Disturbi evolutivi specifici	
DSA	55
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	

Altro	
3. Svantaggio (se evidenziato indicato il disagio prevalente)	
Socio-economico	27
Linguistico-culturale	
Disagio Psicologico/comportamentale/relazionale	

Altro		
TOTALE		156
N° PEI redatti dai GLO per l'inclusione (GLHO)		74
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di diagnosi certificata		55 (DSA) 7 (altri)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		20
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento (DSA e BES)	Prof.ssa Maria Mazzara	
Referenti di Istituto (disabilità)	Prof.ssa M.Cristina Gambino Prof. Maurizio Sofia	

Psicopedagogisti e affini esterni	Dott.ssa Daniela Matranga	
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Assistenza alunni disabili	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si

CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. (PORTFOLIO ALUNNO/A)		X			
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico prof.ssa Melchiorra Greco:

- Gestisce il sistema scolastico.
- È Corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES.
- Coordina il GLI.
- Organizza la formazione dei docenti.
- Supervisiona l'operato delle FF.SS. e Referenti.

FF.SS. :“Inclusione, differenziazione” Prof.ssa Maria Mazzara.

Coordinatori per il sostegno: Prof.ssa Maria Cristina Gambino, Prof. re Maurizio Sofia
Collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere e proporre:

- aggiornamento normativo inerente BES/DSA
- azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES
- coordinamento per la stesura del PI e predisposizione di modulistica
- predisposizione materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche anche in formato elettronico
- suggerimenti su strumenti compensativi e misure dispensative al collegio docenti
- Colloqui individuali con gli alunni
- Colloqui con le famiglie
- Rapporto con i servizi territoriali.
- azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa.
- Pianificazione degli incontri famiglia - docenti
- Un'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C., su esplicita richiesta della famiglia
- La consegna della documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione.
- Coordinamento per la compilazione del **Piano didattico**
Personalizzato azione di supporto didattico – metodologico ai docenti
- Supporto alla redazione del PEI-Progetto di vita
- operazioni di monitoraggio
- Colloqui individuali con alunni e genitori

- suggerimenti su strumenti compensativi e misure dispensative adatte al singolo caso
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione autentica e strumenti valutativi
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- indicazioni per docenti curricolari che hanno alunni con BES
- Supporto psicopedagogico d'Istituto
- Stesura Protocollo di accoglienza per alunni stranieri

Coordinatore alunni diversamente abili:

collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere: ● azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno

- azione di coordinamento con l'equipe ASP e il GLH provinciale
- organizzazione delle attività di sostegno
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati

GLI (Regolamento)

È composto dal DS, dalle funzioni strumentali Inclusione, differenziazione, dal

Coordinatore per il sostegno, docenti curricolari e di sostegno. Le sue funzioni sono: -
- Analizzare la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni con BES.

-Curare i rapporti con le Asl, con le associazioni delle persone disabili, con i servizi sociali.

-Formulare proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione con BES nell'istituto.

-Occuparsi dell'assegnazione delle ore di sostegno nelle diverse classi secondo criteri organizzativi utili agli studenti, nell'ottica di favorire l'inclusione. Monitorare e verificare l'esito delle attività comprese nel PI

-Elaborare e deliberare il PI per l'a.s. successivo.

- Adattare, nel mese di settembre, la proposta del Piano per l'Inclusione alle risorse assegnate alla scuola.

-Discutere e formulare proposte per la stesura del "Piano per l'inclusione".

Altre figure di supporto

- FF.SS: orientamento in entrata e in uscita, curricolo progettazione e valutazione, orientamento strategico ed organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie.
- Referente al cyberbullismo n. 2
- Psicologa scolastica n. 1

- Referente alla salute n.1
- Referente al disagio giovanile n.1
- Docenti per le attività di sostegno n. 2
- Referente per le adozioni
- Coordinatori di classe e Consigli di Classe, coordinatori di dipartimento;
- Personale ATA

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Al fine di garantire il diritto allo studio ed il successo formativo di tutti gli allievi, l'Istituzione Scolastica provvede alla stesura di uno specifico piano per tutti gli alunni riconosciuti:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS del 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

Strategie di valutazione

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- tenere conto del punto di partenza del ragazzo/a
- tenere conto delle difficoltà effettive del ragazzo, dei suoi stili di apprendimento e dei suoi tempi
- valutazione formativa
- valutazione autentica

I docenti, tenendo conto del “*Profilo dei docenti inclusivi*”, elaborato dall’ European Agency for Development in Special Needs Education:

- valuteranno la diversità degli alunni: in termini di risorsa e di ricchezza; sosterranno e incoraggeranno gli alunni, coltivando in essi aspettative sul proprio successo scolastico;
- lavoreranno in team: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti;
- si aggiorneranno professionalmente in modo continuo, in un’ottica della responsabilità individuale all’apprendimento permanente per tutto l’arco della vita (*Lifelong learning*).
- promuoveranno una “cultura” dello scambio di buone prassi didattiche all’interno della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della

scuola Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali “**laboratorio sostegni multipli**” (learning by doing)
- Sostegno all'autostima e alla motivazione
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring e mentoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)
- Strategie metacognitive e orientative

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sarà necessario stabilire rapporti con altre agenzie esterne al mondo scolastico, promuovendo:

- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili
- Attività educativo-riabilitative o ludico-ricreative individuali o a piccolo gruppo condotte dagli educatori dell'Azienda Sanitaria Locale o dai Servizi territoriali in orario scolastico ed extrascolastico.
- Attività di laboratorio
- Attività sportive presso strutture abilitate
- Altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali attualmente in essere sono rappresentate dal continuo confronto con i CTS.
- coordinamento delle attività di alternanza scuola- lavoro degli alunni con BES ed attivazione di funzioni di Tutoring

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un confronto per individuare bisogni e aspettative
- la corresponsabilità nella redazione dei PDP

Esse devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e le figure referenti per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

si terranno in considerazione i seguenti criteri:

- ✓ definizione, su base scientificamente validata e collegialmente condivisa, delle modalità di personalizzazione dell'insegnamento (strumenti compensativi e misure dispensative, tecnologie e supporti multimediali...);
- ✓ specificazione dei protocolli per la valutazione e l'autovalutazione
- ✓ criteri di stesura dei piani personalizzati
- ✓ compartecipazione delle famiglie (dalla valutazione alla programmazione entro i termini previsti nel PDP)
- ✓ specificazione delle responsabilità dei vari attori del processo inclusivo (dirigente scolastico, docenti referenti delle varie tematiche, docenti di classe, docenti di sostegno, educatori, insegnanti tecnico-pratici e di laboratorio, personale ATA, ...) e delle collaborazioni interistituzionali (ASL, Comune, Provincia, privato sociale, ...);
- ✓ modalità di tutela della riservatezza e della privacy Pertanto particolare rilievo sarà dato:
 - alle metodologie inclusive
 - alla gestione delle classi
 - alla personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento
 - all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici ● alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Visto il numero degli alunni con BES e le diverse situazioni problematiche emerse, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive, sia relativamente al personale docente che non docente, in termini di assistenti all'autonomia, mediatori culturali e personale ATA.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al fine di realizzare una didattica inclusiva, sono necessarie: ● **Risorse**

umane:

- ◇ Corsi di formazione dei docenti;
- ◇ Minor numero di alunni nelle classi in cui sono presenti allievi con necessità certificata di BES, poiché la personalizzazione degli interventi ottiene risultati migliori in piccoli gruppi;
- ◇ Presenza di un numero maggiore di insegnanti specializzati;

- ◇ Numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili;
- ◇ Possibilità di effettuare compresenze;
- ◇ Privilegiare, all'interno delle classi, azioni di tutoraggio valorizzando le risorse tra pari

● **Risorse materiali e tecnologiche:**

- ◇ LIM o aule 2.0
- ◇ Pc portatili, tablet o dispositivi adeguati a sostenere in modo efficace un impegno didattico in presenza o a distanza
- ◇ videoproiettori
- ◇ stampanti wifi con pc
- ◇ sintesi vocali
- ◇ software didattici e riabilitativi
- ◇ libri di testo in adozione gratuiti per gli alunni/e con svantaggio socio-economico e culturale
- ◇ la palestra e le sue attrezzature

- ◇ allestire pc in biblioteca con database didattici e arricchire sezioni specifiche con materiali, anche multimediali, utili alla personalizzazione
- ◇ incentivi per l'attivazione di progetti d'Istituto

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA:

Durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado, tutti gli alunni saranno incontrati ed edotti sull'Offerta Formativa d'Istituto da parte di un'apposita Commissione per l'Orientamento. In particolare, gli alunni che presentano particolari problematiche e le loro famiglie saranno accolti dal DS o dal Docente Referente per la presentazione dell'offerta educativa e per un primo approccio relazionale, al fine di recepire anche informazioni sull'allievo. In seguito, ci si adopererà a creare dei rapporti di continuità con i docenti referenti della scuola di provenienza, al fine di progettare un vero e proprio Piano di Accoglienza Personalizzato, promuovere una reciproca "conoscenza" tra l'alunno ed il nuovo ambiente scolastico ed evitare possibili traumi in questa delicata fase di transizione.

ORIENTAMENTO IN USCITA:

Per assicurare il progetto di vita dei ragazzi, la Scuola accompagna gli alunni certificati e con BES nel passaggio alla vita adulta, promuovendo:

- ◇ inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola/lavoro
- ◇ orientamento professionale attraverso stage e progetti dedicati.

- ◇ Collaborazioni con Istituzioni o Enti deputati all'individuazione del progetto lavorativo o dell'ambiente più idoneo, nel quale inserire gli allievi una volta concluso il percorso scolastico.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2024